

IL CINQUEXTRA

SUPPLEMENTO DIGITALE A "IL CINQUE" PERIODICO MENSILE INDIPENDENTE • OTTOBRE 2021 • ANNO V • N.10

il personaggio
VERONICA PLEBANI

L'ATLETA PARALIMPICA A BORGIO VALSUGANA

SPECIALE

FOCUS SU
BONUS CASA
DA 50 A 110%

VIOLENZA SULLE DONNE

A Castel Ivano una serie di incontri

**DUE TRENTINI
IN CAMBOGIA**

Ketty Sandri e Alessandro Prati da tre anni vivono in Cambogia dove gestiscono un ristorante italiano con piatti della tradizione trentina

**DISTRETTI
FAMIGLIA**

Il 6° Meeting si è svolto presso il Teatro di Pergine Valsugana a fine settembre

MISS PERGINESE

VERONICA BORZAGA
PREFINALISTA DI MISS
ITALIA



90
ANNI

Prenditi le tue sicurezze Con le finestre Internorm



Con l'Ecobonus risparmi il 50%!

Proteggere il proprio spazio di vita è un obiettivo primario.

Le tecnologie Internorm rendono la finestra un ottimo investimento, per un futuro pieno di certezze.

PVC ad alta riciclabilità, legno da forestazione sostenibile, guscio in alluminio esterno, aerazione degli ambienti a finestra chiusa, oscuranti integrati per controllare la luce offrono massimo comfort e perfetta salubrità.

Il triplo vetro incollato con tecnologia esclusiva Fix-O-Round, le 3 guarnizioni isolanti, i sistemi di chiusura consentono risparmio energetico e sicurezza impareggiabili, dando la massima trasparenza e solidità al tuo ambiente di vita.

Scopri sui siti internorm.com e finestreinternorm.it come scegliere la finestra più adatta alle tue esigenze. Il Partner qualificato Internorm ti darà ciò che desideri, con una posa eccellente nei tempi stabiliti.

Partner Internorm di zona:

Finestra Più Snc di Arnoldo Fabio e C.
Corso Centrale, 83
38056 Levico Terme
Tel. 335/8252840

P.R. Serramenti Srls
Loc. Lagarine, 22
38050 Scurelle
Tel. 335/226866 - 334/6625819

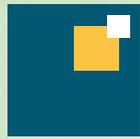


www.internorm.com

Si può avere tutto solo con una finestra Internorm.

Internorm®

Numero 1 in Europa | Oltre 26 milioni di finestre installate | Una gamma di oltre 150 modelli | Una rete qualificata di più di 200 [Partner] in Italia e 1300 in Europa



CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.

1/4

100% **freschi** vantaggi



unquarto

MUTUO **unquarto** 1/4, oltre le aspettative



www.cr-altavalsugana.net

Sommario



9 VERONICA PLEBANI A BORGO VALSUGANA

La fame di vita dell'atleta paralimpica medaglia di bronzo a Tokyo



24 LA STORIA

Due trentini in Cambogia

SPECIALE Bonus Casa 36

33 IL TRENTINO PER LA FAMIGLIA

Ecco il rapporto sulle politiche familiari

34 AMBIENTE TRENTINO

Il nuovo catalogo di APPA, lotta al bostrico, orti didattici, mobilità

35 MARCESINA

Confronto sui grandi carnivori

46 PINETA DI BEDOLPIAN

Dopo i danni della tempesta Vaia ora ha cambiato volto

48 SALUTO A DON DANIELE LAGHI

La Valle dei Mòcheni ha salutato un don molto amato

49 NOTIZIE IN BREVE

Dai comuni del territorio



20 Contro la violenza sulle donne

12

Teatro di Pergine: un ricco calendario

14

La Giunta provinciale riunita a Pergine

24

Ritorno sui banchi per 69.560 trentini

18

CRVT: gli obiettivi dell'Agenda 2030 e la finanza etica e sostenibile

ilCINQUE

www.ilcinque.info

Autorizzazione n. 12/2016 del 23/06/16
Registro stampa del Tribunale di Trento
Iscrizione R.O.C. n. 26880

Redazione

347 6097526
Via Marzola, 34

38057 Pergine Valsugana (TN)
redazione@ilcinque.info

Direttore responsabile

Johnny Gadler

Condirettore

Giuseppe Facchini

Collaboratori

L. Beber, F. Bindi, P. Chiesa, M. Condini, G. Facchini, D. Fontanari, C. Gasperi, L. Girotto, S. Mercurio, G. Orsingher, M. Orsingher, M. Oss Emer, I. Piacentini, N. Pisetta

Grafica e impaginazione

Media Press Team

Stampa

CSQ Erbusco (BS)

Tiratura

7000 copie

Pubblicità

Eleonora Oss Emer 347 5304419
Giovanni Facchini 3485476940
Media Press Team 347 6097526

Tutti gli articoli pubblicati da "Il Cinque" sono di proprietà esclusiva di Media Press Team S.a.s., pertanto è assolutamente vietata la loro riproduzione in qualsiasi formato, salvo autorizzazione scritta da parte dell'editore. Le foto sono anch'esse coperte dal copyright di Media Press Team S.a.s., Pixabay, e/o dei fotografi espressamente citati nei credits. I trasgressori verranno perseguiti a norma di legge. Media Press Team rimane a disposizione di altri eventuali aventi diritto che non è stato possibile identificare e/o contattare.



Certificato PEFC

Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile, riciclata e da fonti controllate

www.pefc.it



28 ORTI VERTICALI DEL FUTURO



30 CIACK SULLA STORIA DI PERGINE



32 DISTRETTI FAMIGLIA: IL 6° MEETING

VOGLIA D'AUTUNNO?

[SHOPPING] [avvolgente!]



Lo Shop Center Valsugana ti aspetta con tutte le novità delle collezioni autunno inverno per un look caldo e confortevole.



Polo
SUPERMERCATI

REGINA
SUPERMERCATI

unieuro

Conbipel

Bata

cisalfa

PIAZZA ITALIA

50 NEGOZI
E RISTORAZIONE

APERTO TUTTI I GIORNI DA LUNEDÌ A DOMENICA: 9.00 - 20.00

PERGINE VALSUGANA - Via Tamarisi, 2



www.shopcentervalsugana.it



Sommario



50 IL CAMMINO CONSAPEVOLE SUL LAGO



52 SPORT

GS Valsugana: tra le migliori società italiane



54 IL GS AUSUGUM RIPARTE

54

Fornace Volley: che grinta in Umbria

55

Atleta e DS dell'anno: doppia festa a Pergine

55

Handbike: evento del GS Periscopio

56

Presentato il libro di De Concini: Wally e il gelato al pistaccio



56 UOMINI SCOLPITI NELLA PIETRA

56 ACS CANALE

Una associazione molto attiva, con tanti giovani

58 SPIAZ DE LE OCHE

Il caratteristico quartiere agricolo di Pergine

60 SALUTE IN TRENINO

Percorso nascita: nuovi screening per le donne trentine

61 AUTUNNO

Per ritornare al centro del nostro essere

68 ANDREA OBEROSLER JUNIOR

L'artista con radici mòchene



62 AL BANO, BALDINI E TURCHI



65 VERONICA BORZAGA A MISS ITALIA

BORGO VALSUGANA TN

Piazza Romani, 8 (ingresso 1)

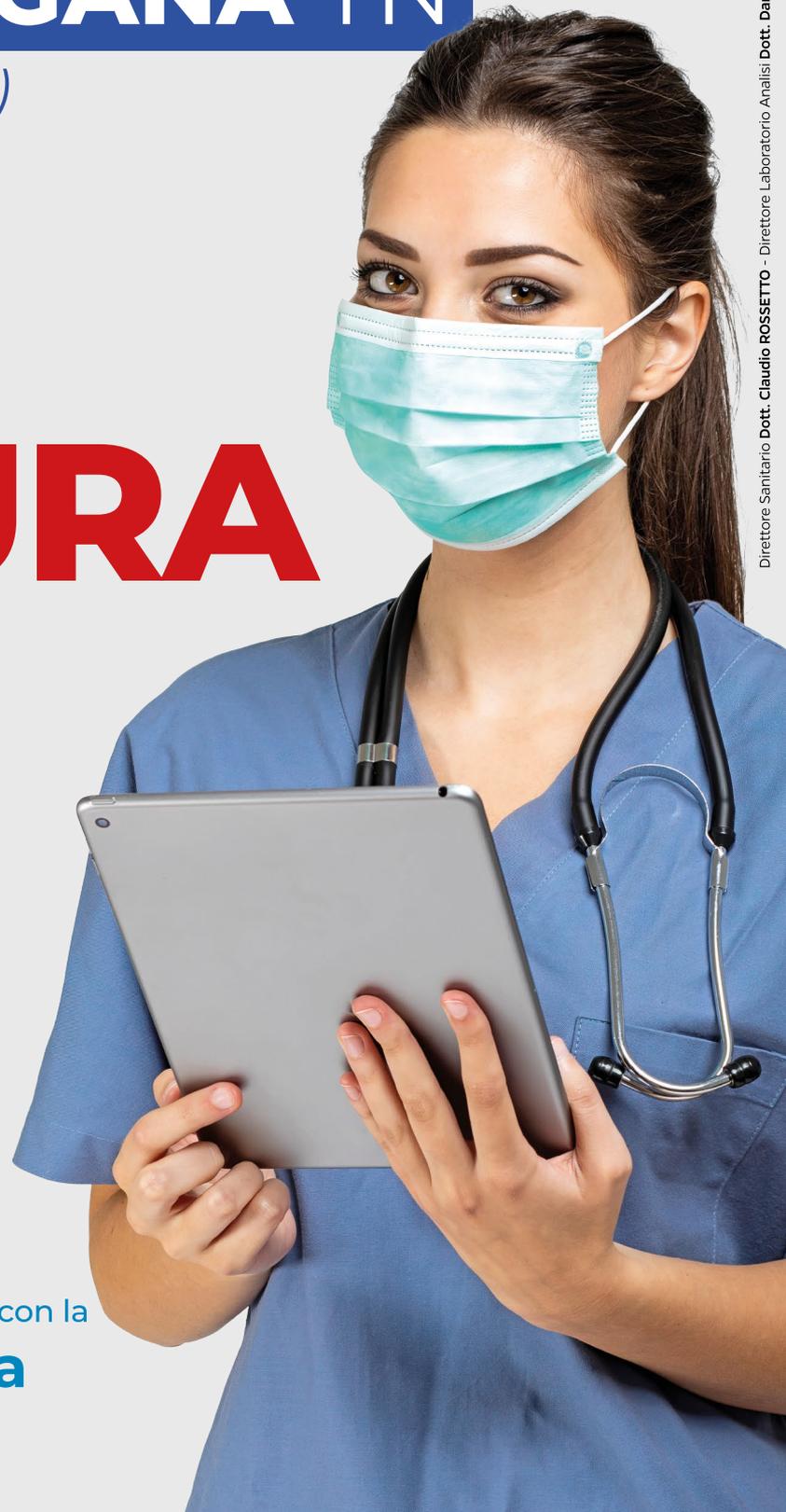
NUOVA APERTURA

POLIAMBULATORIO

CENTRO PRELIEVI

ECOGRAFIE

VISITE MEDICHE
SPECIALISTICHE



Direttore Sanitario Dott. Claudio ROSSETTO - Direttore Laboratorio Analisi Dott. Dario CESCO



Prenota la prestazione e scarica il referto con la

APP Romano Medica

Veloce. Comoda. Sicura.



Centro Unico Prenotazione
042433477

PRENOTA ONLINE 

www.romanomedica.it

Orario Segreteria: Lunedì - Venerdì 08.00-13.00 / 14.00-19.30 - Sabato 08.00-12.30

Orario Centro Prelievi: Lunedì - Sabato 07.00-09.00



Distributore

Mobil

di Mirko Rizzon

Esso Express



Seguici su Facebook

Qualità dei prodotti Esso Mobil ai prezzi più bassi
Self Service 24 ore completamente automatizzato



BORGHO VALSUGANA • VIA ROMA • www.essoborgovalsugana.it
Tel. 0461 757 218 – Cel. 334 62 95 296



AUTO

**ORDINA ORA LE TUE
GOMME DA NEVE!!!**



**MOTO E
SCOOTER**

ANLAS
Enhance your feelings



WINTER GRIP PLUS
**IL PRIMO E UNICO
PNEUMATICO INVERNALE
AL MONDO***

Presenza superiore in condizioni climatiche fredde,
sviluppato per continuare il piacere della tua moto
anche nelle condizioni atmosferiche più difficili...

* L'unico pneumatico invernale che corrisponde all'indice di velocità originale della tua moto

DA NOI PREZZI BLOCCATI!!!

L'INCONTRO. L'atleta paralimpica ha raccontato la sua storia al pubblico di Borgo Valsugana **Veronica Plebani e la sua fame di vita**

«Accettare le proprie cicatrici e non mollare mai... perché nella vita si può davvero fare tutto»

di **IVAN PIACENTINI**
BORGO VALSUGANA



Lo scorso 28 agosto, all'Odaiba Marine Park di Tokyo, Veronica Yoko Plebani ha fatto sognare l'Italia portandosi a casa un sudato ma meritissimo bronzo nel triathlon, categoria PTS2 femminile.

Al traguardo, ha festeggiato con il tricolore sulle spalle e un sorriso enorme: «La miglior sensazione di sempre», ha scritto sul suo profilo Instagram.

«Una medaglia che arriva al termine di una preparazione lunga, complicata, con tanti stop dovuti un po' alla mia condizione e un po' alla pandemia», ha commentato la campionessa paralimpica al termine della gara.

Ospite a Borgo Valsugana il 19 settembre scorso, Veronica ha cominciato a raccontarsi al pubblico, dialogando con la giornalista Emanuela Macri, proprio dall'impresa di Tokyo.



VERONICA YOKO PLEBANI

CERCANDO DI NON ESPLODERE!

750 metri a nuoto, 20 chilometri di ciclismo e 5 di corsa. Una gara durissima anche a causa delle condizioni meteo, con un caldo e un'umidità molto impattanti ai quali si è aggiunta la perdita della borraccia durante la frazione di ciclismo. Poi la corsa: «Sono riuscita a prendere il terzo posto e durante gli ultimi due giri di corsa sapevo di dover solo resistere. Gli uomini che avevano iniziato prima di me stavano finendo la gara, e passando davanti al traguardo a un giro dalla fine ho visto uno dei miei migliori amici, Alex, che stava andando a prendersi il bronzo. Quando mi ha guardato, ho realizzato che tra un giro sarebbe toccato a me ed è cominciata a salirmi dentro un'emozione incredibile. Ho corso il resto della gara cercando di non esplodere».

IL LIBRO COME UNA PSICANALISI

Dopo lo sport, il romanzo *Fiori affamati di vita*, ampiamente basato sulla sua esperienza.

«Lo ho scritto con una mia grande amica. Siamo riuscite a guardare quello che è stato da due punti di vista diversi, uno interno e uno esterno. E' stata come una mega seduta di psicanalisi, abbiamo messo nero su bianco tutto quello che è successo».

GLI SPARTIACQUE DELLA VITA

Dal libro, Emanuela Macri

LA NUOVA VERONICA

«Io mi piaccio, ma non è facile farlo se dall'esterno continui a sentire che non dovresti. Poi, quando cominci a capire quale bellezza c'è in te, nulla può più toccarti!»



VERONICA PLEBANI MOSTRA LA MEDAGLIA DI BRONZO

L'INCONTRO PER "GENERAZIONI"

►►► Domenica 19 settembre, a Borgo Valsugana, si è tenuto nell'ambito della rassegna di Generazioni "Aspirazioni & ispirazioni" un incontro con un'ospite d'eccezione: Veronica Yoko Plebani. Tra le autorità presenti Maria Angela Zadra, responsabile del settore socio assistenziale per la Comunità di valle Valsugana e Tesino; Paola Mora, presidente del CONI Trento; Christian Sala, presidente del Comitato Federazione Italiana Nuoto Trentino; Massimo Bernardoni, presidente del Comitato paralimpico trentino; Luca Bettega, vicesindaco di Borgo Valsugana; Mauro Sutto, parlamentare e componente della commissione Affari sociali della Camera dei Deputati.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con Distretto Family in Trentino e Libreria Il Ponte. Con il patrocinio del Comune di Borgo Valsugana e della Comunità Valsugana e Tesino.

a reagire, non è giusto aspettarsi da tutti perché siamo persone uniche, con un proprio unico modo di vivere. Se hai la fortuna di avere un pizzico di coraggio ti permette di guardare a quello che c'è ancora e a quello che ci può essere in futuro; ti permette di andare avanti, cogliere tutte le occasioni che ti aspettano. Io ho avuto la fortuna di riuscire a trovarlo, di mettermi davanti allo specchio e vedere che c'era ancora tantissima vita davanti a me. Se ripenso alla mia vita devo ammettere che non mi viene in mente subito la malattia, ho fatto delle cose che mi hanno segnata in positivo in questi anni e diventa piuttosto difficile soffermarsi su una cosa superata».

LO SPORT COME UN'ÀNCORA

Un momento, quello della malattia e della convalescenza, nel quale lo sport è stato di grande aiuto: «Devi reimparare a camminare, capire quello che puoi e vuoi fare. Mettermi alla prova, allenarmi, poter avere uno spazio per conoscermi di nuovo e trovare quello di cui avevo bisogno sono stati il mio strumento per ritornare a vivere. Il primo sport appena uscita dall'ospedale è stato la canoa, perché potevo stare seduta. Non avevo calcolato che non avendo più quasi le dita ci avrei messo un po' a imparare a tenere la pagaia, ma era l'ultimo dei problemi in quel momento. Ho sentito subito che il fiume mi poteva dare tantissimo».

RITROVARE IL PROPRIO CORPO

Un ruolo essenziale nella sua storia lo svolge il corpo. «Riacquistare le capacità del mio corpo – ha raccontato Veronica all'attento pubblico – è stato un percorso di comprensione di una nuova versione di me stessa. Io mi piaccio, ma non è facile farlo se dall'esterno continui a sentire che non dovresti. Poi, quando cominci a capire quale bellezza c'è in te, nulla può più toccarti. Col mio corpo ho un rapporto bellissimo e mi dà molto fastidio che per un certo tipo di comunica-



VERONICA YOKO PLEBANI IN CANOA

zione venga percepito come un problema. Non dovrebbe esserlo per nessuno, ma finché diamo così tanto valore all'estetica in modo lineare e ottuso, sarà sempre difficile uscirne indenni; siamo fatti in maniera diversa e non credo che l'estetica del corpo sia un metodo di valutazione interessante, o utile alla società. Nel mio piccolo, cerco di parlare di un corpo e una bellezza diversi e restituirne un senso più completo, più complesso».

ACCETTARE LE PROPRIE CICATRICI

Un'altra parola della serata è stata: comunicazione.

«Tutte le volte che condivido le mie esperienze – ha continuato Veronica – vedo che hanno un effetto sulle altre persone, per ora soprattutto positivo, e mi dà sempre tantissima gioia poter aiutare qualcuno ad accettare le proprie cicatrici, disabilità o difficoltà nella vita. Mi emoziono tantissimo quando mi dicono che ci sono bambini che hanno preso ispirazione da me e non si vergognano più della propria disabilità, è sempre un grandissimo regalo».

LA NARRAZIONE DELLE DONNE

Di comunicazione tratta anche la sua tesi di laurea, sulle pari opportunità e sulla rappresentazione delle donne nello sport: «Ad oggi è ricca di lacune – ha osservato Veronica –. Si raccontano sempre le donne prima come donne e poi atlete, come belle e poi atlete, come corpi attraenti che secondariamente fanno anche cose interessanti... È una narrazione che ha un po' stancato».

NELLA VITA PUOI FARE TUTTO

Parlando di ispirazioni, Plebani ha raccontato di cosa significhino le Paralimpiadi: «Sogni questo evento per tantissimo tempo, ma nella routine di allenamento e gare faticosi a realizzare l'avvicinarsi di una cosa così importante. Ci arrivi, magari distrutta dalla preparazione, e paradossalmente non vedi l'ora delle vacanze. Ma poi ti rendi conto che sei così ispirata dalla ricchezza, persone, meraviglia e storie fantastiche che ci trovi, che non puoi non volerle di nuovo. Ci sono tutti questi atleti che ti ispirano... Io ho una disabilità, ma quando arrivi alle Paralimpiadi vedi gente

LE DONNE NELLO SPORT

«Si raccontano sempre le donne prima come donne e poi atlete, come belle e poi atlete, come corpi attraenti che secondariamente fanno anche cose interessanti... È una narrazione che ha un po' stancato...»

con delle disabilità veramente gravi che fanno cose inimmaginabili, e non solo in gara. Li capisci che nella vita puoi davvero fare tutto, e secondo me è questa la grandezza dell'esperienza paralimpica».

CHI È VERONICA YOKO PLEBANI...

►►► Classe 1996, atleta paralimpica nelle discipline di snowboard, kayak e triathlon, Veronica ha fatto dello sport e delle sfide la sua vita. Appassionata fin da bambina di danza, ginnastica artistica e atletica, nel 2011 contrae una meningite fulminante di tipo C. La malattia la costringe a un lungo ricovero in ospedale e segna profondamente il suo corpo, portandosi via le falangi di mani e piedi. Ma Veronica reagisce con incredibile energia e non perde la voglia di mettersi in gioco. Un paio di mesi dopo vola negli Stati Uniti con il padre, assiste alla Maratona di New York e attraversa il traguardo della 5k insieme a 28 corridori del Monza Marathon Team. Da lì, prende il via la sua carriera paralimpica, coronata dalla medaglia di Tokyo 2020 dopo le partecipazioni ai Giochi di Sochi con lo Snowboard (2014) e a quelli di Rio con la canoa (2016). Ma il suo impegno non si limita allo sport. Veronica è laureata in Scienze Politiche Sociali e Internazionali con una tesi sulle pari opportunità e sulla rappresentazione delle donne nello sport. Da anni, si occupa di diversità, uguaglianza e inclusività attraverso i suoi canali social e con numerosi interventi all'interno di eventi, festival, conferenze e programmi televisivi. Nel 2020, Mondadori ha pubblicato il suo primo romanzo Fiori affamati di vita.



L'INTERVENTO CONCLUSIVO DI PAOLA MORA, PRESIDENTE CONI TRENTO



**Vivi le finestre
in modo nuovo.**
Ti aspettiamo in
uno Studio Finstral,
anche online.

**Scopri in uno Studio Finstral
le tre qualità della finestra perfetta:
bellezza, benessere, sostenibilità.**

Scegli tra visita individuale o
videoconsulenza.
finstral.com/studios



**È il momento di cambiare le finestre:
approfitta dell'ecobonus.**



 **FINSTRAL**

PERGINE VALSUGANA. Presentata nel foyer del Teatro la nuova stagione teatrale 2021-2022

Un ricco calendario ricolmo di speranza



di **GIUSEPPE FACCHINI**
PERGINE VALSUGANA



La stagione 2021-2022 del Teatro Comunale di Pergine è stata presentata nel foyer dello stesso teatro. Un calendario arricchito e ampliato rispetto a quello dello scorso anno, in segno di fiducia e della speranza riposte nei prossimi mesi. Una proposta di qualità che non mancherà di creare grande interesse da parte del pubblico, realizzata dall'Associazione Culturale Aria in collaborazione con l'amministrazione comunale. Sulla facciata principale dell'edificio spicca lo striscione della nuova stagione con l'immagine di una artista circense interprete di *Panikommedia*, uno degli spettacoli in calendario, appesa a testa in giù. La disposizione dell'immagine è frutto di una scelta che esprime l'intenzione della stagione in arrivo. Dopo un anno e mezzo che ha trasformato, ribaltato e messo sottosopra le vite di tutti, emerge la

necessità di trovare un nuovo punto di vista. Il calendario del Teatro vuole offrire al pubblico e a tutte le persone di teatro un percorso di esplorazione e riscoperta, il cui auspicato obiettivo sarà quello di trovare proprio una nuova chiave di lettura della realtà, magari scoprendo che *Il mondo è all'incontrario*. La presentazione è stata effettuata dal direttore artistico Denis Fontanari affiancato da Corrado Bungaro per la programmazione musicale, Francesco Nardelli direttore del Centro Servizi Culturali Santa Chiara, Claudia Gelmi direttrice del Coordinamento Teatrale Trentino. È intervenuto Morgan Betti assessore alla cultura del Comune di Pergine.

La Grande Stagione sarà composta da sette titoli della *Stagione Comune di Pergine* e altri sette della *Stagione Teatro di Pergine*. Gli appuntamenti di quest'ultima saranno proposti in doppia replica per consentire una maggiore affluenza del pubblico, nonostante la riduzione dei posti a disposizione

per consentire il distanziamento. Si parte il 9 novembre con *Le allegre comari di Windsor*, spettacolo tratto dall'omonima commedia di William Shakespeare e che grazie alla scrittura di Edoardo Erba e alla regia di Serena Sinigaglia vede un efficace innesto di brani, suonati e cantati dal vivo, dal *Falstaff* di Verdi.

Numerosi nella programmazione gli spettacoli *Fuoristagione*. La stagione comprende inoltre la proposta del Festival Ballandi in programma ad aprile, quattro spettacoli musicali, la sezione dedicata alla danza organizzata dal Centro Santa Chiara, i concerti di musica per banda, la rassegna di spettacoli della Filodrammatica ACS Punto 3. Numerosi gli appuntamenti del Teatro Ragazzi iniziando il 31 ottobre con *Forse che sì, forse che no*.

Tutti i biglietti e gli abbonamenti sono disponibili presso la biglietteria del teatro. Per contatti telefonici 0461511332 o sul sito www.teatrodi Pergine.it



GAS HAUS e ATTREZZATURE

**SEMPRE A FIANCO
DI CHI LAVORA E PRODUCE**

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

ARTIGIANI OPERAI CUOCHI

ANTINFORTUNISTICO SPECIALIZZATO

UTENSILERIE E ATTREZZATURE

MECCANICHE EDILI ED INDUSTRIALI



**euro
19,90**

ULTRAPROMO DEL MESE!

**GIACCA IN MICROPILE
SOTTOZERO**

fino ad esaurimento scorte!

DEWALT®

**CLICCA E SCOPRI
LE SUPER OFFERTE**



GAS HAUS e ATTREZZATURE

di TARGA GIANLUCA

ANTINFORTUNISTICA • UTENSILERIA • ATTREZZATURE MECCANICHE EDILI ED INDUSTRIALI

Viale Dante 44 / PERGINE VALSUGANA / Tel. 0461 538336

www.gashouseattrezzature.net



Orari:

Lunedì-Venerdì: 8.00-12.00/15.00-19.00

Mercoledì: 8.00-12.00/14.30-18.30

Sabato: 8-12 • Domenica: chiuso



PERGINE VALSUGANA. La Giunta provinciale si è riunita presso la sede comunale cittadina

Focus su investimenti e opere pubbliche



Lil 17 settembre scorso la Giunta provinciale si è riunita a **Pergine** dove ha incontrato la Giunta comunale del capoluogo dell'**Alta Valsugana**. Al centro dell'incontro gli investimenti e le opere pubbliche sul territorio di **Pergine**, nonché nella zona dell'**Alta Valsugana**.

Al primo punto dell'ordine del giorno riguardo alle opere promosse dalla PAT vi è il progetto di mobilità sostenibile nella zona di attraversamento della SS47 presso il lago di **Caldonazzo**. L'opera comprende la messa in sicurezza della S.S. 47 nel tratto interessato e la realizzazione di un percorso

ciclopeditonale lungolago. Tra i diversi obiettivi in termini di mobilità sostenibile, sviluppo turistico, sicurezza stradale e salvaguardia ambientale, la realizzazione di una nuova pista ciclabile sul lato est del lago di **Caldonazzo**, collegata a quella esistente sul lato ovest.

Per quest'opera la Giunta provinciale ha finanziato l'elaborazione del documento preliminare alla progettazione, funzionale alle successive valutazioni per l'inserimento dell'opera nella pianificazione provinciale. Come ha precisato il presidente della PAT, **Maurizio Fugatti**, verrà collocata una prima tranche di finanziamento

pari a 10 milioni di euro per avviare il percorso realizzativo in base ai tratti prioritari indicati. Si è passati quindi ad un approfondimento su un finanziamento provinciale nell'ordine degli 8 milioni di euro per le nuove scuole medie **Andreatta**, istituto di ambito sovracomunale. Un sostegno decisivo, da valutare nell'ambito del piano dell'edilizia scolastica comunale come definito dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. Novità anche per gli ex **Artigianelli**: la Provincia promuove l'intervento di recupero del sito. Sono previsti l'abbattimento dell'immobile, con il recupero del mosaico storico presente, e

la messa a disposizione dell'area al Comune per gli utilizzi che riterrà necessari.

Riguardo alle opere già finanziate, nell'incontro si è parlato della ristrutturazione e riqualificazione strutturale e antisismica del viadotto **Tamarisi**, presso ponte Regio, nell'ingresso ovest dell'abitato, dello svincolo di **Nogaré** e delle barriere fonoassorbenti lungo la **SS47** nell'attraversamento cittadino. Si è parlato inoltre del collegamento ciclopeditonale sulla direttrice **Trento-Pergine-lago di Caldonazzo**, che proprio il 21 settembre scorso ha visto la consegna dei lavori per il tratto **Centochiavi-Ponte Alto**

a **Trento**. Complessivamente l'infrastruttura comporta un investimento di 11 milioni di euro a cui si aggiungono gli 800 mila per il bypass dei **Crozi** (attualmente utilizzato come opera stradale per consentire i lavori di ristrutturazione del viadotto).

Trattato infine il tema dell'interamento della linea ferroviaria della **Valsugana** nell'abitato di **Pergine**, per una lunghezza di circa 2 chilometri. Per l'intervento si verificheranno anche eventuali ipotesi di finanziamento in relazione alle opportunità che si aprono con il Piano nazionale di ripresa e resilienza-PNRR.

BORGO VALSUGANA TN

Piazza Romani, 8 (ingresso 1)

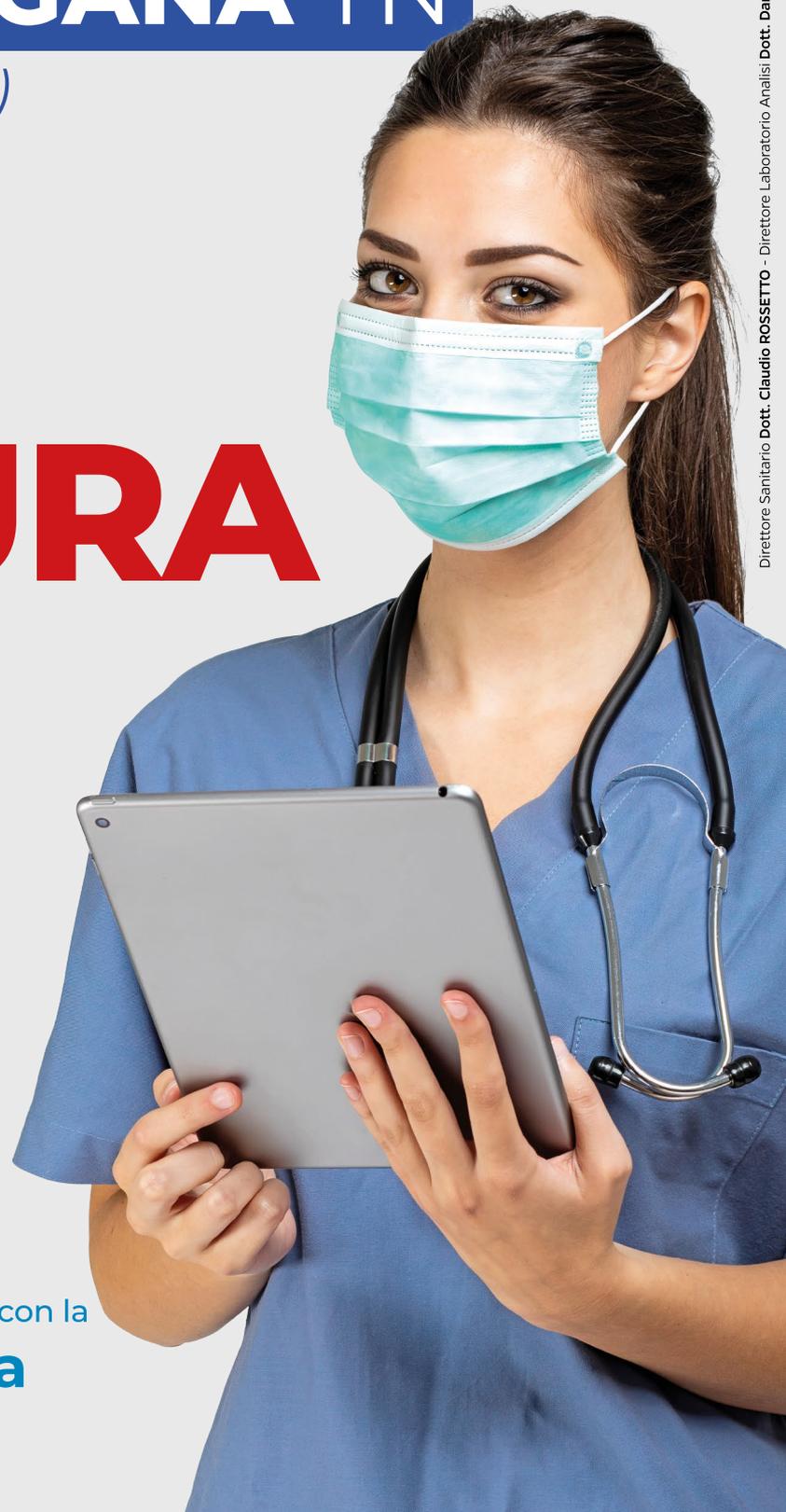
NUOVA APERTURA

POLIAMBULATORIO

CENTRO PRELIEVI

ECOGRAFIE

VISITE MEDICHE
SPECIALISTICHE



Direttore Sanitario Dott. Claudio ROSSETTO - Direttore Laboratorio Analisi Dott. Dario CESCO



Prenota la prestazione e scarica il referto con la

APP Romano Medica

Veloce. Comoda. Sicura.



Centro Unico Prenotazione
042433477

PRENOTA ONLINE 

www.romanomedica.it

Orario Segreteria: Lunedì - Venerdì 08.00-13.00 / 14.00-19.30 - Sabato 08.00-12.30
Orario Centro Prelievi: Lunedì - Sabato 07.00-09.00

SCUOLA. Focus sull'inizio dell'anno scolastico con visite istituzionali a Fierozzo e Pergine

Ritorno sui banchi per 69.560 trentini

La Sovrintendente Sbardella: «*Bimbi felici di essere di nuovo in classe, si sentono a casa*»

Sono stati 69.560 gli studenti trentini che il 13 settembre scorso sono ritornati sui banchi di scuola sia degli istituti a carattere statale e provinciale sia di quelli paritari. Per quanto riguarda gli istituti del primo ambito, sono 3.282 le classi totali divise tra scuola primaria, secondaria di primo grado, secondaria di secondo grado. A queste cifre si aggiungono i circa 7 mila docenti e i 2 mila amministrativi, tecnici e ausiliari in organico ATA.

SCUOLA: DATI E OBIETTIVI

Questi i dati forniti dal Dipartimento istruzione e cultura della Provincia autonoma di Trento in merito al nuovo anno scolastico per il quale la priorità dell'Amministrazione provinciale è garantire le lezioni in presenza, in linea con le indicazioni espresse a livello nazionale nel rispetto delle norme in tema di coronavirus.

La scuola, dunque, nella sua piena operatività come obiettivo primario per la comunità trentina, nella convinzione che una piena attenzione ai giovani garantita dal sistema formativo possa consentire alle nuove generazioni di centrare i migliori risultati nel futuro, come dimostrano anche gli ottimi risultati ai recenti test *Invalsi* degli studenti della provincia di Trento. Territorio, va ricordato, che ha visto la minore interruzione della scuola in presenza in tutto il panorama nazionale.

PRIMA CAMPANELLA A FIEROZZO

In occasione della prima campanella, l'assessore all'istruzione e la Sovrintendente scolastica **Viviana Sbardella** hanno fatto visita alla scuola primaria di **Fierozzo** frequentata da 31 alunni. Accolti dal vicesindaco, l'assessore e la sovrintendente scolastica sono stati salutati con un canto di pace e speranza dai bambini guidati dalla coordinatrice del plesso di **Fierozzo** **Cristiana Ploner**.

L'assessore ha sottolineato l'importanza delle piccole scuole, realtà che sono parte integrante del **Trentino**.

Viviana Sbardella, di fronte ai bimbi, felici di essere di nuovo

in classe, ha sottolineato come questo sia il segno che la scuola li accompagna e li fa sentire a casa.

PRIMA CAMPANELLA AL CURIE

Nella stessa giornata l'assessore provinciale all'istruzione e la Sovrintendente **Sbardella** hanno fatto tappa anche alla scuola secondaria di secondo grado "*Marie Curie*" di **Pergine**, accolti dalla nuova dirigente scolastica **Tiziana Gulli**. All'incontro erano presenti anche il sindaco di **Levico** e l'assessore all'istruzione di **Pergine**.

L'assessore ha sottolineato come il personale scolastico sia da elogiare per lo sforzo di permettere il ritorno in presenza a scuola. Ha poi messo in evidenza come in questo anno scolastico sia importante parlare di programmi e competenze perché gli studenti sono futuro e il **Trentino** ha bisogno di loro. A scuola, ha chiarito l'assessore, gli studenti hanno la possibilità di crescere e diventare qualcosa di importante non solo come individui ma anche come comunità. Ha poi ricordato come il *Marie Curie* sia stato al centro dell'attenzione dell'assessorato per il rilancio che merita, vista anche la sua posizione strategica territoriale in **Valsugana** come polo per **Pergine**, zona dei laghi (**Caldonazzo** e **Levico**) e **valle dei Mòcheni**.

L'assessore ha quindi sottolineato come sul piano delle infrastrutture scolastiche, la Provincia autonoma abbia condiviso la richiesta del Comune di **Pergine** per la realizzazione di una scuola secondaria di primo grado. Infine, ha augurato buon anno scolastico a tutti.

La sovrintendente scolastica **Viviana Sbardella** ha ricordato che ora è importante che si possa essere a scuola in presenza e riprendere le progettualità che sono state lasciate da parte a causa della pandemia. E ha evidenziato come sia fondamentale che la scuola torni a concentrarsi il più possibile sulla didattica, pur sapendo che è necessario rispettare le norme di sicurezza sanitaria.

ASPETTI CONFORTANTI

Per gli studenti trentini ottimi risultati ai test Invalsi. In provincia di Trento, inoltre, la minore interruzione della scuola in presenza in tutto il panorama nazionale...

L'anno scolastico 2020/21 in cifre

►►► Sono 25.530 gli iscritti alla scuola primaria, 16.837 alla secondaria di secondo grado, 21.279 alle secondarie di secondo grado, 5.914 alla formazione professionale. Il totale degli iscritti vede un contenuto calo, pari allo 0,86% sull'anno scolastico precedente, in linea con l'andamento demografico. In crescita dell'1,8% le iscrizioni ai licei. Gli studenti con cittadinanza italiana sono 61.355, l'88,20% del totale, gli studenti con cittadinanza straniera 8.205 (11,80%), di cui 5.321 (64,85%) nati in Italia, 2.884 nati all'estero (35,15%). A livello finanziario, ammonta a più di 773 milioni di euro il totale delle risorse investite nel 2021 dall'Amministrazione provinciale nella scuola trentina. La crescita rispetto al 2020 è pari a 16 milioni e 700.000 euro. La voce "investimenti nel sistema educativo e formativo" è cresciuta di oltre 28 milioni.





**Comparti
Etici NEF**
Per investire
in modo
sostenibile
e responsabile

NEF Ethical
Balanced Dynamic

NEF Ethical
Global Trends SDG



NEF Ethical
Total Return Bond

NEF Ethical
Balanced Conservative



La certificazione LuxFLAG ESG Label è stata concessa a: NEF Ethical Total Return Bond fino al 31 marzo 2022; NEF Ethical Balanced Conservative fino al 31 marzo 2022; NEF Ethical Balanced Dynamic fino al 30 settembre 2021; NEF Ethical Global Trends SDG fino al 31 dicembre 2021.

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. Questa è una comunicazione di marketing. Maggiori informazioni sui fattori di sostenibilità promossi dai comparti sono disponibili nell'apposita sezione del prospetto informativo. Una sintesi delle politiche adottate da NEAM in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità è disponibile al seguente link: https://www.nef.lu/wcuploads/SFDR_sustainability_risks.pdf. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili in italiano sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici. NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: https://www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf

Gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nell'operato della Cassa Rurale Valsugana e Tesino



Arnaldo Dandrea, presidente della CR Valsugana e Tesino

L'AGENDA 2030 E I SUOI 17 OBIETTIVI

►►► L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 da 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi in un grande programma d'azione per un totale di 169 target. I 17 obiettivi sono: 1) Sconfiggere la povertà; 2) Sconfiggere la fame; 3) Salute e benessere; 4) Istruzione di qualità; 5) Parità di genere; 6) Acqua pulita e servizi igienico-sanitari; 7) Energia pulita e accessibile; 8) Lavoro dignitoso e crescita economica; 9) Imprese, innovazione e infrastrutture; 10) Ridurre le disuguaglianze; 11) Città e comunità sostenibili; 12) Consumo e produzione responsabili; 13) Lotta contro il cambiamento climatico; 14) La vita sott'acqua; 15) la vita sulla terra; 16) Pace, giustizia e istituzioni solide; 17) Partnership per gli obiettivi.

Presidente Dandrea, l'Onu nella sua Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile ha individuato 17 obiettivi fra cui figurano sfide epocali, come sconfiggere la fame e la povertà, ma anche condotte di vita sostenibili, regolate da pace e giustizia, grazie anche a istituzioni solide. Come CR Valsugana e Tesino, come declinate in concreto questi obiettivi?

«Nel solco di quanto recita il motto di Cassa Centrale: Cooperativi. Sostenibili. Responsabili. Tre parole che sintetizzano un modello di business, di sviluppo economico, sociale e culturale, nel quale declinare la cooperazione attuale e del futuro. Per fortuna il nostro territorio non deve sconfiggere la fame, ma di certo vi sono ancora molti obiettivi da perseguire, come la cura della propria salute o il raggiungimento di una convivenza sostenibile in un quadro di pacifica convivenza. Questo lo facciamo ogni giorno applicando la ricetta, semplice ma sempre valida e rivoluzionaria, della cooperazione. Quindi attenzione al territorio con un costante ascolto e in questo siamo aiutati proprio dai nostri Soci, che nei comitati locali raccolgono e propongono le tante istanze a cui cerchiamo di dare risposta come banca di credito cooperativo.»

Il quarto obiettivo dell'Agenda 2030 è un'Istruzione di qualità. Voi come affrontate questo tema?

«La CRVT da sempre è impegnata sul fronte della scuola in varie modalità. Da una parte cerchiamo di premiare l'impegno e i risultati d'eccellenza attraverso i nostri "Premi allo studio" che sono sempre molto apprezzati; dall'altra collaboriamo con le scuole realizzando dei piccoli percorsi conoscitivi di economia e finanza. L'Italia, purtroppo, è il fanalino di coda in questo campo, e noi abbiamo il dovere – ma anche il piacere – di cercare di formare futuri cittadini responsabili nelle loro scelte. A breve concluderemo l'avvio di due progetti molto importanti in quest'ambito: il primo rivolto alle Scuole, denominato **LA BANCA SUI BANCHI**. Il secondo, altrettanto innovativo e che stiamo mettendo a punto proprio in questi giorni, sarà invece rivolto alle famiglie di ragazze e ragazzi. Tali attività, tengo a sottolineare, sono da noi proposte senza alcun proposito commerciale, con l'unico intendimento della formazione e della crescita culturale.»

L'obiettivo n. 5 prevede l'uguaglianza di genere...

«Su questo obiettivo la nostra Cassa Rurale rappresenta un bell'esempio: il 48% dei nostri dipendenti, infatti, è donna. Sul lavoro le donne sanno sempre portare un valore aggiunto

notevolissimo; non solo in termini di esperienze, ma anche di capacità di ascolto, doti che nel nostro mestiere risultano di vitale importanza. Abbiamo rinnovato da poco i nostri Comitati locali dei Soci, che con la Consulta dei Soci rappresentano la Cassa Rurale nella sua attività sociale nel territorio: il 44% dei componenti sono donne, perlopiù giovani. Questa partecipazione costituisce una netta inversione di tendenza rispetto a un modello sociale che in passato aveva portato alla marginalizzazione femminile. Un segnale positivo che non mancheremo di valorizzare in futuro»

L'Agenda 2030 accende un faro anche sulle disuguaglianze sociali. Voi come affrontate il tema?

«Sostenendo quelle associazioni che si occupano della persona sotto diversi aspetti e che operano a favore delle categorie fragili, o ideando e proponendo momenti d'aggregazione che portino all'interno della comunità anche chi soffre un qualche disagio. In una parola **Cooperazione**, concetto che ha sempre eliminato la marginalità.»

Per la qualità del territorio che fate?

«Il nostro legame con il territorio è di appartenenza: siamo un punto di riferimento costante e con l'associazionismo abbiamo un rapporto molto stretto e proficuo. Ogni anno eroghiamo decine di migliaia di euro di contributi proprio a quelle associazioni che si occupano di tenere puliti e aperti i sentieri e che si occupano di ambiente, gestione della fauna, biodiversità. Anche

su questo punto siamo fortunati a vivere in una zona del nostro Paese che ha saputo ben gestire le sue risorse naturali. Certamente il nostro impegno come principale partner economico del territorio è di valutare anche questo aspetto nel nostro operato.»

Altro tema dell'Agenda 2030 è quello dell'energia pulita e accessibile. Finora abbiamo parlato di ciò che CRVT mette in campo verso l'esterno. Ma al suo interno riesce a perseguire con la stessa efficacia le politiche improntate alla sostenibilità e alla salvaguardia del territorio?

«Direi proprio di sì, ma come sempre lascio che a parlare siano i fatti concreti. L'ultimo, in ordine di tempo, è stato l'acquisto di un mezzo aziendale – destinato a trasportare i materiali di consumo dal nostro magazzino centrale a tutte le filiali – con alimentazione a metano e pertanto meno inquinante. Ma questo di certo non è l'unico segnale della nostra coscienza ambientale. Le agende che realizziamo a fine anno, ad esempio, sono tutte su carta riciclata. Ancora: tutta l'energia elettrica utilizzata dalla banca è certificata al 100% proveniente da fonti rinnovabili; tutte le nostre principali filiali sono dotate di impianti fotovoltaici (Tezze, Grigno, Arsiè, Castello Tesino, Telve, Scurelle, Roncegno). In alcune di esse sono stati effettuati interventi di efficientamento energetico, o nell'ambito di un completo rifacimento strutturale (come a Fonzaso), o adottando sistemi di riscaldamento certificati, come a Spera, Pieve Tesino e Lamona. Inoltre la formazione dei nostri dipendenti contempla corsi di sensibilizzazione su questi temi, mentre in futuro il nostro bilancio sociale dovrà contenere indicazioni anche in tal senso.»

Quanto ha influito sulle azioni legate alle tematiche ambientali e sostenibili l'appartenenza al Gruppo Cassa Centrale?

«L'adesione al Gruppo Cassa Centrale ha significato aderire non solo a un modello organizzativo e produttivo, ma anche culturale. Esistono all'interno del Gruppo comunità di pratica di cui fanno parte le BCC aderenti che si confrontano su questi temi, portando riflessione e nuovi stimoli. Infine pensiamo anche alla nostra funzione di gestori del

risparmio e a quanto sono cambiati, negli anni, i prodotti di investimento. Ora il cliente può sottoscrivere fondi etici e scegliere con più consapevolezza. La consulenza che offriamo non si limita più a profili di rischio e possibilità di rendimento, ma offre all'investitore anche un panorama di scelte responsabili da valutare.»

Come coinvolgerete i Vostri clienti in questo cambiamento epocale?

«In tanti modi. Nelle settimane scorse, ad esempio, abbiamo invitato tutti i nostri Soci e Clienti, assieme alle altre banche cooperative del Gruppo, a compilare un questionario per cercare di rilevare il grado di conoscenza degli argomenti inerenti alla sostenibilità e la propensione a una scelta concreta e consapevole in termini ambientali e di tutela sociale. Il questionario si compone di due sezioni: la prima volta a raccogliere informazioni per il Bilancio di Sostenibilità (Rendicontazione Non Finanziaria); la seconda finalizzata ad analizzare le scelte d'investimento sostenibili. Proprio in questi giorni abbiamo avviato con l'Associazione Donne in Cooperazione una collaborazione per proporre ai nostri Soci e Clienti un questionario per capire quale è stato l'effettivo impatto della pandemia nella vita delle nostre famiglie, specialmente dal lato delle donne. A questo proposito mi preme dire che il freddo numero del Pil ha una sua valenza, ma certamente non indica la qualità della vita fatta di tante cose, piccole e grandi: è su questo aspetto che si concentrano i nostri sforzi, assieme anche alle Associazioni locali e a quanti possono e vogliono dare il loro contributo. A partire dal 2018 CCB ha intrapreso un percorso di rendicontazione delle attività sociali e ambientali, che ci ha spinto alla proposta di un nostro bilancio sociale, al momento circoscritto all'esposizione di quanto e come la Cassa Rurale fa per il territorio e per le persone che lo abitano. A questo primo passo ne seguiranno altri, proponendo iniziative e prodotti che vadano nella direzione espressa dai nostri soci, che nei Comitati Locali dei soci hanno modo costantemente di far sentire la voce del territorio e far conoscere le loro indicazioni.»

Inclini al futuro

CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO

www.cr-valsuganaetesino.net



Damiano Fontanari: «Ecco come e perché la finanza è diventata etica e sostenibile»

Se un tempo una finanza “etica” e “sostenibile” poteva apparire una contraddizione in termini, oggi invece è una bella realtà, un nuovo approccio al mondo della finanza e degli investimenti, imposto sì dall’Unione Europea ma, prima di tutto, dal momento storico che l’umanità sta attraversando. Ne abbiamo parlato con Damiano Fontanari dell’Area Finanza della Cassa Rurale Valsugana e Tesino.

Fontanari, perché la finanza è diventata etica e sostenibile?

«Ce lo impone la storia. Tutti siamo chiamati ad una maggiore responsabilità e a modificare comportamenti dannosi per l’ambiente, il sociale, il modo di governare Stati ed aziende, proiettandoci così verso un mondo più green, più corretto, più giusto. Ad imporci tale percorso è stata anche la Commissione Europea, con il Piano d’Azione per la finanza sostenibile, in attuazione dell’Accordo di Parigi sul clima e dell’Agenda 2030 dell’ONU per lo sviluppo sostenibile, in cui si delineano strategia e misure per realizzare un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale».

Quali obiettivi ha il Piano d’Azione?

«Riorientare i flussi di capitali verso investimenti sostenibili per una crescita sostenibile e inclusiva. Poi gestire i rischi finanziari legati ai cambiamenti climatici, l’esaurimento delle risorse, il degrado ambientale e le questioni sociali. Infine promuovere la trasparenza e la visione a lungo termine nelle attività economico-finanziarie».

Cosa s’intende, in concreto, per “investimento sostenibile”?

«Investimento in un’attività economica che contribuisca a un



Damiano Fontanari, Area Finanza CR Valsugana e Tesino

obiettivo ambientale, misurato – ad esempio – mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l’impiego di energia, l’impiego di energie rinnovabili, l’utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l’uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra, nonché l’impatto sulla biodiversità e l’economia circolare o un investimento in un’attività economica che contribuisca a un obiettivo sociale, in particolare alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuova la coesione sociale, l’integrazione sociale e le relazioni

industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali. Faccio un esempio: se una multinazionale emette un titolo interessante, ma poi si scopre che non rispetta i temi del lavoro, dell’inclusione, della schiavitù e così via, in base alle nuove regole il mercato finirà per

abbandonarla e quindi quell’azienda non potrà più accedere ai mercati per avere finanziamenti e disporre della liquidità necessaria per portare avanti il proprio business».

Nel Piano d’azione rientra anche il Regolamento UE 2019/2088, il cosiddetto SFDR. Di che cosa si tratta?

«Il Regolamento, in vigore dal 1° marzo scorso, è un’informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, volta a fornire agli investitori finali trasparenza e informazioni in merito all’integrazione dei rischi di sostenibilità e degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità nei processi decisionali dei partecipanti ai mercati finanziari e dei consulenti finanziari. L’SFDR introduce tre nuove macrocategorie: prodotti finanziari che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (“light green” ex art. 8); prodotti finanziari che hanno come obiettivo un investimento sostenibile (“dark green” ex art. 9) e prodotti finanziari che non presentano caratteristiche di sostenibilità.»

Regole che tutte le banche sono chiamate ad osservare, compresa quindi la CRVT e il gruppo CCB cui fate riferimento. Com’è stato questo adeguamento per voi?

«Molto positivo. Abbiamo scoperto con piacere che il Gruppo Cassa Centrale, e quindi anche la Cassa Rurale Valsugana e Tesino, rientra nel gruppo dei più lungimiranti, perché anche quando i parametri della finanza etica e sostenibile non erano ancora così ben delineati, il nostro Gruppo già operava scelte che andavano in tale direzione. Possiamo dire di essere stati una banca etica e sostenibile ante litteram. Ne è la riprova il fatto che le gestioni patrimoniali proposte da CCB, uno dei servizi che mettiamo a disposizione dei clienti per la gestione i loro risparmi, sono al 100% classificabili ex art. 8 ai sensi dell’SFDR e sono tutti sotto il presidio ESG, acronimo delle parole inglesi *Environmental, Social and Governance* che identificano i tre

fattori centrali nella misurazione della sostenibilità di un investimento: l’ambiente, il sociale e la governance».

I risparmiatori come hanno accolto tali offerte?

«I nostri Soci e Clienti hanno attivato quasi 1.800 mandati di gestione, per più di 130 milioni di euro. La nostra attività tradizionale è quella di suggerire ai clienti la costruzione dei portafogli attraverso i p.a.c., ovvero i piani di accumulo capitale. Ne abbiamo attorno alle 18 mila unità, su un totale di circa 30 mila clienti. Guardando al totale storico risulta che circa il 30% è impostato su comparti della gamma Ethical del NEF che è, lo ricordo, il fondo d’investimento creato per offrire una soluzione di qualità alle esigenze di gestione del risparmio dei clienti delle banche con un forte radicamento sul territorio. NEF offre al risparmiatore la possibilità di costruire un portafoglio ampiamente diversificato in funzione della propria strategia di investimento grazie ai suoi comparti, fra i quali ve ne sono 4 Ethical. Dai nostri dati vediamo che dei 2 mila nuovi piani attivati nel 2021, ben 1650 hanno scelto i comparti Nef Ethical con preferenza assoluta sul Nef Ethical Global trends SDG che è tra quelli definibili dark green ex art. 9.»

Previsioni per il futuro?

«Un recente studio di CCB evidenzia che gli investimenti tradizionali sono destinati a ridursi, mentre si stima che in cinque anni i fondi sostenibili potrebbero raggiungere quasi il 60% dei fondi comuni di investimento. Siamo convinti che la sostenibilità non sia più una questione di nicchia, ma una reale necessità cui rivolgere i nostri sforzi e servizi di consulenza, al fine di orientare i flussi finanziari verso investimenti sempre più sostenibili ed allineati con gli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU. La finanza etica e sostenibile, insomma, non è più solo uno slogan accattivante, ma una bella e concreta realtà».

Inclini al futuro

CASSA RURALE VALSUGANA E TESINO

www.cr-valsuganaetesino.net



A black and white photograph of a person's back, seen from behind. The person has short, dark, wavy hair and is wearing small hoop earrings. Their right hand is resting on their left shoulder. The back is covered in handwritten text in a bold, sans-serif font. The text reads: "LA VIOLENZA", "É L'ULTIMO", "RIFUGIO", "DEGLI INCAPACI", and "-ISAAC ASIMOV".

LA VIOLENZA

É L'ULTIMO

RIFUGIO

DEGLI INCAPACI

-ISAAC ASIMOV

A CASTEL IVANO contro la violenza sulle donne

Donne sempre più nel mirino, un problema internazionale; cosa dice la legge e come tutelarsi. Incontri sulla violenza di generi promossi dai comuni di Castel Ivano, Ospedaletto, Samone e Scurelle

di **IVAN PIACENTINI**
CASTEL IVANO



«**U**na piaga della nostra società, dolorosa come mai in questo ultimo periodo. L'argomento è estremamente attuale e c'è bisogno che le donne sappiano dove andare e cosa fare in caso di emergenza».

Queste le parole con cui, **Ezia Bozzola**, assessore alle Politiche Sociali e familiari e rapporto con la Scuola di **Castel Ivano**, ha aperto l'incontro sul tema "violenza di genere".

PRIMO DI UNA SERIE DI INCONTRI.

L'incontro si è svolto, il 16 settembre scorso, presso l'albergo Nazionale di **Castel Ivano** e si è trattato del primo di una serie di appuntamenti sul tema, organizzati in collaborazione tra i comuni di **Castel Ivano, Ospedaletto, Samone e Scurelle**.

Presenti anche **Genny Cavagna**, vicesindaco di **Ospedaletto**, e **Diana Stefani**, assessore alla Cultura, Politiche Sociali e Politiche giovanili di **Samone**.

Oriano Tosin, tecnico di difesa personale **MGA** (*Metodo Globale Autodifesa*) della **Fijlkam** (Federazione Italiana Judo Lotta Karate Arti Marziali), ha introdotto il problema sottolineando la necessità di rendere le persone più consapevoli: se da un lato il grande pubblico comincia a sapere dell'esistenza del problema, dall'altro sembra mancare la capacità di farlo proprio, di imparare a coglierne i segnali e soprattutto di non voltarsi dall'altra parte.

UN PROBLEMA INTERNAZIONALE.

Alice Civitella, laureata in *Human rights and multi-level governance* alla Facoltà di Scienze politiche e relazioni internazionali a **Padova**, ha presentato la tematica della violenza di genere a livello internazionale. Uno scenario

complesso che sconta numerose difficoltà, provocate in larga parte dalle enormi differenze culturali esistenti al mondo e dal fatto che l'adesione di uno Stato ai trattati, unico strumento giuridicamente vincolante, sia su base volontaria.

IL TRATTATO DI ISTANBUL.

Nella realtà europea è in vigore il **trattato di Istanbul**, che istituisce una rete di tutele per le vittime di violenza di genere. Gli Stati sono tenuti a fare tutto ciò che è possibile per prevenirla, proteggerne le vittime e punire i colpevoli. La definizione di violenza individuata dal trattato non si limita a quella fisica, ma comprende anche altre forme come quella psicologica o economica. Purtroppo la **convenzione di Istanbul** è un trattato volontario da cui si può uscire come ha fatto la **Turchia**. Una nota positiva: negli ultimi decenni, nelle questioni di diritti, discriminazioni e violenza di genere si assiste a un cambiamento





Da sinistra Civitella, Bozzola, Cavagna, Stefani e Tosin

dal basso, a livello sociale. Per **Civitella** «l'unica cosa possibile per ora è cercare di agire nel nostro piccolo. Non guardare dall'altra parte, certo, ma anche imparare a difendersi».

COSA DICE LA LEGGE ITALIANA.

In seguito **Tosin** ha illustrato la legge italiana. Questa considera ogni atto di violenza (comprese minacce, coercizione e privazione della libertà, in sede pubblica o privata) fondato sul genere, che abbia come risultato (o possa averlo) un danno o una sofferenza fisica o psicologica. Il «*possa averlo*» è un particolare vitale: un atto non deve necessariamente portare a delle conseguenze. Non mancano in ogni caso le difficoltà, tra cui l'esigenza di ricostruire una situazione di abusi che nella maggior parte dei casi si verifica in ambienti domestici, in assenza di testimoni. Le stesse vittime spesso non trovano il coraggio di denunciare perché dipendenti eco-

LA DONNA E LA LEGGE, UNA LENTA CONQUISTA

Fino al 1945 in Italia la donna non aveva personalità giuridica e poi ancora per anni fu considerata poco più di un oggetto: basti pensare al reato di adulterio, abolito nel 1968, o al delitto d'onore abolito soltanto nel 1981...

nomicamente dal carnefice, o perché temono lo stigma di una società (quella italiana) che ancora troppo spesso le colpevolizza.

LE CAUSE DELLA VIOLENZA.

Di società si è parlato anche indagando le cause della violenza. Fino al 1945 in **Italia** la donna non aveva personalità giuridica, e per anni è stata inserita in un sistema di leggi che la rendeva poco più di un oggetto: basti pensare al **reato di adulterio** (abolito nel 1968) che prevedeva la reclusione per gli amanti. O al **delitto d'onore** (abolito nel 1981), con una pena massima di sette anni se un

uomo uccideva la moglie, la figlia o la sorella scoprendole in una «*illegittima relazione carnale*».

Il passaggio della donna a persona vera e propria, con precisi diritti, innesca ancora troppo spesso in alcuni maschi una reazione di inadeguatezza, di paura di perdere il proprio ruolo, preludio alla violenza. Non a caso, nella maggior parte dei casi di violenza di genere i carnefici sono mariti, fidanzati o ex. Spesso tutto si traduce in un reato sessuale, cioè la costrizione a compiere atti sessuali, con violenza o minaccia. Un'altra definizione ampia, subito chiarita: si parla di

qualsiasi atto non consensuale che riguardi la sfera sessuale (anche considerato a sproposito «leggero»). Il reato però non è perseguibile d'ufficio: il procedimento penale inizia solo dopo una querela.

In compenso i tempi per spargerla sono lunghi: un anno, per permettere alla vittima di elaborare e tutelarsi.

Al tempo stesso la querela non può essere ritirata per evitare ripensamenti legati a ricatti o condizionamenti. Esistono anche gli strumenti, poco conosciuti, per tutelarsi dalle ritorsioni sessuali come la diffusione di immagini personali: un reato, anche qui punibile su querela, che prevede la reclusione fino a sei anni per chiunque condivida le immagini.

IL CODICE ROSSO.

Per intervenire dove il rischio di una escalation è presente, è stato approvato recentemente il «*codice rosso*»: ci sono stati diversi casi di don-

ne uccise per mancanza di una presa in carico tempestiva da parte dello Stato. Il codice rosso accelera proprio questa presa in carico da parte della Procura, dandole massima priorità e consentendo di intervenire con misure radicali.

COGLIERE I SEGNALI.

In conclusione, **Tosin** ha ricordato l'importanza di consapevolezza e prevenzione. Il tessuto sociale deve imparare a cogliere i segnali e a dialogare con le forze dell'ordine: la legge dà la possibilità di segnalare ai Carabinieri delle possibili violenze, e sarà poi cura dell'Arma controllare, mentre il cittadino non risulterà agli atti. Vitale è anche l'educazione dei più giovani, dato che troppo spesso la violenza si apprende da un modello genitoriale, o da un contesto sociale: «*Donne e uomini, ma anche le scuole, devono educare i bambini fin da piccoli al fatto che la donna non è un oggetto*».



★ ★ ★ Paoli Hotel

Antica Trattoria "Alla Vedova"

L'Hotel Paoli, in località Lochere di Caldonazzo, è un albergo 3 stelle a gestione familiare che offre tutti i comfort e il ristorante "Alla Vedova", aperto anche agli ospiti esterni, autentico fiore all'occhiello della struttura. Qui qualità dei prodotti, passione per la cucina e creatività si coniugano alla perfezione, originando un'ampia scelta di menù per tutti i gusti.

Ideale per cerimonie, grandi eventi e cene aziendali con menu personalizzati, in grado di soddisfare qualsiasi richiesta!

- ▶ Ampie sale per matrimoni, pranzi e cene di famiglia, banchetti e ricevimenti, feste di compleanno, di laurea e per ricorrenze come prime comunioni, cresime e compleanni. Sale da 30 a 400 persone.
- ▶ Cucina tipica e tradizionale. Possibilità di piatti vegetariani e senza glutine. Forno a legna per **meravigliose pizze**.
- ▶ L'Hotel inoltre dispone di 28 camere con collegamento wi-fi, tutte riammodernate con pavimento in legno rustico trentino. L'Hotel come il ristorante è accessibile a portatori di handicap.
- ▶ 2 mini suite con idromassaggio e sauna.
- ▶ Centro ippico aperto tutto l'anno.
- ▶ Palestra all'interno dell'Hotel aperta tutti i giorni.

SEMPRE APERTA!



BABY ROOM
per giocare in
allegria e sicurezza!

HALLOWEEN

SABATO 30 OTTOBRE a cena
DOMENICA 31 OTTOBRE a pranzo

...piccoli Maghi e Streghe Vi aspettiamo
per entrare in un magico mondo con

**ACCADEMIA DI ARTI
MAGICHE E OSCURE
DI VENEZIA**

- Spettacolo di magia
- Menù per grandi e piccini
- Smistamento nelle 4 case
- Tante sorprese...
- Possibilità di prenotare la prima copia del romanzo

PER INFO: TEL. 0461 700 017 – È GRADITA LA PRENOTAZIONE

Paoli Hotel - Antica Trattoria "Alla Vedova"
Località Lochere 6 - Caldonazzo
Tel. 0461 700 017



www.paolihotel.com
info@paolihotel.com





UN MENÙ TARENTINO nel cuore della **CAMBODIA**

Ketty Sandri e Alessandro Prati gestiscono il Ristorante Italiano nella città cambogiana di Battambang. Nel loro menù figurano il tortel di patate, polenta e spezzatino, nonché vin brulé... servito però freddo a causa del clima tropicale del Paese del Sud-Est asiatico...



Ketty Sandri e Alessandro Prati sono due trentini doc con casa a **Valcanover di Pergine**, da dove dominano il Lago di **Caldonazzo**, e con base lavorativa nel ristorante di cui sono titolari. Nel loro menù, accanto all'immane pizza, propongono piatti della nostra tradizione culinaria, come la polenta con lo spezzatino o il tortel di patate. Vi è pure il vin brulé, che però viene servito rigorosamente freddo. Quasi un'eresia verrebbe da dire, se non fosse che il loro locale non si trova in **Trentino**, bensì in una zona molto più lontana, dal clima tropicale, addirittura in un altro continente: **l'Asia**.

LA COPPIA, INFATTI, DA QUALCHE

anno gestisce il *Ristorante Italiano* di **Battambang**, popolosa città di oltre 200 mila abitanti della **Cambogia**. Ma come ci sono finiti due trentini in un posto apparentemente poco attraente, lontano dalle grandi rotte turistiche e, soprattutto, flagellato dalla povertà?

Non si è trattato di una fuga, tiene subito a precisare la coppia, bensì di un richiamo, di un atto dettato dal cuore.

Diplomata all'*Istituto Pavoniano Artigianelli per le Arti Grafiche* di **Trento** lei, specializzato in oreficeria presso il *Liceo artistico* di **Trento** lui, **Ketty** e **Alessandro** nel tempo hanno avuto un percorso lavorativo piuttosto significativo in **Trentino**. **Alessandro** con la gestione di un bar ristorante nel rione **San Martino**, prima di approdare nel mondo della falegnameria; **Ketty** con l'apertura di un negozio di arredamenti per interni a **Calceranica al Lago**.

GRANDE PASSIONE IN COMUNE per i viaggi, anche della durata di un mese, dapprima verso mete più "tradizionali", come gli **Stati Uniti d'America**, poi verso un mondo misterioso e poco conosciuto come **l'Asia**.

«Il nostro primo approccio con il continente asiatico – racconta **Alessandro** – avvenne con un viaggio in *Thailandia* parecchi anni fa. Non pensavo proprio che *l'Asia* mi sarebbe piaciuta e men che meno avrei immaginato che un giorno ci sarei pure andato a vivere».

«Avevo proprio dei preconcetti – confessa candidamente – ma in realtà a livello umano fu un viaggio travolgente».



Ketty Sandri e Alessandro Prati nel loro Ristorante Italiano nella città cambogiana di Battambang

POPOLO DA SCOPRIRE

«I Cambogiani sono molto gentili, accoglienti e resilienti. Non ci sono problemi di integrazione con loro e vi sapranno aprire il cuore...»

ro perché – afferma **Alessandro** – «ci dicono che ormai si è vaccinato l'80% dei cambogiani, la più alta percentuale di vaccinati dell'Asia penso, mentre agli insegnanti stanno somministrando la terza dose perché vogliono ripartire con le scuole il prima possibile». «Quando torneremo in Cambogia – gli fa eco **Ketty** – vedremo com'è la situazione e se sarà possibile continuare con il nostro progetto. La nostra idea sarebbe quella di allargarci, prendere un giardino esterno. Già organizzavamo cene alternative e musica live, con uno spazio esterno potremmo ospitare più clienti. Staremo a vedere».

DOPO QUEL PRIMO BATTESIMO

con la cultura asiatica, la coppia ritornò per periodi sempre più lunghi, visitando Vietnam, Laos e Myanmar. Di quella vasta area rimaneva da visitare ancora la Cambogia dove – racconta **Alessandro** – «arrivammo quasi per caso perché è una meta poco turistica se si eccettua Angkor Wat, un imponente complesso di templi costruito durante l'Impero Khmer nel nord-ovest del Paese». «Tornammo in Italia – prosegue **Alessandro** – e cominciai a dire: «Magari l'anno prossimo anziché un mese riusciamo a farne tre».

KETTY NON COMPRENDEVA, tuttavia, come un luogo così povero e fuori dal mondo potesse aver affascinato tanto **Alessandro**. Ma i due vi tornarono e iniziarono a fare un giro esplorativo del Paese. Un tour che nei piani sarebbe dovuto durare non molto e che invece, nella realtà, li tenne impegnati per otto lunghi mesi. Visitarono tante cit-

La Cambogia tra passato e presente

►►► In seguito alla caduta del prospero Impero Khmer, la Cambogia subì per secoli l'influenza politico-militare dei paesi limitrofi, per poi diventare un protettorato francese nel 1863. Ottenuta l'indipendenza nel 1953, la Cambogia attraversò un periodo di instabilità e guerre con il coinvolgimento nel conflitto vietnamita (gli Stati Uniti hanno bombardato massicciamente il paese fino al 1975. Tra 600 mila e 800 mila cambogiani sono stati uccisi durante questa campagna militare il colpo di Stato di Lon Nol, il regime di terrore degli Khmer rossi e l'invasione vietnamita. A seguito delle elezioni del 1993, tenute sotto l'egida dell'ONU, è stata promulgata una nuova Costituzione: la Cambogia è attualmente una monarchia parlamentare indipendente basata su un sistema multipartitico. La religione ufficiale è il Buddismo.

tà, con l'intento di trovarne una che potessero eleggere a loro nido d'amore, ma anche a base operativa.

Fu **Ketty**, alla fine, a scegliere **Battambang**, grosso centro agricolo chiamato «la ciotola di riso della Cambogia», lontano però dal mare. Qui, tre anni fa, decisero di aprire un ristorante.

«L'idea – spiega **Ketty** – è nata innanzi tutto perché in Cam-

bogia non si mangia proprio benissimo. Poi perché in qualche modo dovevamo pur sostentarci e un ristorante rappresenta il primo approccio per entrare in contatto con le persone. Per me il cibo è il primo dialogo che puoi avere con qualcuno che non conosci».

TROVARE IL POSTO ADATTO non è stato molto difficile, però – precisa **Ketty** – «li gli occiden-

tali non possono comprare i primi piani degli edifici, perciò puoi prenderli solo in affitto. Il ristorante è stato chiamato «Ristorante Italiano» e, ovviamente, abbiamo creato un menu che rispecchia la tradizione culinaria italiana, anche con dei piatti trentini. Io faccio il pane e i dolci, un amico si occupa della pizza, mentre **Alessandro** gestisce la cucina. Per comprare il cibo ci avvalliamo di importatori esteri, anche se non sempre trovi ciò che cerchi. Bisogna sapersi un po' adattare».

LA NOVITÀ DI UN RISTORANTE

italiano era stata accolta con molta curiosità in città, tanto che gli affari per la coppia trentina andavano molto bene prima dello stop imposto dalla pandemia. Ora la Cambogia sta vivendo ancora il lockdown, il coprifuoco e con il blocco dei turisti ci sono molte più difficoltà. Far quadrare i conti non è sempre facile, tuttavia ci sono buone speranze per il prossimo futu-

DI SICURO LA COPPIA VUOLE

rimanere in Cambogia perché – dice **Alessandro** – «ci troviamo molto bene con i Cambogiani, sono eccezionali, gentili, molto resilienti, giovani (l'età media della popolazione è attorno ai 22-23 anni) e a livello di integrazione non c'è alcun tipo di problema».

ALESSANDRO DÀ UN CONSIGLIO

a tutti i trentini: «Venite in Cambogia. Muovetevi, fate nuove esperienze, magari in un posto come questo dove l'umanità è davvero forte e la quotidianità commovente, cose che in Italia non si trovano».

Un appello che **Ketty** rivolge specialmente alle donne: «Venite in Cambogia, le donne qui possono viaggiare liberamente, ci sono tantissime ragazze giovani che si fanno le esperienze da sole, non ci sono problemi di alcun genere, sarete al sicuro. Venite a conoscere i Cambogiani, perché vi apriranno il cuore ed è un gran bel posto».

GAS HAUS e ATTREZZATURE

**SEMPRE A FIANCO
DI CHI LAVORA E PRODUCE**

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

ARTIGIANI OPERAI CUOCHI

ANTINFORTUNISTICO SPECIALIZZATO

UTENSILERIE E ATTREZZATURE

MECCANICHE EDILI ED INDUSTRIALI



**euro
19,90**

ULTRAPROMO DEL MESE!

**GIACCA IN MICROPILE
SOTTOZERO**

fino ad esaurimento scorte!

DEWALT®

**CLICCA E SCOPRI
LE SUPER OFFERTE**



GAS HAUS e ATTREZZATURE

di TARGA GIANLUCA

ANTINFORTUNISTICA • UTENSILERIA • ATTREZZATURE MECCANICHE EDILI ED INDUSTRIALI

Viale Dante 44 / PERGINE VALSUGANA / Tel. 0461 538336

www.gashouseattrezzature.net



Orari:

Lunedì-Venerdì: 8.00-12.00/15.00-19.00

Mercoledì: 8.00-12.00/14.30-18.30

Sabato: 8-12 • Domenica: chiuso



VERTICAL FARM. Dall'idea di tre amici padovani insediatisi negli spazi Be Factory di Rovereto Orti verticali per frutta e verdura del futuro

Coltivazione a ciclo chiuso di piante sospese recuperando l'acqua dai climatizzatori



Andrea Guglielmi, Stefano Boaretto e Davide Meneghello

Basilico giapponese, gerani sudafricani, rucola, fragole e fiori edibili. Sono solo alcune delle piante coltivate nei nuovi orti aeroponici di V-FRM, l'azienda che da qualche settimana si è insediata nei nuovi spazi Be Factory di Trentino Sviluppo in Progetto Manifattura a Rovereto. A fondarla, tre amici padovani: gli informatici **Andrea Guglielmi** e **Stefano Boaretto** e il biotecnologo **Davide Meneghello**.

L'IDEA NATA SU DUE QUESTIONI

«L'idea – spiega **Stefano Boaretto**, amministratore delegato di V-FRM – «ci è venuta interrogandoci su due grandi questioni. La prima, alimentare, parte dal presupposto che i nostri figli in futuro si troveranno a mangiare cibi sempre più processati e inquinati. La seconda, invece, è legata all'era post-industriale e alla riconversione degli stabilimenti abban-

PIANTE BIOFORTIFICATE

Si potrebbe produrre un tipo di fragola o di insalata ricco di ferro e quindi adatto ad integrare la dieta di una persona anemica...

donati. Ed ecco che la vertical farm, ovvero la coltivazione a ciclo chiuso di piante sospese con il totale recupero dell'acqua degli impianti di climatizzazione e scarico ci è sembrata una risposta efficace e sostenibile. E per trasformarla in realtà non potevamo non scegliere un incubatore che, come Progetto Manifattura, facesse della sostenibilità e dell'economia circolare i propri valori fondanti».

L'IPOTESI INGLESE

Dopo aver valutato la possibi-



Una pianta di fragole

lità di comprare un impianto già predisposto in Inghilterra, i tre soci hanno però deciso di costruirne uno in proprio. Il sistema – brevettato e composto da una serie modulabile di lampade e vasche inclinate che scaricano da sole l'acqua – si basa su un nebulizzatore che spruzza le radici delle piante sospese ogni trenta secondi e poi lascia loro il tempo di asciugare per mezz'ora per evitare che

mariscano.

Oltre all'acqua, tramite lo spruzzo le piante ricevono 14 minerali di base. In questo modo, si ha a disposizione, 365 giorni all'anno, frutta e verdura priva di elementi come il nichel o il cromo, che per le persone allergiche possono risultare pericolosi.

LE POTENZIALITÀ DELL'IMPIANTO

Ma le potenzialità dell'impianto non finiscono qui. Oltre a sottrarre i componenti potenzialmente dannosi, la miscela di minerali può infatti essere implementata per sviluppare piante «biofortificate». Si potrebbe quindi, per esempio, produrre un tipo di fragola o di insalata particolarmente ricca di ferro e quindi adatto ad integrare la dieta di una persona anemica.

SCIENZA E FARMACEUTICA

Numerose sono anche le appli-

cazioni nell'ambito della ricerca scientifica e dell'industria farmaceutica. Lavorare sulle radici sospese – pulite e facilmente maneggiabili – permette infatti l'estrazione di componenti anche dalle piante vive, per esempio per realizzare delle creme o dei medicinali. E infatti V-FRM ha già all'attivo due collaborazioni in merito con la *Fondazione Mach* e l'*Università di Bologna*.

Tra i vantaggi di questa tecnologia c'è infine la facile scalabilità. EV-FRM vuole provarlo realizzando proprio in Be Factory – grazie a un finanziamento di 750 mila euro ottenuto tramite un bando «Smart and Start» di *Invitalia* – un nuovo prototipo di orto aeroponico con 270 vasche che conterranno 60 mila piante e si autososterranno grazie al recupero dell'acqua di scarico e dell'impianto di climatizzazione.

90
ANNI

Prenditi le tue sicurezze Con le finestre Internorm



Con l'Ecobonus risparmi il **50%**!

Proteggere il proprio spazio di vita è un obiettivo primario.

Le tecnologie Internorm rendono la finestra un ottimo investimento, per un futuro pieno di certezze.

PVC ad alta riciclabilità, legno da forestazione sostenibile, guscio in alluminio esterno, aerazione degli ambienti a finestra chiusa, oscuranti integrati per controllare la luce offrono massimo comfort e perfetta salubrità.

Il triplo vetro incollato con tecnologia esclusiva Fix-O-Round, le 3 guarnizioni isolanti, i sistemi di chiusura consentono risparmio energetico e sicurezza impareggiabili, dando la massima trasparenza e solidità al tuo ambiente di vita.

Scopri sui siti internorm.com e finestreinternorm.it come scegliere la finestra più adatta alle tue esigenze. Il Partner qualificato Internorm ti darà ciò che desideri, con una posa eccellente nei tempi stabiliti.

Partner Internorm di zona:

Finestra Più Snc di Arnoldo Fabio e C.
Corso Centrale, 83
38056 Levico Terme
Tel. 335/8252840

P.R. Serramenti Srls
Loc. Lagarine, 22
38050 Scurelle
Tel. 335/226866 - 334/6625819



Numero Verde
800-017701
www.internorm.com

Si può avere tutto solo con una finestra Internorm.

Internorm®

Numero 1 in Europa | Oltre 26 milioni di finestre installate | Una gamma di oltre 150 modelli | Una rete qualificata di più di 200 [Partner] in Italia e 1300 in Europa

Un ciak su Pergine per conoscere personaggi e vicende del passato

Ciak si gira! Si sono svolte nel corso del mese di settembre le riprese del docu-film sulla storia, i personaggi e le vicende di Pergine nel secolo scorso, un progetto molto particolare e originale sostenuto e promosso dal Comune di Pergine.

Pino Putignani, perginese, è il regista che con il suo staff racconterà il secolo scorso a Pergine con immagini, documenti, racconti e interviste del periodo. Lo scopo è quello di conoscere e far conoscere la storia e allo stesso tempo costituire un archivio di memorie e testimonianze che meritano di essere raccolte e conservate. Tra le persone che stanno dando un apporto davvero importante il dottor **Lino Beber**, l'architetto **Renzo Giovannini**, **Paola Casapiccola** e **Corrado Casagrande**.

Il dottor **Lino Beber**, storico, autore di libri e di articoli preziosi per il nostro giornale, ha registrato una scena in piazza Municipio sfogliando

il numero di settembre de *Il Cinque*.

Le riprese sono state realizzate oltre che al **Castello** e nella piazza centrale, anche al **Parco Tre Castagni** con **Denis Fontanari** e alla **Filanda** e proseguiranno a **Palazzo Crivelli**, in **via Maier** e in altri angoli caratteristici del centro storico.

Pino Putignani descrive così la prima giornata: «*Le riprese iniziali sono sempre più emozionanti, come un treno che si mette in moto i primi movimenti sono faticosi, ma quando il treno è in corsa si genera un ottimo equilibrio. Abbiamo registrato delle cose bellissime al Castello e in angoli nascosti al pubblico. Ci saranno sorprese che si vedranno nel documentario, anche una dedicata ad un elemento che ha segnato Pergine come la follia*».

Giuseppe Facchini



Sopra il regista Pino Putignani e sotto Lino Beber con il Cinque

Ciclopedonale Valsugana: la consegna dei lavori

Consegnati il 21 settembre scorso i lavori di realizzazione della pista ciclopedonale tra la rotatoria di svincolo di **Ponte Alto** e la località **Centochiavi** a nord di **Trento**, in parte lungo via Basano (ex SS 47).

Un tracciato nevralgico parte integrante del futuro collegamento ciclabile, attualmente in fase di costruzione o progettazione e completato in diversi tratti, fra il capoluogo e **Pergine Valsugana**. Un intero percorso tra la valle dell'**Adige** e la **Valsugana** tramite il quale i ciclisti potranno spostarsi fra le due località in totale sicurezza. Alla consegna dei lavori era presente il presidente della Provincia autonoma di Trento, **Maurizio Fugatti**, al quale è stato illustrato nel dettaglio il progetto da parte dei tecnici



La consegna dei lavori

provinciali, in particolare il sostituto direttore dell'Ufficio infrastrutture ciclopedonali **Sergio Deromedis** e il responsabile del Servizio opere stradali e ferroviarie **Carlo Benigni**.

La pista ciclopedonale oggetto dei lavori ha una lunghezza di circa 3.680 metri e una larghezza utile minima di 2,70 metri. L'importo dei lavori ha una base d'asta di 1.408.615,09 euro. L'impresa aggiudicataria è la **Zampedri Lorenzo srl**. La fine dei lavori è prevista per l'autunno 2022.





CASSA RURALE
ALTA VALSUGANA

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Cooperativi. Sostenibili. Responsabili.

1/4

100% **freschi** vantaggi



unquarto

MUTUO **unquarto** 1/4, oltre le aspettative



www.cr-altavalsugana.net



Un momento del Meeting al Teatro comunale di Pergine

FOCUS. Al Teatro comunale di Pergine Valsugana tanti relatori per un tema di grande attualità

Distretti famiglia: il 6° Meeting a Pergine

Coesione sociale, welfare territoriale e sviluppo sostenibile per far crescere famiglie e territorio

Il 27 settembre scorso al Teatro comunale di Pergine Valsugana si è svolto il 6° Meeting dei Distretti famiglia.

Al centro del dibattito il tema della coesione sociale, elemento cruciale e nevralgico per sostenere la socialità, aiutare le famiglie e il territorio a crescere.

AD APRIRE IL MEETING è stato Luciano Malfer Dirigente Generale dell'Agenzia provinciale per la coesione sociale, la famiglia e la natalità: «La nostra Agenzia, su manda-

to della Giunta provinciale, – ha detto – progetta e promuove strumenti per aiutare le famiglie e i giovani a realizzare i loro progetti di vita. Il tasso di natalità in Trentino è sopra la media rispetto a quello nazionale e il quadro demografico è che dal 2010 al 2020 calano le famiglie con 1 figlio, sono costanti quelle con 2 figli e aumentano quelle con tre figli, dato quest'ultimo molto significativo. La popolazione cresce in Trentino per l'attrattiva dei servizi di conciliazione famiglia-lavoro e il sostegno concreto alle famiglie con tante misure: in-

centivi economici, misure di armonizzazione di vita lavoro (nidi aziendali, flessibilità orari di lavoro, ecc.). Il Sistema Trentino Qualità Famiglia racchiude le cosiddette 4“w”: welfare state/territoriale/familiare/aziendale. I distretti famiglia sono una politica di sviluppo territoriale: ad oggi vi aderiscono 969 organizzazioni appartenenti a for/non profit, alberghi, associazioni sportive, Comuni, agritur, Apt, musei e tanto altro. Non ci sono risorse economiche dalla Provincia, ma le strutture stesse gestiscono propri budget per sviluppare i progetti. I distretti redigono un

Piano annuale e a fine anno vi è la verifica del lavoro svolto. Annualmente attivano in media 350 attività sui temi del welfare territoriale, ambiente e qualità della vita, comunicazione e comunità educante. I distretti inoltre creano “capitale relazionale”, un networking preziosissimo per la loro efficacia sul territorio, ora sostenuto da una figura innovativa che è quella del Manager territoriale. Alcuni esempi di progetti attivati in questi anni: Ski family, che prevede la gratuità di accesso alle piste sciistiche ai figli minorenni a fronte di uno skipass adulto di un ge-

nitore; Coliving, che sfrutta il capitale abitativo sfitto per ripopolare le comunità periferiche e montane; le Baby little home per agevolare le madri nel cambio pannolino e allattamento, i percorsi in montagna e sulle ciclabili a misura di famiglia, l'EuregioFamilyPass con le tariffe agevolate e le scontistiche per le famiglie su trasporti, musei/castelli, ristoranti, piscine, ecc., il voucher culturale e il voucher sportivo in sostegno alle famiglie bisognose».

FRANCESCA PAINI, Consigliera di Federsolidarietà Lombar-

dia, che gestisce centinaia di cooperative lombarde con l'obiettivo di attivare politiche sociali per innovare le comunità e stimolare l'economia ha detto: «Il welfare serve a ridurre la disegualianza e aumentare le opportunità. Alcuni esempi: la nostra cooperativa Cauto ha promosso il progetto "Cibo": con i pasti gettati dalla grande distribuzione, si sono ricavati 938 mila pasti in un anno per i bisognosi; case sfitte e famiglie sfrattate: abbiamo cercato di rendere disponibili seconde case sfitte, che spesso sono più un costo che un guadagno, per dare casa a famiglie bisognose; materiali dismessi: due cooperative ritirano arredi in buono stato da alberghi che cambiano la loro mobilia: la cooperativa li rifunzionalizza o restaura, creando lavoro e rimettendo in commercio mobili che sarebbero andati in discarica e rimettendoli sul mercato a prezzi modici».

PAOLA MORA, Presidente Coni Trento, ha presentato il nuovo Distretto famiglia per lo sport: «Lo sport – ha detto – permea la nostra vita ed è un elemento di forte aggregazione sociale, è salute e benessere per tutta la comunità, è inclusivo e universale. Con 120 mila volontari sportivi professionali il Trentino è in vetta alla classifica nazionale. Lo sport è un veicolo per

individuare il disagio sociale ed economico nelle famiglie e, per contrastare l'abbandono precoce dello sport, la Provincia è intervenuta con il Voucher sportivo, una misura economica a sostegno delle famiglie bisognose, e con la tariffe agevolate Ski family e Swim family».

MATTEO LOTTI, Istruttore di minibasket Virtus Altogarda ha presentato La rete nazionale degli allenatori alla gentilezza, che si occupa di creare rapporti di fiducia tra gli allenatori, i bambini e le loro famiglie: «Insegniamo, ad esempio, il rispetto della squadra, delle regole e degli avversari e non importa il risultato della gara secondo il valore "è più importante partecipare che vincere».

PAOLA DELRIO, Referente Agenzia Provinciale per l'ambiente, ha illustrato la Strategia provinciale per promuovere una nuova cultura della sostenibilità secondo l'Agenda 2030 dell'Onu. «Tre – ha detto – i cardini: sostenibilità economica-ambientale-sociale con 5 aree strategiche: Trentino più verde, più connesso, più sociale, più vicino ai cittadini. È in corso inoltre un bando in tema ambientale con l'Agenzia per la famiglia e con il coinvolgimento dei Distretti famiglia».

FRANCESCA PAROLARI, Diret-

CIFRE IMPORTANTI

Ben 969 organizzazioni coinvolte; centinaia le azioni per stimolare lo sviluppo socioculturale ed economico...

trice **Asif Chimelli** di **Pergine**, ha presentato il neonato **Distretto Family Audit** dell'**Alta Valsugana**: «Abbiamo 13 aziende, di cui 5 pubbliche e 8 private, che hanno ottenuto la certificazione "Family Audit", che ha il fine di introdurre nuovi strumenti di conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro (es. flessibilità orari di lavoro, telelavoro, nidi aziendali, pari opportunità, banca delle ore, ecc.) per migliorare il clima aziendale e il benessere organizzativo».

ANDREA DELLAI, presidente Associazione Colle San Biagio di **Levico Terme**, ha presentato un progetto di welfare generativo che si basa su agricoltura e inclusione sociale.

PAOLO CAMPAGNANO, direttore **Impact Hub Trentino**, ha illustrato il progetto **Alta Valsugana Smart Valley**, che è uno spazio di co-working in sinergia con la **Cassa Rurale Alta Valsugana**. «Due sono i poli al momento attivi: a **Levico** e a **Tenna** e il prossimo a **Vigolo Vattaro**. Sono spa-

Distretti famiglia e l'intervento di Segnana

►►► Il primo è nato in **Val Rendena** nel 2010 e ora sono 19 i Distretti famiglia presenti in Trentino. Oltre 900 organizzazioni coinvolte, di cui 73% private e 27% pubbliche, centinaia le azioni realizzate per il benessere delle famiglie e delle comunità per stimolare lo sviluppo sociale, culturale e, non ultimo, economico del territorio. Al **Meeting di Pergine** era presente anche l'assessore provinciale alla salute, politiche sociali e famiglia **Stefania Segnana**, che ha sottolineato la qualità degli interventi e il loro valore sia di testimonianza che come contributo alla definizione della nuova mission dell'**Agenzia per la famiglia** che, tra le sue competenze, ora ha anche la coesione sociale. La famiglia, ha aggiunto, è stata duramente segnata dalla pandemia tra lutti, problemi sociali ed economici; ora occorre una ripresa della socialità, dello sport, dei legami e dello stare insieme, bisogna dare risposta alle necessità sanitarie e sociali. L'assessore ha inoltre ricordato gli interventi come "Rest a casa passo io" e il call center in aiuto di chi aveva bisogno di avere qualcuno vicino. L'accordo del Distretto famiglia dello sport, ha aggiunto, vuole essere un'ulteriore risposta concreta alle esigenze delle famiglie e dei più giovani.

zi inutilizzati della **Cassa rurale Alta Valsugana** e trasformati in luoghi a disposizione per tre categorie: per chi deve fare smart working ma non ha una abitazione adatta per problemi di connessioni, convivenze, ecc; per lavoratori autonomi che cercano spazi dove lavorare e fare rete; per turisti che vogliono fare workation, cioè fare lavoro e vacanza in concomitanza».

IN CONCLUSIONE gli interventi di **Paola Pisoni**, presidente del **Forum delle Associazioni familiari del Trentino**, **Federico Samaden**, presidente **Fondazione Franco Demarchi**, che ha consegnato gli attestati ai Manager territoriali, e la coordinatrice istituzionale del Distretto famiglia della **Val Rendena** che ha presentato "Rendena 2022: lancio del 7° Meeting dei Distretti famiglia".



IL TRENTINO PER LA FAMIGLIA: ecco il rapporto sulle politiche familiari

La famiglia, nonostante denatalità, crisi economica, pandemia, invecchiamento della popolazione è ancora un pilastro per la società trentina.

Questa la fotografia emersa, il 16 settembre scorso, dal focus sulla famiglia, sul suo benessere e sugli strumenti messi in campo in **Trentino** per favorire i progetti di vita familiare; un seminario online, volto a illustrare lo stato di attuazione della legge provinciale 1/2011, che ha avuto per relatori **Carlo Buzzi**, docente del Dip. di Sociologia e ricerca sociale dell'**Università di Trento**, **Giovanna Fambri**, dirigente dell'Istituto di statistica della e **Luciano Malfer**, dirigente gen. dell'Agenzia per la coesione sociale, la famiglia e la natalità. I dati presentati, pur evidenziando trasformazioni significative dell'istituto familiare, hanno mostrato una sorprendente controtendenza del

nostro territorio su alcuni aspetti. Ad esempio, per quanto riguarda la composizione delle famiglie, il **Trentino** rispetto ad altri territori ha visto crescere i nuclei con tre e più figli negli ultimi 10 anni; oltre la metà delle famiglie si dice soddisfatta per la propria situazione economica e gli indicatori del benessere familiare, oltre quello economico, mostrano che la qualità della vita familiare nel nostro territorio è ampiamente cresciuta nel tempo. La famiglia è riuscita a riorganizzarsi di fronte alla pandemia, che non ha fatto venire meno neanche il sostegno significativo delle politiche familiari attivate sul territorio, il cui obiettivo è aiutare la famiglia non solo ad essere il primo soggetto fornitore di welfare, ma a darle gli strumenti per realizzare i propri progetti di vita. E il piano strategico dell'attuazione della legge 1/2011 è strumento fondamentale per rendere efficiente la macchina amministrativa.

Gli interventi riguardano: contrasto al calo demografico, sostegni economici, conciliazione vita/lavoro, aiuto alla transizione verso l'età adulta dei giovani. Il sistema trentino "qualità famiglia" si conferma unico in Italia, anche grazie alla collaudata e crescente rete dei **Distretti famiglia**: oltre 900 le organizzazioni che aderiscono al welfare territoriale (musei, scuole, organizzazioni profit e non profit), in un'alleanza territoriale che punta a sviluppare progettualità amiche della famiglia. Da non trascurare il ruolo dei Comuni trentini certificati come "amico della famiglia" che attraverso le attività sul territorio, approvano i piani famiglia e orientano le politiche di rete per mettere in campo opportunità per le famiglie trentine. Da non dimenticare le aziende "family friendly" e un intero sistema che configura il nostro territorio come accogliente verso i progetti familiari. Voucher sportivi e culturali, buoni servizi e premialità a favore delle organizzazioni certificate sono importanti segnali dell'unicità vincente del sistema delle politiche familiari trentine.



EDUCAZIONE AMBIENTALE. Il nuovo catalogo di APPA

Le proposte per le scuole



Portale rinnovato: scopri i contenuti



►►► Inquadra il QR-Code con il tuo smartphone e scopri nel dettaglio cosa si può trovare nel rinnovato portale di educazione ambientale.



L'introduzione dell'educazione civica quale disciplina trasversale ha contribuito a rafforzare nelle scuole di ogni ordine e grado il lavoro sui temi quali **sviluppo sostenibile, educazione ambientale, Agenda 2030**. Per rispondere a questa rinnovata attenzione, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente amplia il catalogo provinciale "A scuola di ambiente e stili di

vita" integrandolo con proposte su tutti i temi della **sostenibilità ambientale, economica e sociale** coerentemente con il processo trasformativo avviato da **Agenda 2030**. Un'offerta in cui i processi educativi devono essere "trasformativi" piuttosto che "trasmissivi", verso la costruzione di conoscenze, competenze, atteggiamenti e comportamenti per la conversione ecologica, la promozione

di un'economia etica e per la costruzione di una società più giusta per le presenti e future generazioni. L'obiettivo si può raggiungere efficacemente solo se si opera in modo sistemico e facendo rete. Per questo **APPA** promuove l'offerta educativa di tutti i soggetti provinciali impegnati nell'educazione ambientale e alla sostenibilità consultabile su: **educazioneambientale.provincia.tn.it**.

BOSTRICO. Insetto molto diffuso in Valsugana e Primiero

Al taglio i primi 135mila metri cubi di alberi colpiti

ORTI DIDATTICI: Finanziamento per i progetti educativi

►►► La PAT mette a disposizione 34.800€ per il sostegno di progetti educativi, della durata triennale, finalizzati alla creazione di orti didattici, spazi destinati alla coltivazione con finalità formative, attraverso modalità di apprendimento laboratoriali, incentrate sulla pratica. L'obiettivo è incentivare la diffusione della cultura del verde, dell'agricoltura, della sostenibilità ambientale e della diffusione di stili di vita sani. I progetti educativi possono essere presentati dalle scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado, sia provinciali che paritarie, eccetto quelle che hanno già in essere progetti in fase di svolgimento. L'iniziativa, attiva già dal 2018, ha contribuito, fino a questo momento, alla creazione di 84 progetti, in altrettante sedi scolastiche. Domanda di accesso al finanziamento entro il 13 ottobre 2021, sull'apposito modulo reperibile sul sito **www.vivoscuola.it**



Chiome ingiallite e arrossate dal bostrico nei nostri boschi

Servizio foreste in campo per contrastare la diffusione del bostrico nei boschi del **Trentino**. La presenza dell'insetto endemico, che appare in crescita in tutta **Europa**, prosegue a 3 anni di distanza dalla tempesta **Vaia** anche sul territorio provinciale ed in particolare nella zona orientale, dove la popolazione di abete rosso sopravvissuta alla forza distruttrice del maltempo sta mostrando sempre più frequentemente i tipici segni di ingiallimento e arrossamento della chioma. I più colpiti sono i distretti di **Pergine Valsugana, Borgo Valsugana, Cavalese e Primiero**. Sono già 135 mila i

metri cubi di legname assegnati dalla PAT alle aziende boschive e destinati al taglio nel corso del 2021, nell'ambito dell'attività condotta dai distretti forestali. I numeri relativi agli alberi colpiti quest'anno dal bostrico sono comunque molto più elevati: il computo finale sarà disponibile solo a fine anno. Accanto alla rimozione del materiale danneggiato attraverso le consuete attività gestionali del bosco, fondamentale è agire preventivamente, in particolare nelle zone dove la pullulazione non è ancora diffusa, con la rimozione delle piante colonizzate entro la prossima primavera. Di fatto l'individuazione

Le proposte di APPA e di altri enti

►►► Il **catalogo provinciale**: circa 400 proposte didattiche di educazione ambientale e alla sostenibilità proposte da oltre 30 enti del sistema educativo provinciale (musei, aree protette, ecomusei, comunità, ecc.) e anche da alcuni soggetti privati convenzionati.

Il **catalogo di APPA**: raccoglie le proposte educative di APPA. Accanto alle tradizionali attività di didattica in presenza, si possono trovare nuove proposte di didattica a distanza, didattica digitale integrata, corsi e-learning interattivi. I docenti interessati hanno la possibilità di prenotare gli interventi da realizzare nelle loro classi.

Materiali didattici: i docenti hanno l'opportunità di selezionare autonomamente, tra più di 100 proposte, i materiali didattici più adatti alle loro esigenze e scaricare liberamente i materiali on line (Video, schede didattiche, podcast giochi, etc.).

Le proposte del Forum per il Clima: le iniziative didattiche di "A scuola per il clima", proposte dalle organizzazioni aderenti al Forum provinciale per i cambiamenti climatici della PAT, che affronteranno l'obiettivo di sostenibilità 13 dell'Agenda 2030 "Lotta contro il cambiamento climatico".

Mobilità alternativa Un Trentino sostenibile

►►► Un nuovo sistema di mobilità sostenibile per il **Trentino**, che porti a contenere del 55% l'emissione di gas climalteranti rispetto al 1990, entro il 2030. L'ambizioso obiettivo è stato lanciato nell'ambito dell'evento clou della Settimana europea dedicata proprio a questo tema, con la tavola rotonda a **Palazzo Geremia** e il test drive di auto elettriche ed e-bike in piazza Fiera a **Trento**. Decine di persone hanno provato i mezzi green messi a disposizione da PAT, Federauto Trentino e rivenditori di e-bike e motoveicoli elettrici. I cittadini hanno anche raccolto informazioni su incentivi pubblici provinciali per l'acquisto, itinerari dedicati alle due ruote sull'intero territorio e sull'ampliamento del bike sharing provinciale e.motion.

Dolomiti Unesco Il traffico sui passi

►►► Il 6 settembre scorso la gestione del traffico sui passi dolomiti è stata al centro della seduta del CdA della **Fondazione Dolomiti-Dolomiten-Dolomites-Dolomitis UNESCO**, tenutasi a **Belluno** nella sede della Provincia. Il Cda della Fondazione, presieduto dal Vicepresidente della Provincia autonoma di Trento e Assessore all'ambiente, ha inoltre incontrato i rappresentanti dei **Club Alpini** della Regione Dolomitica, che hanno sollecitato una più forte attenzione di tutti i soggetti coinvolti alla tutela della montagna. Una richiesta prontamente raccolta dal Presidente e dall'intero Cda, che ha riconosciuto l'importanza del Club alpini nel favorire la diffusione di una cultura della montagna rispettosa dei suoi delicati equilibri ambientali e parimenti nel rendere le alte quote accessibili in sicurezza attraverso l'attenta gestione della rete sentieristica e dei punti di appoggio per gli escursionisti, in particolare rifugi e bivacchi. È stato inoltre sottolineato il ruolo prezioso svolto dalla Fondazione nel promuovere la collaborazione fra i soggetti che concorrono a definire le azioni riguardanti la difesa e la valorizzazione dell'ambiente ed in pari misura lo sviluppo sostenibile delle comunità dolomitiche, un ruolo che va difeso e rilanciato, al fine di tagliare traguardi anche più ambiziosi.

precoce degli alberi infestati e il loro immediato abbattimento ed esbosco costituiscono la forma più efficace di lotta contro il bostrico. Nelle zone in cui gli effetti del bostrico risulteranno più estesi e laddove le funzioni del bosco siano state compromesse, il **Servizio foreste** procederà al rimboscimento dopo la rimozione degli alberi colpiti, come già avvenuto dopo il passaggio di **Vaia**. Unico aspetto positivo è che questo fenomeno si inserisce in un momento particolarmente favorevole per il mercato del legname, con prezzi alti e forte richiesta, secondo quanto riportato dal portale del legno Trentino (Cciaa).

L'INCONTRO. I rappresentanti dei 9 distretti forestali del Trentino si sono riuniti sull'Altopiano Marcesina: confronto sui grandi carnivori

Confronto aperto sulla gestione dei grandi carnivori tra i referenti territoriali del *Corpo forestale Trentino* che si occupano della prevenzione dei danni.

I rappresentanti di zona per la prevenzione dei danni da grandi carnivori dei 9 distretti forestali presenti sul territorio provinciale si sono incontrati sull'altopiano della **Marcesina** per fare il punto della situazione e condividere le proprie esperienze sul campo, in particolare.

Un appuntamento fissato proprio nel periodo dell'anno in cui si osserva solitamente un aumento dei tentativi di predazione di animali al pascolo da parte del lupo. Da agosto infatti, il fabbisogno alimentare dei nuclei famigliari di lupo (branchi) è in aumento: i cuccioli, ormai svezzati, cominciano a spostarsi con i genitori, lasciando i siti di riferimento (denominati ren-



Un momento del confronto sulla Marcesina

dez-vous) dove attendevano gli esemplari adulti impegnati nelle attività di caccia e di pattugliamento del territorio. Secondo gli ultimi report pubblicati sul portale dei Grandi carnivori, quest'anno sono state accertate dal personale forestale tre nuove cucciolate in **Val di Sole** (in Val Meledrio e a Peio) e nel **Vanoi**. Segnalazioni relative a pro-

babili nuove cucciolate provengono anche da **Valfloriana**, monte **Bondone**, **Tesino** e monte **Altissimo** di **Nago**. Alla luce della costante crescita del numero di esemplari di orso e di lupo presenti sul territorio, è fondamentale che i proprietari di apiari e animali da reddito si dotino delle opere di prevenzione dei danni.

L'acquisto di recinti elettrificati e dei cani da guardiania è in parte coperto da finanziamento provinciale, ma in alternativa è possibile ottenere le recinzioni multifilo e reti mobili per la difesa attraverso la formula del comodato d'uso gratuito per 8 anni o del prestito nel solo periodo estivo. Una soluzione adottata nel solo 2021 da oltre 200 nuove realtà agricole, in crescita rispetto agli scorsi anni. Dal confronto tra i forestali riuniti sulla **Marcesina**, è emerso con estrema chiarezza come attraverso gli strumenti di difesa del bestiame sia possibile contenere di molto il rischio di perdite al pascolo. Nella stagione che si sta chiudendo, il *Servizio faunistico* ha registrato oltre 400 denunce di possibili danni da orsi e lupi - sull'intero territorio trentino, 250 delle quali si riferiscono al comparto zootecnico, ivi compresi i patrimoni avicunicoli.

Contributi per i danni causati da Vaia



►►► La Giunta provinciale ha fissato al 15 ottobre 2021 il termine finale per la presentazione delle domande di contributo relative agli interventi connessi alle conseguenze prodotte dalla tempesta **Vaia**, che ha colpito il **Trentino** alla fine dell'ottobre 2018.

Il passaggio attuato con delibera proposta dal presidente della Provincia autonoma di Trento, **Maurizio Fugatti**, riguarda un'ampia serie di azioni che rientrano tra le molteplici iniziative attivate per la tutela del territorio a seguito dell'emergenza.

In questo ambito, nel giugno scorso sono stati inclusi gli interventi di rimboschimento.



Lorenzon Macchine Agricole

di Lorenzon Giancarlo



IL VOSTRO PUNTO DI RIFERIMENTO PER IL GIARDINO

- Vendita e assistenza macchine agricole e giardino
- Servizio ricambi multimarca • Officina meccanica

PROMOZIONI
AUTUNNO-INVERNO 2021/22

OFFERTE IMPERDIBILI
IN NEGOZIO

NOVITÀ
NOLEGGIO



Cub Cadet

greenworks

ECHO

Robomow
Friendly Robotics

Wiper
ECO ROBOT

CRAMER

Blue Bird
Industries

WEIBANG

Via delle Rele, 14 – 38059 AGNEDO DI CASTEL IVANO (TN) TEL. 0461 762812



Consulenza fiscale: dott. ARMANDO PACCHER



I Bonus sulla casa vantaggi da cogliere

Se per l'uomo primitivo il concetto di "casa" si esauriva nell'individuazione di un semplice riparo contro le intemperie e le aggressioni da parte di animali feroci o di altri clan, con la comparsa delle grandi civiltà l'abitazione cominciò ad essere, oltretutto un rifugio sicuro, la rappresentazione dei suoi abitanti, il luogo dove coltivare i propri affetti e interessi.

EPPURE L'ANNO SCORSO, complice il lockdown, molte delle nostre abitazioni si sono trasformate da rifugio ideale in una sorta di prigione dorata. Poco abituati a trascorre così tanto tempo fra le quattro mura domestiche, per giunta con la famiglia al gran completo, molti si sono accorti che la propria amata casa necessitava di qualche miglioria: magari nel consumo energetico e nel relativo

comfort abitativo, nella suddivisione degli spazi per garantire a tutti una maggiore privacy, negli arredi forse un po' datati o comunque non così funzionali alla nuova realtà dello smart working, oppure nell'estetica, perché anche l'occhio vuole la sua parte.

QUANDO IN UN LUOGO, oltre che dormirci, ci si trascorre anche l'intera giornata, i nodi cominciano a venire al pettine e la buona abitabilità di ogni ambiente diventa una necessità primaria.

Ecco, dunque, un ottimo motivo per cui è giunto il momento di prenderci cura dell'abitazione in cui risiediamo.

Inoltre, rendendo la nostra abitazione più green ed efficiente sotto il profilo energetico, potremo dare un concreto contributo anche alla salvaguardia dell'ambiente.

CHI L'HA PROVATO DI PERSONA

sa bene quanto sia stressante effettuare lavori nella propria abitazione continuando a viverci dentro. E questo è anche uno dei motivi principali per i quali si tende sempre a procrastinare qualsiasi tipo di intervento in casa, aspettando il momento migliore, quello in cui saremo davvero pronti, sia psicologicamente che economicamente. Il momento giusto è proprio questo e forse non ce n'è mai stato uno migliore per mettere mano alla propria abitazione. Innanzi tutto perché la casa è sempre più il luogo dove trascorriamo gran parte delle nostre giornate e il comfort che ricaveremo dalle migliorie apportate inciderà positivamente sulla qualità della nostra vita; in secondo luogo perché proprio in un momento come questo occorre far girare l'economia, in modo tale che si amplifichino il

BONUS FISCALE

Grazie ai vari sgravi fiscali che vanno dal 50% fino addirittura al 110% del cosiddetto Superbonus, non vi è mai stato un momento migliore per mettere mano alla propria casa

più possibile gli effetti benefici a cascata sull'intera collettività. Terzo motivo, ma non certo per ordine d'importanza, perché gli interventi sulla casa ora risultano convenienti e in determinati casi quasi a costo zero.

GRAZIE AI NUMEROSI BONUS fiscali che vanno dal 50% fino al 110% del cosiddetto **Superbonus**, chi effettua interventi nella propria abitazione o su altri immobili – oltre che sostenere l'economia del Paese – ottiene notevoli risparmi sulle imposte dei prossimi 5 o 10 anni.

Come ormai tutti sanno la Legge di Bilancio 2021 prevede per tutto l'anno in corso una serie di sgravi fiscali il cui ammontare – 50%, 65%, 90% 110% – varia a seconda del tipo di intervento effettuato. Nel momento in cui andiamo in stampa non v'è ancora certezza su quali bonus verranno prorogati e con quali modalità. Il ministro Daniele Franco ha preannunciato che con la prossima legge di bilancio il Superbonus 110% verrà prorogato al 2023. Sulla proroga degli altri bonus in scadenza il 31/12/2021, come il bonus facciate, il bonus mobili ed elettrodomestici, ecobonus e sismabonus permane ancora l'incertezza.

I PRINCIPALI BONUS FISCALI sulla casa attualmente in essere contemplano una serie di lavori e/o di interventi come: la

ristrutturazione edilizia, la riqualificazione energetica, il restauro delle facciate, l'acquisto di mobili ed elettrodomestici, il rifacimento di giardini ed aree verdi e anche il risparmio idrico. Ma che cosa si intende quando parliamo di bonus fiscale? Semplificando al massimo, possiamo dire che il **Bonus Fiscale** consiste in uno sconto sulle imposte che dobbiamo versare allo Stato, più precisamente sull'Irpef (Imposta sul reddito delle persone fisiche).

In pratica quando il proprietario, l'affittuario o il beneficiario di un immobile effettua uno o più degli interventi sopra ricordati, dopo aver pagato le ditte e i tecnici che hanno eseguito l'opera, recupera – nell'arco di 5 o 10 anni, a seconda dei casi – il credito d'imposta attraverso la compensazione con l'Irpef nella dichiarazione dei redditi. Una modalità ormai collaudata, anche se talvolta un po' macchinosa e non sempre priva di qualche incognita. Ecco perché è necessario informarsi sempre bene prima di intraprendere la strada dei bonus.

Il superbonus 110% è stato tuttavia accompagnato da alcune criticità che hanno rallentato notevolmente l'esecuzione degli interventi in ambito di efficienza energetica.

In primo luogo la scarsità delle materie prime in edilizia, che ha comportato un considerevole incremento dei prezzi dei materiali e un rincaro generalizzato dei costi dei lavori edili.

In secondo luogo la notevole complessità degli adempimenti burocratici previsti dalla normativa vigente, a cui il governo ha cercato in parte di far fronte con l'introduzione del Modulo Cila – Superbonus semplificato, senza necessità di ulteriori attestazioni dello stato legittimo dell'immobile.

Armando Paccher

Dottore Commercialista
Revisore Contabile

LEVICO TERME, Via Dante 10
Tel. 0461 702011
Cell. 340 3218109
Fax 0461 709168
E-mail: apaccher@alice.it

STUDIO COMMERCIALISTA

Pratiche successioni e donazioni
Consulenza aziendale, societaria, fiscale e finanziaria
Collegi sindacali e revisioni legali
Elaborazione dati contabili per aziende, società e professionisti
Dichiarazioni redditi e modelli 730
Pratiche richieste contributi
Assistenza contrattuale

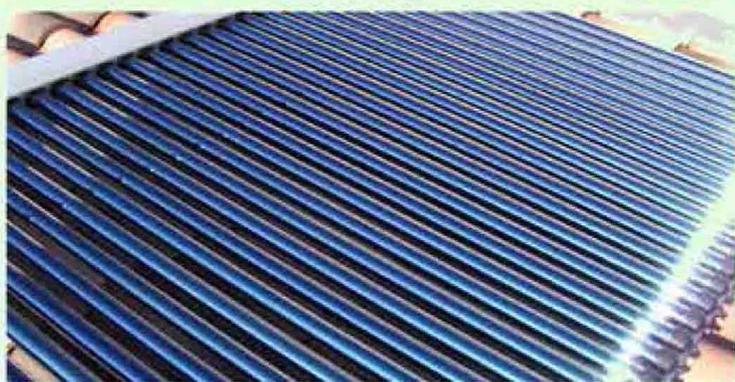
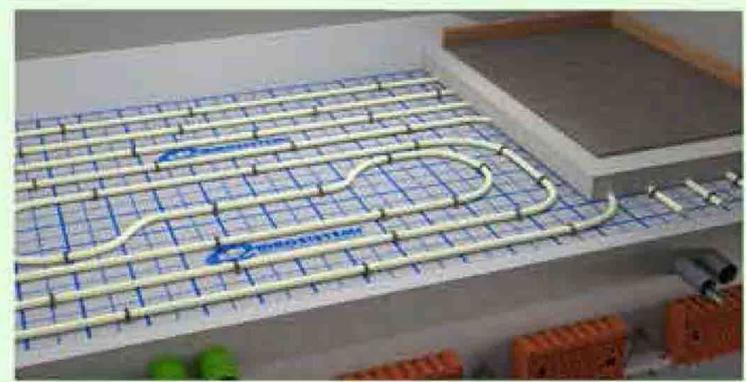


WWW.PERUZZISNC.IT



110%
65%
50%
conto termico

**approfitta delle
detrazioni
fiscali**



**TERMIDRAULICA
IDROSANITARIA
ARREDO BAGNO
ASSISTENZA CLIENTI
STUFE A LEGNA-PELLET**



1 INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA.

Il Superbonus spetta nel caso di interventi di isolamento termico delle superfici opache verticali, orizzontali (coperture, pavimenti) e inclinate che interessano l'involucro dell'edificio (c.d. cappotto termico) anche unifamiliare o dell'unità immobiliare sita all'interno di edifici plurifamiliari che sia funzionalmente indipendente e disponga di uno o più accessi autonomi dall'esterno, con un'incidenza superiore al 25% della superficie disperdente lorda dell'edificio medesimo. In pratica i lavori debbono essere eseguiti almeno sul 25% delle superfici che disperdono calore. Nel calcolo contano solo i muri

perimetrali e il tetto (piano o inclinato), pertanto non vanno conteggiate finestre, portoni o vetrine.

Per questo tipo di interventi la detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a:

- 50.000 euro, per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari funzionalmente indipendenti site all'interno di edifici plurifamiliari
- 40.000 euro, moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, se lo stesso è composto da due a otto unità immobiliari
- 30.000 euro, moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, se lo stesso è composto da più di otto unità immobiliari.

SUPERBONUS 110% gli interventi trainanti

Danno diritto a beneficiare del Superbonus 110% i tre seguenti tipi di intervento definiti "trainanti"...

2 INTERVENTI PER SOSTITUZIONE IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE.

Sono considerati quegli interventi che vengono effettuati sugli edifici unifamiliari oppure sulle parti comuni degli edifici, di sostituzione degli impianti di climatizzazione invernale già esistenti, al cui posto vengano installati impianti centralizzati per il riscaldamento, il raffrescamento (nel caso che si installino pompe di calore reversibili) oppure per la fornitura di acqua calda sanitaria. Esclusivamente per i comuni montani è ammesso al Superbonus 110% anche l'allacciamento a sistemi di teleriscaldamento efficiente. La detrazione, che spetta anche per le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dell'impianto sostituito, nonché per la sostituzione della canna fumaria collettiva



esistente, mediante sistemi fumari multipli o collettivi nuovi, compatibili con apparecchi a condensazione, è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a:

- 20 mila euro, moltiplicato per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio, per gli edifici composti fino a otto unità immobiliari, oltre tale soglia la spesa massima ammessa è di 15 mila euro. Qualora la sostituzione di impianti di climatizzazione invernale avvenga invece sugli edifici unifamiliari o sulle unità immobiliari di edifici plurifamiliari, le quali siano funzionalmente indipendenti e dispongano di uno o più accessi autonomi dall'esterno, le agevolazioni sono quelle previste per gli interventi sulle parti comuni degli edifici di cui abbiamo parlato prima, con l'aggiunta, esclusivamente per le aree non metanizzate, dell'installazione delle caldaie a biomassa aventi prestazioni emissive con valori previsti al-

meno per la classe di qualità 5 stelle. La detrazione è calcolata su un ammontare complessivo delle spese non superiore a 30 mila euro, per singola unità immobiliare.

3 INTERVENTI DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO.

Si tratta di interventi per la messa in sicurezza statica delle parti strutturali di edifici o di complessi di edifici collegati strutturalmente, su edifici classificati in zona sismica 3 (in cui si trovano tutti i Comuni della Valsugana, del Tesino e del Primiero) o a più alto rischio. Il limite di spesa ammesso è fissato a 96 mila euro per ogni unità abitativa e non vi è alcun vincolo sul numero massimo di immobili su cui effettuare i lavori. Risultano detraibili pure le spese sostenute per l'acquisto di case antisismiche o per la realizzazione, sempre con finalità antisismica, di sistemi di monitoraggio strutturale continuo.

COSTA TENDAGGI di Biasi Claudia
Viale Dante, 20 - Pergine Valsugana (Tn)
Tel. e Fax 0461 531 363



- Tendaggi per interni
- Tende da sole
- Veneziane • Plissettate
- Porte a soffietto

ECCO GLI INTERVENTI TRAINATI

►►► Il Superbonus 110% spetta anche per gli interventi trainati se eseguiti congiuntamente con almeno uno degli interventi principali (trainanti). Si tratta dei seguenti interventi aggiuntivi: 1) di **riqualificazione energetica**: ad esempio sostituzione di infissi, purché delimitanti ambienti riscaldati, sostituzione di porte d'accesso, purché delimitino ambienti riscaldati dall'esterno; 2) **installazione di impianti solari fotovoltaici** (solare termico per produrre acqua calda) o fotovoltaico per accumulare energia, installazione contestuale o successiva di sistemi di accumulo integrati negli impianti solari fotovoltaici agevolati; 3) **installazione di colonnine di ricarica di veicoli elettrici**; 4) lavori di **eliminazione delle barriere architettoniche**, incluse quelle per persone disabili over 65.



Parapetto in fune presso il punto vendita di Apicoltura Gocce d'Oro • apiculturagoccedoro.it

FUNI IN ACCIAIO INOX



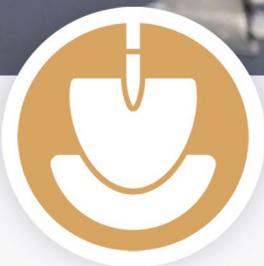
Estetica e sicurezza in un'unica soluzione.
Realizzazioni ad hoc per strutture già esistenti o su progetto.



Parapetto con fioriere per il verde verticale in una casa privata realizzato in collaborazione con ditta Leveghi "El Ferar"

RETE IN FUNE INOX

© nissosdesign



AGRICOLTURA



INDUSTRIA



FORESTA



ARCHITETTURA

TrentinoRope Srl
 info@trentinorope.com
 tel. +39 0461 721158
 Via Campi 19/1 • 38050 Novaledo, TN
 trentinorope.com | inoxrope.com



Bonus a regola d'arte per evitare sorprese...

Per beneficiare della detrazione fiscale del 110% occorre innanzi tutto che le spese siano effettuate entro i termini di scadenza previsti. Inoltre, affinché il **Superbonus** sia valido, è necessario che i lavori effettuati consentano un miglioramento di 2 classi energetiche dell'immobile. Le classi energetiche scalano dall'**A** – che rappresenta la classe migliore, cioè più efficiente – fino alla **classe G** che risulta la peggiore. Per essere certi di poter conseguire tale passaggio di classe occorre rivolgersi a un tecnico specializzato, accreditato certificatore energetico, il quale effettuerà un sopralluogo per stilare, attraverso una serie di rilievi, lo studio di fattibilità. Per quanto riguarda la **Provincia autonoma di Trento** tali professionisti si possono trovare in un elenco online, suddiviso per nome, cognome, numero di iscrizione o comune di resi-



denza, consultabile alla pagina web <https://www.odatech.it/it/I-Certificatori/Elenco-Certificatori/> Oppure si possono contattare gli Ordini e i collegi professionali (ingegneri, architetti e geometri). Quando il tecnico avrà verificato la sussistenza di tutti i requisiti per usufruire del **Superbonus**, si potrà procedere con il progetto preliminare nonché con l'**APE ante operam**, cioè l'**Attestato di Prestazione**

Energetica indicante la prestazione e la classe energetica di partenza dell'edificio. Seguiranno il progetto definitivo, la realizzazione delle opere previste e il rilascio dell'**APE post operam**, ovvero l'Attestato che documenta il miglioramento di 2 classi energetiche dell'immobile, come detto condizione fondamentale per usufruire del **Superbonus**.

DOCUMENTAZIONE E PAGAMENTI

►►► Il contribuente deve disporre di: **visto di conformità** dei dati relativi alla documentazione che attesta la sussistenza dei presupposti che danno diritto alla detrazione d'imposta, rilasciato dagli intermediari abilitati alla trasmissione telematica delle dichiarazioni (dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro) nonché dai CAF. Sono necessarie, inoltre, le attestazioni (**asseverazione tecnica**) relative agli interventi di **efficienza energetica** e di **riduzione del rischio sismico** – da parte, rispettivamente, dei tecnici abilitati al rilascio delle certificazioni energetiche e dai professionisti incaricati della progettazione strutturale, direzione dei lavori delle strutture e collaudo statico per gli interventi finalizzati alla riduzione del rischio sismico – che certifichi il rispetto dei requisiti tecnici necessari ai fini delle agevolazioni fiscali e la congruità delle spese sostenute in relazione agli interventi agevolati. L'asseverazione per **ecobonus** e **sismabonus** viene rilasciata al termine dei lavori o per ogni stato di avanzamento dei lavori pari almeno al 30% del valore complessivo del preventivo dei lavori da effettuare. L'asseverazione deve essere predisposta sul sito dell'ENEA tramite la modulistica ufficiale, diversa a seconda che venga resa per fine lavori o per stato di avanzamento, deve essere stampata e firmata con apposizione del timbro del tecnico in ogni pagina. Una copia deve essere trasmessa dal tecnico in via telematica ad **ENEA** entro 90 giorni dal termine dei lavori, con copia della dichiarazione del massimale della polizza di assicurazione professionale sottoscritta dal professionista e a una copia del documento d'identità. Al tecnico viene rilasciata la ricevuta di avvenuta trasmissione con il codice attribuito all'intervento dichiarato. **ENEA** effettua controlli a campione.

Come fare i pagamenti. Per beneficiare della detrazione del 110%, occorre effettuare il pagamento con bonifico bancario "parlante", indicando la legge di riferimento dell'agevolazione Irpef, con l'indicazione della causale, C.F. di chi usufruisce della detrazione, C.F. e P.I. di chi ha effettuato i lavori, il numero e la data di ogni fattura in relazione ai vari interventi. Non è consentito pagare con assegni, contanti o altri mezzi di pagamento.

Mobili Dionisi

ARREDO SU MISURA



Per rendere veramente unico ogni mobile, vi mettiamo a disposizione tutta l'esperienza e la maestria dei nostri artigiani

SERVIZIO IMPAGLIATURA SEDIE

BONUS
MOBILI 2021 **50%**

Apri le porte **alla FELICITÀ!**

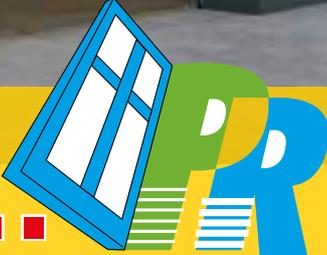
ECOBONUS

50%

SUPER
ECOBONUS

110%

Internorm®

la tua **CASA...**  **Serramenti**

- VENDITA, MONTAGGIO, ASSISTENZA • INFISSI • PORTE INTERNE
- PORTONCINI BLINDATI • PORTONI DA GARAGE E MOTORIZZAZIONI

SCOPRI LE NOSTRE
NOVITÀ



SCURELLE (TN)

Loc. Lagarine 22 – Tel. 0461 766182
Cell. 335 226866 – 334 6625819
– 340 7612002
info@prserramenti.it
www.prserramenti.it

CLES (TN) **NUOVA APERTURA**

Via Trento 70 Tel. 0461 766182
Cell. 335 226866 – 334 6625819
– 340 7612002
info@prserramenti.it
www.prserramenti.it

Internorm



HÖRMANN

Come districarsi tra capienza fiscale, sconto in fattura e cessione del credito

Per poter beneficiare interamente del bonus, oltre a rispettare scrupolosamente tutti i requisiti previsti dalla legge, il contribuente deve avere una sufficiente capienza fiscale. Ma che cosa si intende con questo termine?

Significa avere la capacità, in base a quanto si guadagna, di abbattere l'imposta sul reddito, poiché in fin dei conti le detrazioni fiscali sulla casa non sono altro che uno sconto, suddiviso in rate, sulle imposte che si debbono pagare.

PUÒ CAPITARE, TUTTAVIA, che il credito generato dalle detrazioni fiscali per i lavori eseguiti sia superiore al debito d'imposta Irpef. In tal caso la differenza non è recuperabile. C'è il rischio, dunque, che si possa recuperare molto meno di quanto si potrebbe; ad esempio perché si ha un reddito troppo basso, oppure perché si è optato per un



regime fiscale agevolato, quale il regime forfettario, previsto per professionisti e aziende con fatturato annuale inferiore ai 65 mila euro, o ancora nei casi dei proprietari di immobili affittati con cedolare secca.

Se una persona ha un'imposta Irpef pari, poniamo caso, a 2 mila euro annui, potrà detrarre dalle imposte solo fino a questo limite, indipendentemente dal fatto che sulla carta possa vantare, attraverso le detrazioni per

ristrutturazioni edilizie, risparmio energetico o Superbonus o altre agevolazioni, sgravi di entità superiore ai 2 mila euro. Ecco perché, prima di eseguire qualsiasi intervento, è bene sapere se si è in possesso di una

capienza fiscale sufficiente a recuperare l'intero importo di detrazioni che ci spetterebbe.

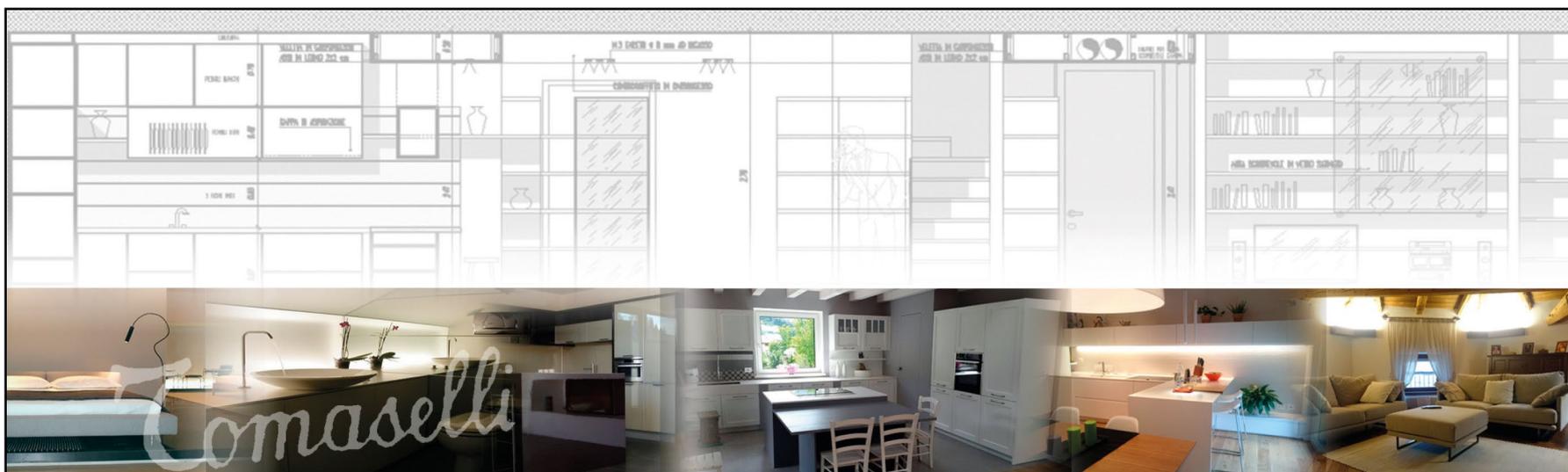
PER UN LAVORATORE DIPENDENTE

con un reddito fisso, calcolare la propria capienza fiscale è piuttosto semplice: basta partire dall'imposta lorda dovuta, che si trova nella dichiarazione dei redditi o nel modello 730, e confrontarla con la rata annuale di detrazione per lavori da detrarre.

Appare molto più complicato, invece, calcolare esattamente la capienza fiscale per i lavoratori autonomi o per chi ha un reddito variabile.

Le detrazioni fiscali previste dai vari bonus, talvolta e per determinati contribuenti, possono quindi risultare meno vantaggiose rispetto a quanto promesso sulla carta.

IL DECRETO RILANCIO dell'estate 2020 ha posto finalmente rimedio a tale situazione pre-



mobili **Tomaselli** srl
dal 1964



BONUS
MOBILI 2021

50%

via Roma 18 - Castel Ivano (TN)
Tel. 0461 762 007

info@tomasellimobili.com
www.tomasellimobili.com

PER TUTTO IL 2021 RISPARMI IL 50% SU
MOBILI ED ELETTRODOMESTICI LEGATI
A UNA RISTRUTTURAZIONE

vedendo due importanti novità: lo **sconto in fattura** e la **cessione del credito**. Si tratta di due grandi opportunità che interessano in primo luogo i soggetti cosiddetti "incapienti", cioè coloro che presentano una capienza Irpef troppo bassa e non sarebbero quindi in grado di recuperare per intero le agevolazioni previste.

PER CHIARIRE MEGLIO questo concetto facciamo un esempio: **Antonio** esegue lavori di isolamento termico nella propria abitazione spendendo 30 mila euro e intende usufruire del Superbonus 110%. Egli potrà detrarre dalle proprie imposte 33 mila euro in cinque anni, ovvero 6.600 euro l'anno. Ipotizzando che la sua imposta IRPEF annuale sia di 8.000 euro, **Antonio** sarà in grado di recuperare l'intera detrazione di 33 mila euro. Se invece **Mario**, suo vicino di casa, effettua il medesimo lavoro spendendo sempre 30 mila euro, ma presenta un'imposta Irpef annuale di 2.000 euro, l'importo recuperabile nei cinque anni è di soli 10 mila euro, andando a perdere così ben 23 mila euro.



CON LO SCONTO IN FATTURA (in pratica un contributo anticipato sotto forma di sconto dai fornitori che hanno eseguito i lavori) o la **cessione del credito** (nei confronti di una banca o di un altro ente) **Mario** potrà recuperare per intero la detrazio-

ne di euro 33.000 spettante sui lavori eseguiti di 30.000 euro, mentre in base alla normativa precedente avrebbe dovuto rinunciare a una cifra molto importante del credito. E potrà recuperare la somma non nell'arco di cinque anni,

bensi contestualmente o subito dopo la fine dei lavori. Per semplicità si è indicato che la somma recuperata da **Mario** (33.000 euro) corrisponda al 110% della spesa sostenuta. In realtà le ditte che effettuano lo sconto direttamente in fattura

o i soggetti che acquistano il credito (banca o altri), trattengono una percentuale, di ammontare variabile, a titolo di "commissione" per il servizio reso.

Il meccanismo di **sconto in fattura** o **cessione del credito** può riguardare non solo i soggetti incapienti, ma anche i contribuenti con capienza fiscale sufficiente al recupero dell'intera detrazione che si trovano in una situazione di scarsa liquidità o che non intendano effettuare esborsi per l'esecuzione dei lavori.

ATTRAVERSO QUESTE OPZIONI (sconto in fattura o cessione del credito) diventa possibile, anziché pagare di tasca propria 30 mila euro per l'esecuzione dei lavori e poi recuperarne 33.000 in cinque anni dalle imposte, eseguire i lavori senza effettuare alcun esborso.

Ricordiamo, infine, che la possibilità di usufruire dello sconto in fattura e della cessione del credito non è contemplata solo per il Superbonus 110%, ma anche per i lavori di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica.



Detrazione FISCALE -50%

UFFICI | DEPOSITO | SHOWROOM
Via del Murazzo, 32 (Ex Lanificio)
38050 Scurelle (Tn)
Tel. 0461 1903353
Fax 0461 1903354
Orari sala mostra: 9-12 | 16-20
su appuntamento dal lunedì al sabato mattina

Mariano Trentin - 335 230879
info@bauman.tn.it



I PRODOTTI:

- Portoni sezionali
- Finestre pvc
- Portoni industriali
- Automatismi

 **Preventivi**
335 230879

Immagini
baumansrl 

AGEVOLAZIONI:

- DETRAZIONE FISCALE del 50%
- IVA AGEVOLATA 10%
- RICHIESTA SCIA a carico dell'azienda

GLI ALTRI BONUS

da portare in detrazione

ECOBONUS AL 65% O 50%

Consiste in una detrazione dall'Irpef del 65%, o in alcuni casi del 50%, concessa quando si eseguono interventi che aumentano il livello di **efficienza energetica** di edifici esistenti. In questo caso, però, il beneficio non viene ripartito su 5 anni come per il Superbonus, bensì in 10 anni. Il che avvantaggia senz'altro chi ha una bassa capienza fiscale.

La detrazione del 65% può essere richiesta per i seguenti interventi:

- **riqualificazione energetica globale** di edifici esistenti per una detrazione massima di **100 mila euro**
- **lavori sull'involucro edilizio** (pareti, finestre, tetti, pavimenti) per una detrazione massima di **60 mila euro**;
- **installazione di pannelli solari** per la produzione di acqua calda, sempre per una detrazione massima di **60 mila euro**;
- **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale** con impianti dotati di caldaie a condensazione ad aria o ad acqua, per una detrazione massima di **30 mila euro**;
- **sostituzione di impianti di climatizzazione invernale** con caldaie ad altra efficienza, per una detrazione massima di **30 mila euro**;
- **sostituzione di scaldacqua tradizionali** con scaldacqua a pompa di calore dedicati alla produzione di acqua calda sanitaria, per una detrazione massima di **30 mila euro**;
- **acquisto e posa in opera di microgeneratori** in sostituzione degli impianti esistenti per una detrazione massima di **100 mila euro**.

Dal 2018 la percentuale di detrazione è stata ridotta dal 65% al 50% per i seguenti interventi:



- **acquisto e posa in opera di finestre** comprensive di infissi;
- **acquisto e posa in opera di schermature solari**;
- **sostituzione impianti di climatizzazione invernale** con impianti dotati di caldaie a condensazione almeno in classe A. Anche in questo caso tutti i pagamenti devono avvenire attraverso bonifici bancari cosiddetti "parlanti".

RISTRUTTURAZIONE

Chi ristruttura, restaura oppure effettua lavori di manutenzione straordinaria su un immobile che sia destinato ad un uso abitativo, può beneficiare di una detrazione Irpef del 50%, su un massimo di spesa di 96 mila euro per ciascuna unità immobiliare.

Gli interventi agevolati sono classificati in tre diverse categorie:

- **i lavori di manutenzione straordinaria**;
- **il restauro e risanamento conservativo**;
- **i lavori di ristrutturazione edilizia**.

Possono usufruire della detrazione tutti i contribuenti assoggettati ad Irpef. La detra-

zione non spetta solamente ai proprietari degli immobili, ma anche ad altri titolari di altri diritti reali/personali di godimento sugli immobili oggetto di intervento che ne sostengano le spese, quali usufruttuari o titolari del diritto di abitazione, locatari e comodatari. Analogamente alle spese per il risparmio energetico, la detrazione delle spese per i lavori di ristrutturazione deve essere ripartita obbligatoriamente in 10 quote annuali di pari importo. I pagamenti devono avvenire con bonifici bancari "parlanti".

BONUS FACCIATE

Chi **intonaca, vernicia, decora** le pareti esterne e visibili della propria abitazione (o condominio) su tutto il perimetro esterno o una parte di esso, anche con decorazioni e marmi di facciata, può usufruire di una detrazione fiscale Irpef del 90% sulle spese sostenute. Condizione essenziale è che gli immobili si trovino nelle zone A e B indicate nel decreto ministeriale n. 1444/1968 o in zone a queste assimilabili in base alle normative regionali e ai regolamenti edilizi comunali. Il Bonus facciate vale anche per interventi su **balconi, grondaie, parapetti, cornicioni, pluviali e rifacimento delle ringhiere**.

Beneficiano delle detrazioni non solo i lavori eseguiti, ma anche tutte le perizie e i sopralluoghi necessari, l'attestato di prestazione energetica, nonché i costi dei ponteggi e dello smaltimento dei materiali sostituiti nel corso dei lavori.

BONUS VERDE

►►► Consente di **dedurre il 36%** su un importo massimo di **5 mila**, a chi esegue uno o più di questi lavori: **sistemazione a verde di aree scoperte private; impianti di irrigazione; realizzazione pozzi realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili**. Nell'agevolazione, che viene recuperata nella dichiarazione dei redditi dei **10 anni** successivi ai lavori, rientrano pure le spese di **progettazione**. I **pagamenti** devono avvenire con modalità tali da fornire prova in merito all'operazione effettuata e pertanto attraverso mezzi tracciabili oppure mediante bancomat, carte di credito, bonifico bancario oppure assegno non trasferibile.



BONUS IDRICO

►►► Contributo fino a **mille euro** sulle spese sostenute per interventi di risparmio idrico, quali la sostituzione dei rubinetti e dei servizi igienici di casa. Per questo bonus sono stati stanziati 20 milioni di euro e l'erogazione del contributo avverrà fino ad esaurimento dei fondi.



BONUS MOBILI



►►► Chi acquista **mobili** destinati ad **arredare un'abitazione** oggetto di **ristrutturazione edilizia**, può usufruire di una detrazione Irpef del **50%** sul prezzo sostenuto per l'acquisto, fino a un valore massimo di **16 mila euro**. La detrazione è possibile a patto

che la data di inizio lavori sia anteriore a quella in cui sono stati acquistati i mobili. La detrazione dalla dichiarazione dei redditi va ripartita in **10** quote annuali di pari importo.

La detrazione spetta per l'acquisto di mobili nuovi come: **cucine, letti, armadi, cassettiere, librerie, scrivanie, tavoli, sedie, comodini, divani, poltrone, credenze... nonché materassi e apparecchi di illuminazione**. L'acquisto di mobili è agevolabile anche se i beni sono destinati ad arredare un ambiente diverso dello stesso immobile oggetto di intervento edilizio.

Ad esempio, se si presenta una pratica edilizia riguardante la **ristrutturazione del bagno**, si può usufruire del **Bonus del 50%** per l'acquisto di una nuova **cucina**, di un nuovo **salotto** o di una nuova **camera da letto**. Agevolabili anche le spese sostenute per il trasporto e il montaggio dei beni acquistati.

Con le medesime regole si può detrarre il **50%** anche per l'acquisto di **grandi elettrodomestici (frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavasciuga, asciugatrici, lavastoviglie, apparecchi di cottura, stufe elettriche, piastre riscaldanti elettriche, forni a microonde, apparecchi elettrici di riscaldamento, radiatori elettrici, ventilatori elettrici, apparecchi per il condizionamento...)**

Per ottenere il Bonus occorre effettuare i pagamenti con carta di debito/ di credito o con bonifico.

La detrazione vale anche per beni acquistati a rate, purché la società erogante il finanziamento paghi il corrispettivo con le modalità sopra indicate e il contribuente abbia copia della ricevuta di pagamento.

Oltre all'attestazione del pagamento, serve la fattura d'acquisto, riportante natura, qualità e quantità dei beni acquistati.

Lo scontrino con il C.F. dell'acquirente equivale alla fattura.

CUMULABILITÀ FRA AGEVOLAZIONI

►►► Se l'intervento realizzato ricade in diverse categorie agevolabili, il contribuente può avvalersi, per le medesime spese, di una sola delle predette agevolazioni, rispettando gli adempimenti specificamente previsti in relazione alla stessa. Qualora, invece, si realizzino più interventi riconducibili a diverse fattispecie agevolabili, il contribuente potrà fruire di ciascuna agevolazione, nell'ambito di ciascun limite di spesa, a condizione che siano distintamente contabilizzate le spese riferite ai diversi interventi e siano rispettati gli adempimenti previsti in relazione a ciascuna detrazione.



CALCHÈRA SAN GIORGIO

MATERIA E COLORE



*Torniamo all'antico:
fatta una novità!*

ALTO ESITO ESTETICO
E BENESSERE ABITATIVO

calcherasangiorgio.it

MALTE, INTONACI E TINTEGGI
FORMULATI E PRODOTTI
SECONDO LE ANTICHE RICETTE
DEL COSTRUIRE
MEDIANTE L'UTILIZZO
DI NATURALI
MATERIE PRIME STORICHE.



CALCHÈRA SAN GIORGIO

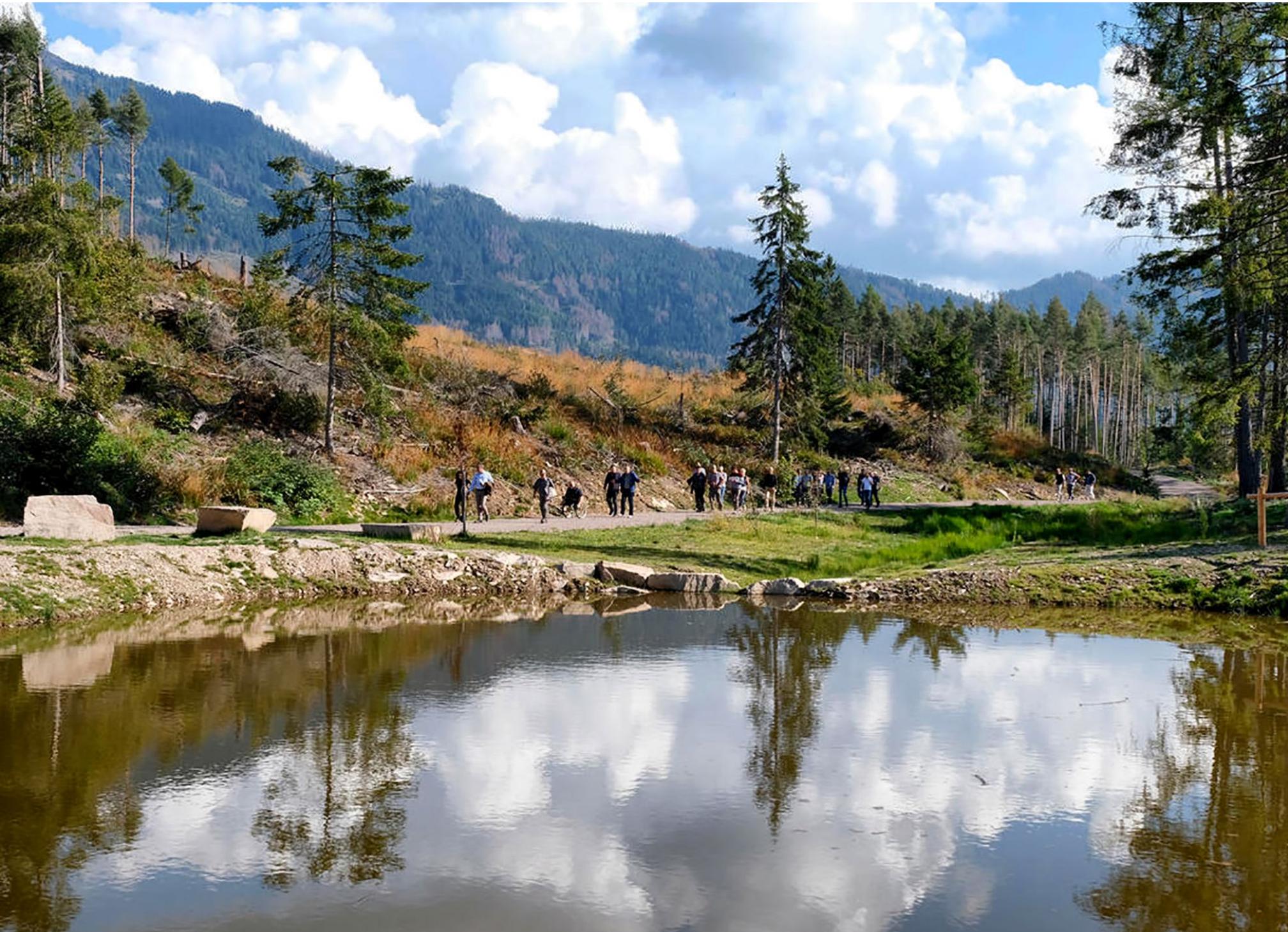
Grigno Valsugana (TRENTO), ITALY - Tel. +39 0461 775515 - info@calcherasangiorgio.it



DOPO LA TEMPESTA VAIA. Nuova vita per l'area di 18 ettari sopra l'abitato di Baselga di Piné

La pineta di Bedolpian ha cambiato volto

Realizzato un parco verde ideale per pic nic e passeggiate, sistemato anche il lago delle Rane



L'area di Bedolpian dopo gli interventi forestali

Nuova vita per la pineta di **Bedolpian**, dopo la distruzione causata dalla tempesta nell'autunno del 2018.

A 1.200 metri, sopra l'abitato di **Baselga di Piné**, *Vaia* ha colpito duro. Nell'area, ampia complessivamente 18 ettari che circonda il centro sportivo e l'area ristoro, la potenza del vento ha abbattuto quasi la totalità delle piante di pino

silvestre e larice.

A distanza di tre anni il legname è stato in gran parte recuperato e i lavori di ripristino quasi completati.

UNA GRANDE SODDISFAZIONE per l'Assessorato alle Foreste e per l'omonimo Servizio guidato dal dirigente **Giovanni Giovannini**. Una decina di ettari di quest'area hanno infatti subito una vera trasfor-

mazione, grazie all'impegno degli operai del Servizio foreste e delle imprese boschive intervenute. Sono state ricavate tre aree tematiche, ciascuna delle quali caratterizzata da una diversa funzione di utilizzo.

Le ceppaie divelte e la conseguente difficoltà a spostarsi all'interno di **Bedolpian** – là dove c'era il bosco – sono il punto di partenza dal qua-

le la *Provincia autonoma di Trento* ha impostato la ricostruzione. Il 29 settembre scorso l'inaugurazione del nuovo volto della pineta con l'assessore all'agricoltura e foreste **Giulia Zanutelli** e il sindaco di **Baselga di Piné**, **Alessandro Santuari**.

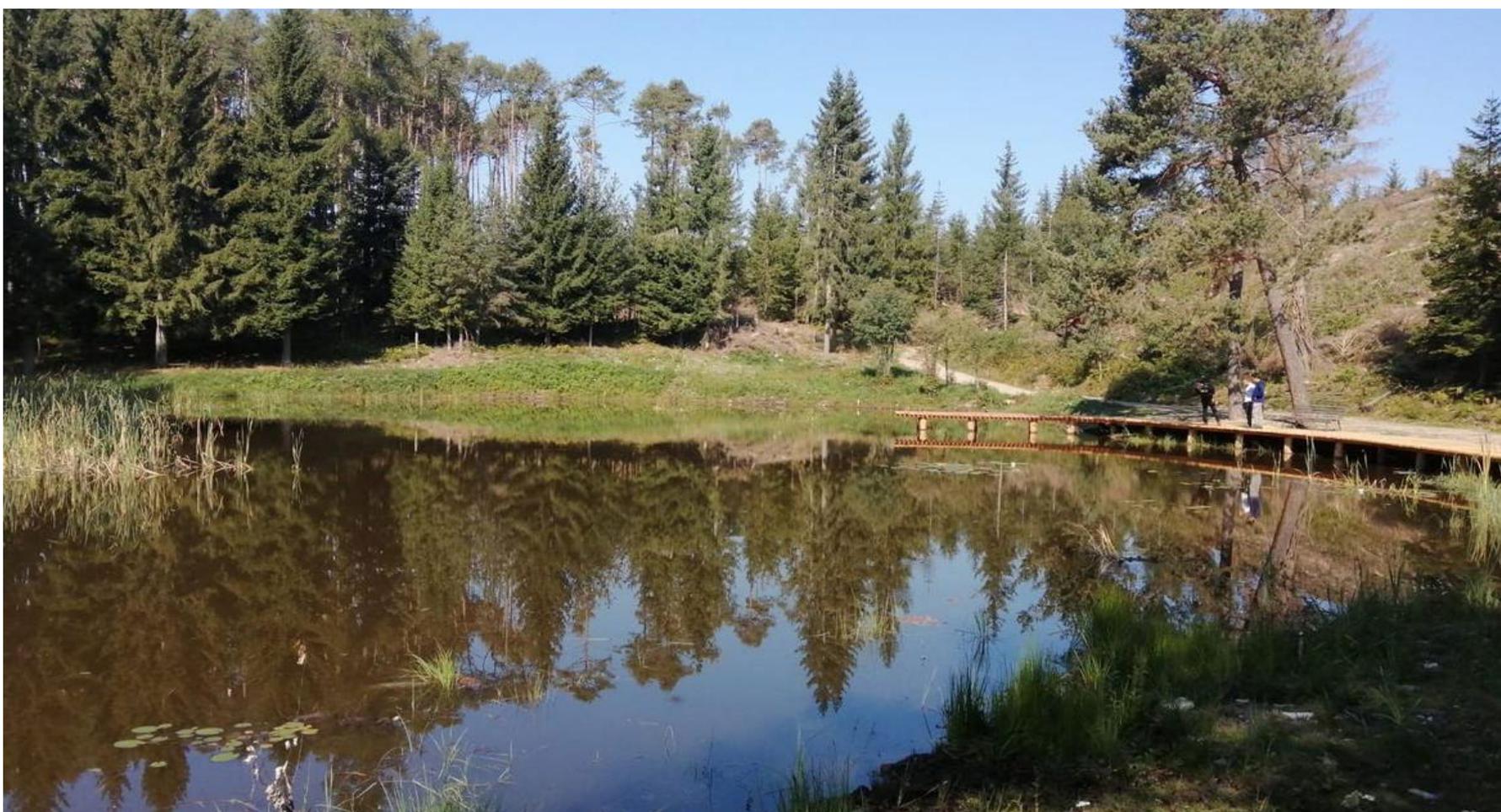
NELL'AREA CENTRALE DI Bedolpian è ora presente un ampio parco verde: l'ideale

per i pic nic e le passeggiate all'aria aperta.

In essa gli operatori si sono occupati di asportare le ceppaie, modellare e fresare il suolo, piantare specie idonee provenienti dai vivai forestali dell'*Agenzia Provinciale per le Foreste Demaniali - Aprofo* (*Casteller - Trento e San Giorgio - Borgo Valsugana*), seminare in maniera meccanica per favorire la creazione



Nelle foto sopra e in alto i danni provocati a Bedolpian dalla tempesta Vaia; nella fotografia qui sopra e sottostante l'area come si presenta ora



di un tappeto erboso. L'area è stata migliorata sotto il profilo naturalistico, a servizio degli utenti che la visitano.

LO SPECCHIO D'ACQUA PRESENTE, noto come **laghetto delle Rane**, è stato oggetto di rifacimento e sistemazione delle sponde nonché pulizia del fondo. Inoltre è stato realizzato un

secondo bacino idrico con finalità turistico-ricreative. Grazie all'impiego di un bioattivatore composto da elementi di origine naturale, l'acqua del **laghetto delle Rane** diventerà più limpida ed i frequentatori della zona potranno osservare gli esemplari di luccio che nuotano al suo interno.

NEGLI SPAZI PIÙ ESTERNI è sta-

ta avviato il ripristino della vegetazione naturale attraverso un rimboscimento a micro-collettivi di larice e altre specie idonee a questo sito.

Infine, nelle aree di collegamento tra superfici con diverse funzioni, il **Servizio foreste** è intervenuto in maniera modulata e leggera sui residui vegetali con l'obiettivo di agevolarne la percor-

renza, semplificare eventuali interventi di manutenzione e rimboscimento e favorire la rinaturalizzazione spontanea. Residenti e ospiti della zona possono ora gustare le gite fuori porta in un contesto unico, dove il territorio porta ferite che iniziano a rimarginarsi. Per l'assessore all'agricoltura e alle foreste **Zanotelli** si tratta di un'altra ferita prodotta da **Vaia** che, grazie al lavoro di

tante realtà e tante persone, è stata guarita.

Dalla forza di volontà, ha aggiunto, nascono operazioni come queste che permettono di superare eventi drammatici come **Vaia** e di ripartire.

Il sindaco **Alessandro Santuari** ha evidenziato l'importanza del ripristino messo in atto per tutta la comunità e per tutti coloro che frequentano **Bedolpian**.



Don Daniele Laghi

La val dei Mòcheni saluta don Daniele Laghi

►►► Ha lasciato un segno in **val dei Mòcheni don Daniele Laghi**, a giudicare dalla quantità di gente che domenica 3 ottobre si è data appuntamento a **Sant'Orsola** per salutarlo prima della partenza definitiva. Dopo 11 anni di esperienza alla guida delle parrocchie della val dei **Mòcheni** il sacerdote affronta il nuovo incarico che l'Arcivescovo, mons. **Lauro Tisi**, gli ha affidato sull'altopiano di **Brentonico**. **Don Daniele** sarà parroco dell'Unità pastorale "*Maria Regina del Baldo*" che comprende le chiese di **Brentonico, Castione, Cornè, Crosano, Prada e Saccone**. Quasi un ritorno a casa per lui che è nato e cresciuto ad **Ala**. A **Brentonico** si trova in Casa di riposo la nonna di **don Daniele** e una zia vive

a **Castione**. Immutato sarà il suo impegno con il Coni e l'assistenza spirituale degli sportivi. In **val dei Mòcheni don Daniele** ha tessuto tanti rapporti in un oltre 10 anni di servizio pastorale. Lo si è visto in occasione della Santa Messa di commiato. A salutarlo giovani e anziani, rappresentanti istituzionali - dalla Provincia ai Comuni - tutte le associazioni, dagli Alpini ai Vigili del Fuoco Volontari. Tutti commossi per questa sua partenza. Nella sua omelia, non senza commozione, ha ringraziato tutti per il calore ricevuto in questi anni. «*Non mi avete mai lasciato solo* - ha detto il sacerdote - *In mezzo a voi mi sono trovato bene. Ho trovato persone dalla mani ruvide ma dal cuore caldo*».



S.S. 47 proroga di dieci mesi

VALSUGANA ►►► Approvato dalla Giunta provinciale, il 10 settembre scorso, il cronoprogramma presentato dai commissari straordinari per l'avanzamento delle cinque grandi opere strategiche previste in Trentino: la circonvallazione di Pinzolo, la ciclovia del Garda, il sottopasso a Spini di Gardolo, la messa in sicurezza della S.S. 12 a Ravina e la "Riorganizzazione della S.S. 47 della Valsugana". Per quest'ultima opera l'esecuzione è stata prorogata di 10 mesi per rispondere in fase progettuale alla richiesta di concertazione in relazione alle richieste avanzate dalle amministrazioni locali del territorio interessato. La conclusione della fase di esecuzione dell'infrastruttura è prevista entro i primi mesi del 2027.

Imer: interventi acquedotto



IMER ►►► Intervento di sistemazione della rete acquedottistica, con la realizzazione di un nuovo serbatoio di accumulo per acqua potabile e antincendio nel comune di Imer. È stata infatti rilevata la mancanza di serbatoi di accumulo come riserva per le punte dei consumi ed antincendio e la scarsa protezione igienico-sanitaria delle opere di presa della Val Noana. È uno dei 9 interventi urgenti finanziati dalla Giunta provinciale nelle settimane scorse con un contributo di 431.485,54 euro su un importo di progetto di 600mila euro.

Maltempo: contributo per i danni dell'estate scorsa

VALSUGANA ►►► Nelle giornate del 7, 8 e 13 luglio 2021 sul Trentino – e in particolare sulla Valsugana – si erano abbattuti eventi meteorologici di forte intensità che avevano provocato seri danni alle abitazioni e a vari beni mobili in esse presenti. Infatti lo stato di calamità era stato dichiarato nei Comuni di Frassilongo, Levico Terme, Bieno, Borgo Valsugana, Carzano, Castel Ivano, Castelnuovo, Castello Tesino, Cinte Tesino, Grigno, Noaledo, Ospedaletto, Pieve Tesino, Roncegno Terme, Ronchi Valsugana, Samone, Scurelle, Telve, Telve di Sopra, Torcegno, Folgaria, Lavarone, Luserna, nonché Arco, Dro, Nago-Torbole, Riva del Garda e anche nel capoluogo.

All'inizio di settembre la Giunta provinciale ha dato via libera agli interventi per sostenere i soggetti privati colpiti da tale calamità, prevedendo contributi e indennizzi per la demolizione, riparazione e ricostruzione di immobili adibiti ad abitazione, di pertinenze, arredi ed attrezzature principali delle abitazioni e per lo sgombero di materiali e altre operazioni



DANNI DA CALAMITÀ

Sono 20 i comuni valsuganotti che rientrano nel provvedimento di contributi e indennizzi

funzionali alla riparazione e alla ricostruzione.

POSSONO PRESENTARE domanda di contributo, fino al 31 dicembre 2021: chi al momento della calamità occupava a titolo di abitazione principale l'unità immobiliare danneggiata, distrutta o divenuta inagibile, a condizione che ne abbia acquisito la proprietà o l'usufrutto al momento della concessione

del contributo; gli amministratori di condominio per le parti comuni; l'amministratore di condominio può anche essere delegato dai condomini alla presentazione della domanda di contributo per i danni alle rispettive proprietà utilizzando il modulo appositamente predisposto.

LA MISURA DEL CONTRIBUTO:

Per danni all'immobile: 90% della spesa per l'abitazione principale; 40% o 70% della spesa per le seconde case (il 40% se l'indicatore ICEF è superiore a 0,45, altrimenti il 70%); l'importo massimo del contributo complessivo concedibile non può in ogni caso superare i 100 mila euro e non sono ammissibili a contributo le spese inferiori a 500 euro, comprensive di IVA;

Per arredi ed elettrodomestici: 80% della spesa ammessa; l'importo massimo del contributo complessivo concedibile non può in ogni caso superare i 20 mila euro e non sono ammissibili a contributo le spese inferiori a 250 euro, comprensive di IVA.

Sicurezza strada della Val Malene

PIEVE TESINO ►►► Messa in sicurezza di un tratto della Val Malene, nel comune di Pieve Tesino. Il progetto prevede il consolidamento e – ove necessario – la ricostruzione delle strutture di sostegno esistenti sul lato a valle della strada, l'eliminazione di alcuni restringimenti di carreggiata, la realizzazione di un efficace sistema di drenaggio e smaltimento delle acque superficiali, in modo tale da consentire il transito in condizioni di sicurezza, anche con mezzi pesanti, tra l'abitato di Pieve Tesino e la località Val Malene. È uno dei 9 interventi urgenti finanziati dalla Giunta provinciale nelle settimane scorse con un contributo di 459mila euro su un importo di progetto di 510mila euro.

Samone: lavori all'acquedotto

SAMONE ►►► Rifacimento di alcuni tratti dell'acquedotto di Samone, nel centro abitato del paese. Le condotte, realizzate negli anni '80, non garantiscono infatti la continuità del servizio di erogazione dell'acqua potabile a causa di frequenti perdite e guasti. È uno dei 9 interventi urgenti finanziati dalla Giunta provinciale nelle settimane scorse con un contributo di 244.626,73 euro su un importo di progetto di 300mila euro.

Spera: nuova autobotte per i Vigili del Fuoco

SPERA ►►► Dopo tanti anni di attesa, finalmente dal 2 ottobre scorso i Vigili del Fuoco volontari di Spera Valsugana dispongono di nuova fiammante autobotte, un mezzo di terza categoria, in sostituzione della vecchia autobotte 4010 che aveva ormai raggiunto i 25 anni di onorato servizio.

Alla cerimonia di presentazione e benedizione del nuovo mezzo erano presenti il sindaco di Castel Ivano, **Alberto Vesco**, il vicepresidente della Federazione dei Corpi dei Vigili del Fuoco Volontari **Daniele Postal**, l'ispettore distrettuale **Emanuele Conci** e il comandante dei vigili del fuoco di Spera **Stefano Costa**. Presente anche il presidente della Provincia autonoma di Trento, **Maurizio Fugatti**, che nel suo intervento ha ricordato l'impegno dei vigili del fuoco volontari nel corso delle recenti emergenze che hanno toccato il Trentino, insieme



Due immagini della nuova autobotte dei VV.F di Spera

al dirigente generale del Dipartimento Protezione civile **Raffaele De Col**. All'unisono i presenti hanno espresso parole di gratitudine per l'impegno quotidiano di tante persone che dedicano il loro tempo libero al servizio della comunità.

L'allestimento del nuovo mezzo è montato un telaio Unimog U218 ed è composto da un serbatoio d'acqua da 1500 litri, un serbatoio schiuma da 100 litri, una pompa con una portata da 2500 litri a 10 bar e 400 litri a 40 bar con impianto di premiscelazione schiuma. Nei vani laterali della nuo-

va autobotte, particolarmente compatta per poter affrontare strade strette, si trovano le varie attrezzature, due autorespiratori, una motosega, faretto a batteria, manichette e lance. Nei vani sotto la pompa sono riposte le attrezzature pesanti mentre sul tetto è posizionata la colonna fari, una scala in alluminio e un cassone porta attrezzi. Un mezzo moderno, all'avanguardia, con tutte le dotazioni necessarie per affrontare diversi tipi di emergenza, studiato da una ditta specializzata in questo tipo di allestimenti e supervisionata da tutto il Corpo di Spera.

Telve: nuovi loculi al camposanto



TELVE ►►► Realizzazione di nuovi loculi cimiteriali nel camposanto di Telve. Sarà predisposto un secondo blocco di loculi presso il cimitero comunale, in quanto ad oggi risultano liberi solamente 10 loculi dei 180 costruiti nei primi anni 2000 per ospitare le urne cinerarie e le cassette ossario dei defunti. È uno dei 9 interventi urgenti finanziati dalla Giunta provinciale nelle settimane scorse con un contributo di 55.609,59 euro su un importo di progetto di 81.126,47 euro.



Panorama con giralosi (Foto Gianni Pellizzari)

Il cammino consapevole di un gruppo di camminatori lungo il lago di Caldonazzo

Locomune di **Calceranica al Lago** ha promosso, in collaborazione con il Punto Lettura, due giorni dedicati alla scoperta del lago di **Caldonazzo**.

Venerdì 24 settembre scorso un gruppo di camminatori si è ritrovato a conversare con **Pierfranco Bolandini**, il noto erborista di **Ponte Caffaro** "custode del lago d'Idro".

Bolandini, instancabile camminatore, il primo sabato di ogni mese, da ormai una quindicina di anni, compie l'intero periplo del "suo" lago e dopo 179 peripli ha raggiunto la ragguardevole distanza di 5.370 km.

Camminare per essere consapevoli. Questa la filosofia dello speciale, come **Pierfranco** ama definirsi.

Fatto proprio questo mese, sabato 25 settembre, ventuno fra camminatori e camminatrici con la compagnia di un cane, si sono ritrovati di primo mattino presso il municipio di **Calceranica al Lago** per compiere un viaggio alla scoperta del lago di **Caldonazzo** camminando lungo le spiagge, le ciclabili, i sentieri, attraverso i biotopi, le piccole frazioni e seguendo, sul colle di **Tenna**, il tracciato dell'antica via romana **Claudia Augusta**. Il

cammino è stato l'occasione per condividere l'esperienza del periplo con i camminatori dell'**Eridio**: primitivo nome del **Lago d'Idro** riportato sulle antiche mappe scovate da **Bolandini**.

Lago d'Idro e lago di **Caldonazzo**. Al di là delle dimensioni e della loro origine anche questi laghi hanno sempre esercitato un'attrazione particolare su tutti quelli che vi si affacciano, conducendo gli osservatori alla scoperta del paesaggio lacustre e a godere delle innumerevoli emozioni che sanno suscitare.

Il gruppo di camminatori si

è mosso lungo i 14,5 km del percorso con passo lento, incontrando con lo sguardo viste nuove e inaspettate di un lago spesso solo intravisto velocemente dai finestrini di un'automobile o di un treno. Per molti dei partecipanti è stata l'occasione di compiere il giro completo per la prima volta e contestualmente ammirare il lago più da vicino del solito, un passo dopo l'altro godendo di un bene comune che merita attenzione e rispetto mentre contribuisce a soddisfare il bisogno di serena tranquillità che pervade il vivere quotidiano di ognuno di noi.



La strada romana (Foto Gianni Pellizzari)



L'albero (Foto Gianni Pellizzari)



La passerella (Foto Gianni Pellizzari)

GS VALSUGANA. A Caorle per la Finale Oro di atletica leggera un lusinghiero 7° posto Si conferma tra le migliori società italiane



Risultato di grande prestigio per il **GS Valsugana Trentino** alla *Finale Oro* di atletica leggera svoltasi il 18 e 19 settembre scorsi a **Caorle** e che ha visto gareggiare le 12 migliori società italiane per i punteggi ottenuti nelle varie gare. Il sodalizio guidato da **Mauro Andreatta** e **Mattia Gasperini** ha ottenuto il 7° posto nel settore femminile con 125 punti, piazzamento di grande valore che permette di partecipare alla *Finale Oro* anche del prossimo anno, privilegio riservato alle migliori otto della classifica. Il titolo nazionale è stato vinto dall'**Atletica Brescia** che

ha preceduto **Atletica vicentina** e **Pro Patria Milano**. A seguire **Bracco atletica**, **Atletica Riviera del Brenta**, **Atletica Rieti**, **Gs Valsugana**, **La Fratellanza**, **Quercia Trentingrana**, **Cus Perugia**, **Pro Sesto**, **Acsi Italia**. In campo maschile vittoria per **Enterprise Sport & Service** davanti all'**Athletic Club 96 Alperia** di **Bolzano**. Tra i migliori risultati ottenuti dal **Gs Valsugana** nella due giorni, la vittoria nel salto in lungo della lettone **Mara Griva** con la misura di 6,27, il terzo posto della sorella **Gundega Griva** nel lancio del giavellotto con 45,07 e di **Ildze Bartascenoka** nel salto con l'asta con

la misura di 3,75. **Mara Griva** ha ottenuto il quarto posto nel salto triplo con 12,63.

Grande protagonista **Noa Ndimurwanko** di **Levico Terme** che nel lancio del martello ha fatto registrare il quarto posto con la misura di 55,57 a un soffio dal podio. Quarto posto anche per **Asnate Kalnina** nei 400 m, per **Agate Caune** nei 5.000 m, **Anna Marja Petrakova** nei 3000 siepi e **Madara Lungevica** nei 400 ostacoli. Ottimi risultati anche per **Gloria Ava** settima nel lancio del disco e per **Debora Beltramini** nel salto in alto.

Giuseppe Facchini

SINGECON

SINGECON s.r.l.

Società di Ingegneria e Consulenza

Sede operativa
Via P. Eusebio Iori, 27
38123 Trento

Direttore tecnico
ing. Mattia Gasperini
cell. 349-5638137
e.mail singeconsrl@gmail.com

CI SONO UN SACCO DI BUONE
 RAGIONI PER FARE ATLETICA!
 E' UNO SPORT COMPLETO,
 CON ISTRUTTORI QUALIFICATI
 E
 TUTTE LE ATTREZZATURE
 NECESSARIE SONO A TUA
 DISPOSIZIONE.
 PROVA L'EMOZIONE DI CORRERE,
 SALTARE, LANCIARE



INFO

INFO:
 MAURO 347-0828043
 MATTIA 349-5638137
 GIORGIO 347-0418454
 WEB: WWW.GSVALSUGANA.IT
 E-MAIL: GSVALSUGANA@TIN.IT



**ATLETICA,
 INSIEME**

CON L'ATLETICA NON FARAI
 MAI PANCHINA!!



Ti aspettiamo

INSIEME I SOGNI
 DIVENTANO REALTÀ

INSIEME SI PUÒ FARE
 LA STORIA

A PERGINE VALSUGANA
 DA 5 A 8 ANNI :
 MERCOLEDÌ E VENERDÌ (PALESTRA
 SCUOLA MEDIA CIRO ANDREATTA)
 17.30-18.30
 RIFERIMENTI: MAURO
 DA 9 A 13 ANNI:
 LUNEDÌ-MERCOLEDÌ-VENERDÌ
 17.30-19.00 (PALESTRA CANEZZA)
 RIFERIMENTI: GAETANO / AHMED
 OLTRE 13 ANNI:
 LUNEDÌ-MARTEDÌ-GIOVEDÌ-VENERDÌ
 17.30 -19.30 (PISTA ATLETICA
 CENTRO SPORTIVO COMUNALE
 COSTA DI VIGALZANO)
 RIFERIMENTO : GIORGIO / FRANCESCO

A CALCERANICA AL LAGO
 DA 6 A 9 ANNI:
 MARTEDÌ E GIOVEDÌ 17.00-18.00
 DA 10 A 15 ANNI:
 MARTEDÌ E GIOVEDÌ 18.00-19.30 E
 SABATO 15.00-17.00
 RIFERIMENTO: MAURO / VITO



Foto Colombo/FIDAI

LA SOCIETÀ. Presentate in piazza a Borgo Valsugana la nuova stagione e le squadre

Il GS Ausugum Volley riparte alla grande



Presentazione GS Ausugum Volley a Borgo (Foto G. Facchini)

Presentata a **Borgo Valsugana**, il 17 settembre scorso, la stagione 2021-2022 del **Gs Ausugum Volley**, la società più antica del Trentino avendo superato i 50 anni. Il presidente **Willy Cia** ha rimarcato le grandi difficoltà riscontrate nella passata

stagione a causa dell'emergenza sanitaria e allo stesso tempo di quanto entusiasmo ci sia nel ripartire sia da parte della dirigenza, che dei tecnici e delle atlete.

L'assessore allo sport del Comune di Borgo, **Luca Bettega**, ha sottolineato l'importanza dei valori dello sport

in particolare in periodi come questi e la vicinanza dell'amministrazione comunale all'**Ausugum Volley**, società storica e che guarda sempre al futuro.

La prima squadra, guidata da **Marco Dalsasso**, disputerà il campionato femminile di serie D, con la speranza

di poter essere ripescata in serie C visti i meriti sportivi di queste ultime stagioni. Ai ranghi di partenza anche la formazione di Terza Divisione allenata da **Barbara Facchini**, l'Under 16 di **Ilaria Antonucci** e l'Under 19. Completano gli organici la formazione degli amatori e

il folto gruppo del minivolley. Per quest'ultimo sono aperti i corsi di minivolley e minivolley avanzato, ogni martedì e giovedì dalle 17 alle 18 al Palazzetto dello sport di Borgo.

Info: 3475786502 o sul sito www.gs-ausugum.it

G.F.

Fornace Volley: che grinta alle finali nazionali in Umbria



Grande soddisfazione per il **Fornace Volley** di rappresentare il **Trentino Alto Adige** al Trofeo Nazionale Coppa Italia Under 12 Volley S3 3x3 svoltosi a **Santa Maria degli Angeli di Assisi** in Umbria.

La qualificazione alle finali nazionali con le migliori squadre italiane è stata meritata in base agli splendidi risultati della scorsa stagione chiusa a giugno.

La squadra allenata dal coach **Flavio Lovisolo** era inclusa

in un girone in cui ha sconfitto il **Volley World Napoli** 2-1 perdendo poi 2-0 con il **Monsummano** (Toscana) e con l'**Adriatica Fano** (Marche), ma sempre in set molto combattuti. Nelle finali successive il **Fornace** ha sconfitto 2-0 la **Polisportiva Terni** (Umbria) e la **Pallavolo Alfieri Cagliari** 2-0 perdendo con il **Normac Genova** 2-0, chiudendo ad un onorevole 12° posto, con tre vittorie e tre sconfitte. Ma la vittoria più bella è quella di aver partecipato ad

una finale nazionale e per una società di un paese di mille abitanti è veramente importante, una esperienza davvero emozionante.

Tutto questo non è il frutto del caso, ma di un lavoro che va avanti da tanti anni. Grande merito al coach, ai dirigenti a partire da **Augusto Lovisolo**, al presidente **Fabio Tison** e alle giovani atlete **Chiara Trentini** (capitano), **Ilary Ravanelli**, **Giulia Maria Odorizzi**, **Gaia Paoli**.

GIUSEPPE FACCHINI



Atleta e DS dell'anno: una grande doppia festa in piazza a Pergine

►► Su iniziativa del Comune di Pergine si è svolta in piazza Municipio la premiazione dell'**Atleta e Dirigente sportivo dell'anno** saltata nel 2020 per la pandemia. Si è trattato così di una doppia festa con la premiazione di due annate. Introdotto da **Diego Nart**, l'assessore comunale allo sport **Franco Demozzi** ha rimarcato l'importante lavoro delle società sportive, atleti, dirigenti che in particolare in questo delicato periodo si impegnano con entusiasmo e passione per la pratica sportiva e agonistica delle giovani generazioni. La vicesindaca **Daniela Casagrande** ha sottolineato il sostegno dell'amministrazione a chi

opera in tale importante settore. Presenti anche **Flavio Girardi** dell'associazione *Periscopio* e **Dimitri Santuari** del *Basket Pergine*. Atleta dell'anno 2019 è stata proclamata **Irene Pedrotti**, judoka 21enne, tesserata per la *Dojo Equipe Bologna*, che ha conquistato il titolo italiano junior e senior nella categoria 70 kg. e convocata anche in nazionale, titolo nazionale confermato anche nel 2021 nella categoria senior.

Enrico Tomasi è dirigente sportivo dell'anno 2019 quale fondatore dell'associazione *Cliogym Pergine* affiliata dal 2004 alla *Federazione Ginnastica d'Italia* e al *CSI*, insieme

agli istruttori nonché figli **Samantha, Jennifer** e **Christian**.

Per il 2020 *atleta dell'anno* è **Ottavia Angeli**, da tempo atleta agonista della *Cliogym Pergine* che ha colto un'importante affermazione nella *Special Edition 2020*, gara nazionale di **Rimini** conquistando la medaglia d'oro nel volteggio, corpo libero e trave, categorie Silver E3. **Marina Taffara**, insegnante di educazione motoria, è stata premiata *Dirigente sportivo* anno 2020 per il suo impegno nella associazione *Movi-mente* che ha fondato nel 2002 e che rappresenta una importante realtà della ginnastica artistica che opera nel settore

dell'educazione motoria e dello sport, affiliata alla UISP. Sia **Tomasi** che **Taffara** erano accompagnati da una nutrita rappresentanza di atlete, tecnici e dirigenti delle rispettive società, come **Giovanni Gobber** attuale presidente di *Movi-mente* e **Melanie Cristofolini** allenatrice. Un premio speciale è stato assegnato a **Christian Pallaoro**, grande ciclista biker nelle gare Mtb. Come è stato più volte ricordato dai presenti, i premi sono idealmente assegnati anche a tutte le persone che si impegnano nello sport e nelle rispettive associazioni.

Giuseppe Facchini

Handbike: grande evento organizzato dal GS Periscopio



alle due ruote, che ha riunito in una riuscitissima festa il mondo paralimpico al mondo del ciclismo giovanile. Il sodalizio dell'instancabile presidente **Flavio Girardi**, attivo da molti anni nell'organizzazione di gare di handbike di respiro nazionale, ha voluto quest'anno dedicarsi ad un evento promozionale per avvicinare a questa affascinante disciplina nuovi adepti, mettendo a disposizione di chi volesse provare questo fenomenale attrezzo sportivo.

Possibilità che sarà fornita anche nel corso dell'anno grazie alla presenza di atleti con esperienza che potranno insegnare le giuste tecniche per godersi in piena sicurezza e piacevolezza il mezzo. **Pergine** al centro dell'attività paralimpica grazie pure alla presenza dell'**Ospedale Riabilitativo Villa Rosa** diretto dal dott. **Jacopo Bonavita**, con cui il Comitato Paralimpico trentino sta stringendo una partnership.

Presenti alla manifestazione **Roberto Oss Emer**, sindaco di Pergine, **Massimo Bernardoni** presidente del Comitato Paralimpico di Bolzano e Trento che ha portato la testimonianza del Comitato sulle Paralimpiadi di **Tokyo**, **Franco Demozzi** assessore comunale allo sport, **Paolo Castelli** delegato della Federazione Ciclismo provinciale e come testimonial l'ex ciclista professionista **Marcello Osler**, ma soprattutto tanti giovanissimi della Scuola Nazionale MTB Oltrefersina di **Pergine** che hanno animato la manifestazione.

►► Da anni la **Valsugana** e **Pergine** si pongono al centro dell'attività paralimpica trentina e nazionale. Ne è ripro-

va l'evento organizzato dal **GS Periscopio** l'11 settembre scorso in piazza Municipio, dedicato all'handbike e

ACS CANALE. Festa per il 45° con il rinnovo delle cariche Attiva con tanti giovani



MARIKA VOLPE



GIORGIA SARTORI



EMILIANA STELZER



NADIA GREtter



SAMANTHA OFFER



THOMAS GREtter



CHRISTIAN GREtter



ANDREA BONECHER



CRISTIAN ROSSI

Dieci anni fa l'associazione **A.C.S. Canale** festeggiò l'evento con la pubblicazione del libro "1976-2011 nel mezzo del cammin: 35 anni di vita dell'A.C.S. - Canale" a cura di **Lino Beber** e da allora sono già trascorsi altri 10 anni nei quali ha proseguito la sua attività coinvolgendo sempre più i giovani che offrono nuova linfa per il futuro.

Nel corso dell'estate si è tenuta l'assemblea dei soci, che ha visto una partecipazione straordinaria di persone di ogni età e sesso, e ancora una volta **Fabio Pergher** è stato costretto ad accollarsi la presidenza coadiuvato da altri 10 membri effettivi e da un buon numero di membri "aggiunti" che partecipano alle riunioni del comitato direttivo. Tra gli 11 soci che lo compongono ben 4 sono giovani: **Cristian Rossi** riconfermato nella carica di segretario e coadiuvato da **Thomas Gretter**, **Giorgia Sartori** nuova vicepresidente

in coppia con **Luciano Biasi** che è anche fiduciario frazionale, **Christian Gretter**. Tra i consiglieri aggiunti ci sono altri giovani: **Marika Volpe**, **Andrea Bonecher**, **Samantha Offer**, **Emiliana Stelzer** oltre alla responsabile di Giocherete **Nadia Gretter**. **Laura Pergher** è stata riconfermata nel ruolo di cassiera. **Franco Rossi** e **Luca Pergher** continuano come responsabili del magazzino continuano come responsabili del magazzino e **Lino Beber** per "Occhio alla salute". Sono stati poi confermati come consiglieri aggiunti: **Giannina Pergher**, **Lorenzo Degasperi**, **Andrea Bonecher**, **Nadia Gretter**, **Lorenzo Offer**, **Claudio Villanova**, **Emiliano Oss Pegorar**, **Flavio Caresia** e **Romeo Balbi**.

Anche se il 2020 e il 2021 sono stati funestati dal Covid-19, l'associazione ha cercato di tener duro mantenendo in piedi una serie di iniziative, tra le quali la sagra di settembre, e il gruppo

giovani ha realizzato un simpatico murale che ricorda **Canale** e la sua storia sul muro che costeggia la scuola, palestra e sede dell'A.C.S.-Canale.

LINO BEBER

Uomini scolpiti nella pietra In mostra anche 3 statue stele trentine

►►► "Uomini. Scolpiti nella pietra". Questo il titolo della mostra internazionale allestita al **Landesmuseum** di **Zurigo** fino al 16 gennaio 2022, che vede tra i consulenti scientifici anche il soprintendente per i beni culturali della PAT, **Franco Marzatico**, e che propone ai visitatori, fra i vari reperti, tre statue stele del **MAG - Museo Alto Garda** di **Riva del Garda**. L'esposizione presenta le ancora poco note statue stele del III millennio a.C., indagandone diffusione e significato. La mostra raccoglie statue stele provenienti da tutto l'arco alpino (**Val d'Aosta**, **Valcamonica**, **Trentino Alto-Adige** (*Museo Alta Garda* e *Südtiroler Archäologie Museum*) e da altre zone come **Ucrania**, **Liguria**, **Sardegna**, **Francia** e **Grecia**. Il fenomeno europeo delle statue stele, diffuso dall'**Ucraina** all'**Atlantico**, nel III millennio a.C. raggiunge l'arco alpino dove è documentato in **Trentino - Alto Adige** dal ritrovamento di 22 esemplari, 8 dei quali sono stati scoperti ad **Arco** tra il 1989 e il 1990 durante gli scavi per la costruzione del nuovo ospedale. Esposte nella sezione archeologica del **Museo di Riva del Garda**, le statue stele di Arco, scolpite a tutto tondo e forse dipinte, in origine erano erette all'aperto in un'area a probabile destinazione cerimoniale, vicino a un antico canale del fiume **Sarca**. Nel gruppo di **Arco** vi sono personaggi maschili, riconoscibili in base alle maggiori dimensioni e caratterizzati dall'ostentazione di armi, figure femminili, contraddistinte dalla raffigurazione dei seni e da alcuni particolari dell'abbigliamento, e un personaggio privo di elementi distintivi, di piccole dimensioni, che probabilmente rappresenta un soggetto non adulto. Ad eccezione della statua stele più grande, che è in materia prima locale, tutti gli altri esemplari sono in marmo proveniente dalla **val Venosta** (Alto Adige). La particolare attenzione rivolta alla raffigurazione di armi, ornamenti ed elementi dell'abbigliamento che si connotano come simboli di potere, suggerisce alcune ipotesi interpretative su chi fossero i soggetti rappresentati. Le statue stele potevano rappresentare personaggi di rango elevato realmente esistenti o immagini di divinità, anche se l'ipotesi più probabile è che siano figure commemorative di antenati illustri che con la loro imponente presenza legittimavano il potere dei gruppi dominanti dell'età del Rame.



Le statue stele di Arco (Foto Pierluigi Faggion)



Il libro di de Concini Wally e il gelato al pistacchio

►►► Il nuovo libro di **Wolftraud de Concini**, nata in **Boemia**, cresciuta in **Germania** e dal 1964 in **Trentino** e ora ad **Assizzi di Pergine**, dal titolo *Wally e il gelato al pistacchio* è stato presentato a **Castel Pergine** dal giornalista **Paolo Ghezzi** e dal critico **Pier Filippo d'Acquarone**, pronipote del grande direttore d'orchestra **Arturo Toscanini**, che rivive nelle pagine del libro, e nipote di **Wally** figlia di **Arturo**. **Wolftraud**, per parlare di **Toscanini** e della figlia **Wally**, rievoca la pittrice austriaca **Anna Stainer-Knitte** (1841-1915), resa celebre dal romanzo *La falconiera* dell'attrice e scrittrice tedesca **Wilhermine von Hillern** (1836-1916). Nel romanzo, che s'ispira a una "prova di coraggio" della giovane pittrice che all'età di 17 anni, appesa a una fune, aveva estratto da una parete di roccia un nido d'aquila (chiamata nel romanzo in modo denigratorio avvoltoio) per difendere un gregge di pecore, la scrittrice ha creato la figura della protagonista **Walburga**, detta **Wally**, che trascorre la gioventù come un maschiaccio, un'antesignana del femminismo. Da questo romanzo **Luigi Illica** trasse il libretto per l'opera *La Wally* musicata da **Alfredo Catalani**, andata in scena al Teatro della Scala di **Milano** nel settembre del 1892 diretta da **Arturo Toscanini**, il quale, commosso da quella che **Gustav Mahler** definì la più bella opera italiana, volle chiamare **Wally** sua figlia, nata nel 1898. **Wolftraud** nella sua narrazione in modo simpatico e arguto interseca le vite dei vari personaggi legati al nome **Wally**. Durante la presentazione del libro è stato servito ai presenti il gelato al pistacchio. (L.B.)



GAS HAUS e ATTREZZATURE

**SEMPRE A FIANCO
DI CHI LAVORA E PRODUCE**

ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE

ARTIGIANI OPERAI CUOCHI

ANTINFORTUNISTICO SPECIALIZZATO

UTENSILERIE E ATTREZZATURE

MECCANICHE EDILI ED INDUSTRIALI



**euro
19,90**

ULTRAPROMO DEL MESE!

**GIACCA IN MICROPILE
SOTTOZERO**

fino ad esaurimento scorte!

DEWALT®

**CLICCA E SCOPRI
LE SUPER OFFERTE**



GAS HAUS e ATTREZZATURE

di TARGA GIANLUCA

ANTINFORTUNISTICA • UTENSILERIA • ATTREZZATURE MECCANICHE EDILI ED INDUSTRIALI

Viale Dante 44 / PERGINE VALSUGANA / Tel. 0461 538336

www.gashouseattrezzature.net



Orari:

Lunedì-Venerdì: 8.00-12.00/15.00-19.00

Mercoledì: 8.00-12.00/14.30-18.30

Sabato: 8-12 • Domenica: chiuso





Spiaz delle Oche (Piazza Pacini) a Pergine Valsugana

PIAZZA PACINI. Un tempo era una borgata agricola situata vicino a una zona paludosa Nel caratteristico Spiaz de le oche

di LINO BEBER
PERGINE VALSUGANA



Spiaz de le oche con la sua fontana è una delle piazze più caratteristiche di Pergine con le case addossate le une alle altre e i caratteristici poggioli in legno con i graticci di legno dove un tempo veniva messo a essiccare il granoturco. Il nome della piazza origina dalla destinazione agricola di questa parte della borgata, nelle cui vicinanze si estendeva, fino alla fine del XVIII secolo, la zona paludosa, dove le oche trovavano il loro habitat ideale e per le quali si è pensato a un fantomatico quartiere di Ebrei, che le avrebbero usate per alcuni riti.

NELLA GUIDA *Le chiese di Pergine* a cura di Umberto Frisanco c'è scritto che nel 1631 la peste aveva infuriato in numerose località del Trentino e a Levico

in particolare, mentre Pergine fu risparmiata e per tale motivo in quel periodo fu costruita una cappella poco più grande di un'edicola come atto di ringraziamento ai santi Rocco e Sebastiano che la devozione popolare considera protettori nelle epidemie e nella peste in particolare. Nel 1685 Carlo Polacco, che nel 1665 era sindaco di Pergine e nel 1674 podestà di Riva, decise di ampliarla quando anche il Perginese fu colpito dalla peste e nel 1688 istituì un beneficio di messe da celebrarsi nella chiesetta. Nell'affresco esterno sul timpano della chiesetta sono raffigurati i santi Rocco e Sebastiano e al centro, sopra la finestrella a lunotto, è ancora visibile una parte dello stemma della famiglia Polacco, concesso nel 1656 dal Principe Vescovo di Trento Carlo Emanuele Madruzzo.

NELLO STEMMA, TUTTORA ben visibile e restaurato sulla loro dimora di via Maier, si vedono

due aquile con una corona d'oro e due leoni che impugnano un piccone d'argento e, al centro, un uomo barbuto vestito di rosso, con una cintura azzurra, un cappello rosso a punta e che impugna con la destra un piccone. Probabilmente la famiglia Polacco, originaria della valle di Sole, era legata all'attività mineraria, perché nello stemma sono rappresentati dei picconi d'argento e ferro, tipici strumenti di lavoro dei minatori. L'affresco fu restaurato nel 1908 dal pittore Tullio Garbari. Dopo la Prima guerra mondiale fu rimessa sul piccolo campanile a vela una nuova campanella in sostituzione di quella requisita durante la guerra per disposizione del governo austriaco. Nel 1929 con il contributo della gente del rione l'interno della chiesetta fu decorata dal pittore Luigi Battisti di Trento, autore anche di alcuni artistici graffiti sulle case di Roncogno da lui realizzate nel periodo della Seconda guerra mondiale



La chiesetta di San Rocco



L'albergo San Rocco



Pergine.

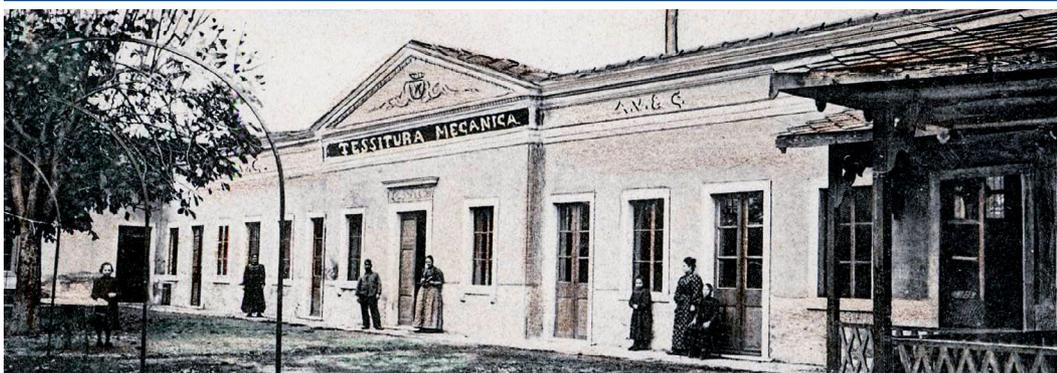
Trattoria Umberto Frisanco

Trattoria Umberto Frisanco



FABBRICA DI CASCAMI DI SETA A. VIELMETTI

La casa della famiglia Vielmetti e (sotto) la fabbrica



quando era sfollato nel paese di nascita della moglie.

NEL 1922 FU RIFATTO il tetto e l'intonaco esterno e oggi l'affresco sul timpano meriterebbe un intervento urgente per salvare le poche parti rimaste, tra le quali l'omino rosso, noto anche come "nano metallurgico". All'interno della chiesetta la pala dell'altare è un olio su tela raffigurante in alto la *Madonna con il Bambino* e in basso i tre santi: **Rocco, Antonio da Padova e Sebastiano**.

Nel paliotto dell'altare ligneo è collocata la scultura di **san Rocco** opera dell'artista autodidatta perghinese **Dino Visintainer**; nella parte alta dell'opera

scultorea si notano le oche a indicare il luogo dove si trova la chiesetta, il santo con il sanrocchino (vestito caratteristico del pellegrino con il mantello detto tabarro e la mantellina detta tabarrino), il bastone e il cane e, in alto a destra, la pianta di nocciolo a indicare che le nocciole maturano a ferragosto, come recita il proverbio "*de san Roc le nosele le va de scroc*" (*Quando si festeggia san Rocco, il 16 agosto, le nocciole sono mature*).

ALL'INTERNO DELLA chiesetta ci sono una statua di **san Rocco** (70 cm), un crocifisso, 2 oli su tela raffiguranti il *Cristo Crocifisso* e la *Madonna di Cara-*

vaggio e 3 quadri a stampa con l'*Immacolata*, la *Madonna del Rosario* e *san Giuseppe*. I dipinti dell'abside e del soffitto sono molto rovinati, però si riconoscono i quattro Evangelisti. Di fronte alla chiesetta la villa della famiglia di **Andrea Vielmetti** (1821-1893), nativo di **Tavòn** in Val di Non che verso la metà dell'800 arrivò a **Pergine** avviando una fabbrica di tessitura di seta, che si trovava dove c'è l'officina dei fratelli **Giancarlo** e **Flavio Tomaselli** con ingresso da **via Bortolamei**. Nel vasto giardino furono poi costruite abitazioni, dopo la demolizione del muro di cinta. Alla sinistra della chiesetta l'edificio dove un tempo c'era l'*Al-*

bergo-Trattoria San Rocco di **Umberto** (Uberto il vero nome di battesimo) **Frisanco** con negozio di coloniali, piccola fabbrichetta di gazosa dove pare che **Benito Mussolini** lavorò per un breve tempo nel 1909, quando collaborava come giornalista del giornale "*Il Popolo*" di **Cesare Battisti**, gioco bocce e perfino proiezione di film.

DA PIAZZA SAN ROCCO inizia via **Dossetti** e via **Bortolamei**, mentre nello *Spiaz de le oche*, un tempo nota come **Piazza Pacini**, cognome di un generale della Prima guerra mondiale del quale non siamo riusciti a risalire al nome, arriva via **Roma** e inizia via **Brenta** che sfocia in viale **Venezia**.

Nella piazza resistono alcuni esercizi commerciali: la storica bottega di ferramenta e colori della famiglia **Frisanco**, un tabacchino-negozio, lo studio d'arte **Astrid Nova**. All'angolo tra via **Verdi** e via **Roma** c'è il **Bar Oko**, che ricorda il maschio delle oche della vicina piazza. Un tempo la famiglia di **Antonio Alessandrini** aveva aperto il bar con la vicina omonima distilleria di grappa.

In una casa della piazza l'artista perghinese **Gedeone Niculussi** (1890-1963) aveva il suo laboratorio artistico. Quando la piazza fu rinnovata, alla vecchia fontana fu annesso un piccolo laghetto con delle artistiche oche di bronzo, in seguito spostate su un vicino poggolo.

Viviana Puecher da Spiaz de le Oche alla California

►►► Tra i grandi nomi del pop surrealism mondiale che a settembre hanno esposto alla collettiva **The Coaster Show** di **Pasadena**, California, figura anche **Viviana Puecher**, artista perghinese, che da più di 15 anni gestisce lo *Studio d'Arte Astrid Nova* in *Spiaz de le Oche*.

Per l'occasione ha esposto le sue tipiche bimbe imbronciate accompagnate da simpatici amici animaletti scaturiti dall'immaginario dell'artista, in un'atmosfera tra il bucolico ed il fumettistico. I lavori scelti fanno parte della sua produzione più recente, e nello specifico della serie *Eternity Series*, dedicata alla cara mamma **Maria Giovanna Speranza**, artista internazionale che pure aveva esposto in America in passato, recentemente scomparsa.

The Coaster Show evento annuale su selezione artistica internazionale, è promosso dalla prestigiosa galleria **Gallery 30 South** ed è curata da **Matt Kennedy**.



MATERNITÀ. Aggiunti nuovi esami per la gravidanza

Percorso nascita: ecco i nuovi screening per le donne trentine

La Giunta provinciale, su indicazione dell'assessore alla salute, politiche sociali, disabilità e famiglia **Stefania Segnana**, ha deciso di estendere a tutte le donne residenti in provincia di **Trento**, con esclusione della compartecipazione alla spesa, due nuovi esami durante la gravidanza. Si tratta del **test per lo screening della preeclampsia** e del **test per lo screening delle aneuploidie** mediante test prenatali non invasivi; è prevista inoltre l'estensione dello **screening sierologico per citomegalovirus (CMV)**.

SCREENING PREECLAMPSIA

La **preeclampsia**, specifica malattia ipertensiva indotta dalla gravidanza si manifesta nel 2-5% della popolazione ostetrica. Rappresenta una delle prime cause di mortalità materna nei paesi ad alte risorse e determina il 25% delle morti endouterine e il 15% delle restrizioni di crescita fetale. L'identificazione precoce nel primo trimestre di gravidanza delle gestanti ad alto rischio di sviluppare la preeclampsia permette di avviare una profilassi con aspirina a basse dosi che, nella popolazione a rischio, può ridurre in maniera significativa l'incidenza di tale complicanza, in particolare nelle forme gravi a esordio in epoche precoci della gravidanza.

Viene quindi introdotto nel Servizio sanitario provinciale, in aggiunta al test combinato, il test per lo screening della preeclampsia rivolto alla popolazione di nullipare alla 12ª settimana di gravidanza (circa 1.100 donne/anno), target in cui l'applicazione dei criteri



anamnestici risulta meno efficace rispetto alle donne che hanno già avuto gravidanze; peraltro, nelle donne con preeclampsia, viene di norma eseguita la profilassi con aspirina a partire dal primo trimestre di gravidanza.

SCREENING ANEUPLOIDIE MEDIANTE TEST PRENATALI NON INVASIVI

La presenza di DNA fetale libero nel plasma materno ha permesso di sviluppare test prenatali non invasivi (NIPT), basati su tecniche di genetica molecolare in grado di rilevare il rischio di anomalie cromosomiche già dalla decima settimana di gestazione. Il NIPT è infatti un test di valutazione del rischio caratterizzato da una sensibilità molto elevata e da percentuali estremamente basse di risultati falsi positivi. Viene quindi introdotto nel Servizio sanitario provinciale il "Non invasive prenatal test" (NIPT), quale possibile alternativa all'esame diagnostico invasivo, rivolto alle donne a rischio intermedio al test combinato, dalla 12ª alla 16ª settimana di gravidanza (fino alla 18ª settimana in caso di gravidanza gemellare) e alle donne con alto rischio per trisomie

che decidono di non eseguire l'esame diagnostico invasivo come prima scelta.

SCREENING SIEROLOGICO PER CITOMEGALOVIRUS (CMV)

La recente introduzione del *Valaciclovir* nell'elenco dei farmaci erogabili a totale carico del servizio sanitario nazionale per la prevenzione dell'infezione fetale e il trattamento della malattia fetale da **citomegalovirus** ha aperto una possibilità di trattamento sinora non presente. Questo farmaco, infatti, si è dimostrato in grado di ridurre la trasmissione del virus al feto di circa il 70% e di portare alla nascita di un neonato asintomatico, in caso di infezione fetale con sintomi lievi o moderati, in circa l'80% dei casi.

Viene quindi esteso lo screening sierologico universale per CMV, con primo prelievo periconcezionale a inizio gravidanza e successivi esami ogni 4-6 settimane, fino alla 24ª settimana. Nelle donne sieronegative il prelievo andrà ripetuto con gli ultimi esami della gravidanza a 35-37 settimane per evidenziare anche le infezioni tardive che, benché molto meno pericolose, necessitano di follow-up audiologico del neonato.

SLA, da Trento nuove prospettive su diagnosi

Grazie all'Intelligenza Artificiale, sarà possibile non solo diagnosticare tempestivamente l'insorgere della **Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA)** ma anche predire la progressione, più o meno veloce, del suo futuro andamento. Lo studio, pubblicato sulla rivista scientifica *Molecular Neurodegeneration*, ha scoperto che una particolare analisi del sangue permetterà di decodificare una sorta di 'messaggi in bottiglia' rilasciati dalle cellule e da cui sarà possibile conoscere il loro stato di salute. Una prospettiva importante per una patologia che di solito viene diagnosticata dopo diverse indagini mediche ripetute nel tempo da parte di un neurologo esperto. La scoperta è il risultato dello studio multicentrico italiano disegnato e coordinato da **Valentina Bonetto**, Responsabile del *Laboratorio di Biomarcatori Traslazionali dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS* e da **Manuela Basso** del *Dipartimento di Biologia Cellulare, Computazionale e Integrata (CIBIO)* dell'**Università di Trento** in collaborazione con il centro CRESLA, AOU Città della Salute e della Scienza di Torino, l'Azienda Ospedale Università di Padova e a Milano: il Centro Clinico NeMO, ICS Maugeri e la Casa Cura Policlinico.

Studio trentino sull'iniziale diffusione del Covid

In **Italia**, durante la prima ondata dell'epidemia di COVID-19, la velocità di diffusione del virus, così come il livello di letalità della malattia, sono stati più elevati rispetto ad altri paesi europei. Molti studiosi hanno spiegato questo fenomeno con il fatto che nella società italiana ci sono legami familiari molto stretti, con nonni, genitori, figli e nipoti che spesso vivono insieme o comunque si vedono molto di frequente: una caratteristica che avrebbe contribuito alla rapida diffusione del virus tra gli anziani. Ora una nuova ricerca pubblicata sulla rivista *PLOS ONE* e realizzata da studiosi delle università di **Trento**, della **Sorbona** e di **Bologna** suggerisce una diversa spiegazione: ad accelerare la diffusione del COVID-19 in **Italia** non sarebbero stati i contatti intergenerazionali, ma piuttosto il fatto che, in media, gli italiani hanno quotidianamente più contatti faccia a faccia con altre persone, di qualsiasi età, rispetto alle popolazioni di altri paesi come la **Germania** o il **Regno Unito**.

Test salivari trentini: scienziati a confronto

Lo studio del *Laboratorio di diagnostica molecolare del Dipartimento di Biologia cellulare, computazionale e integrata (Cibio)* dell'**Università di Trento** e dell'**Azienda provinciale per i servizi sanitari** della **PAT** sull'attendibilità dei test salivari per la diagnosi molecolare di Covid-19 sarà ora portato all'attenzione dei team di ricerca internazionali grazie a un articolo preprint, la versione che precede la revisione formale tra pari e la pubblicazione in una rivista scientifica.

Nuovi spazi per Centro disturbi alimentari

Il **Centro di riferimento provinciale per i disturbi del comportamento alimentare (CDCA)** ha cambiato sede. Ora è situato al secondo piano dell'immobile che ospitava il convento di Maria Bambina. A regime, nella sede di via Esterle 40 saranno accorpati tutti i servizi del CDCA oggi distribuiti sul territorio della città di Trento: l'area ambulatoriale e l'area residenziale con la Comunità terapeutica per i disturbi alimentari di **Maso Zancanella** che verrà trasferita entro fine anno. Il Centro di riferimento per i disturbi del comportamento alimentare è **aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 17; telefono segreteria 0461 902312**.



Luigi Ranzato

PSICOLOGI PER I POPOLI

L'11 settembre a Lavis celebrato il ventennale della sezione trentina, la prima nata in Italia

Partita 20 anni fa, prima in Italia, l'Associazione *Psicologi per i Popoli-Trentino* è oggi realtà fondamentale per la Protezione civile della PAT.

Il suo scopo principale è di operare nella prevenzione, formazione e gestione delle situazioni di emergenza e post-emergenza in seguito a calamità naturali o prodotte dall'uomo.

Nata il giorno dell'attentato alle Torri Gemelle, l'11 settembre scorso ha celebrato il proprio ventennale a **Lavis**, nella sede dei **Nu.Vol.A.**, alla presenza del presidente della PAT, **Maurizio Fugatti**, e di **Raffaele De Col**, responsabile della Protezione civile, insieme ad alcuni dei suoi predecessori.

Nell'occasione al fondatore, dott. **Luigi Ranzato**, è stata conferita l'*Aquila di San Venceslao*, massima onorificenza dell'Autonomia trentina. «*Condivido questo riconoscimento* – ha detto **Ranzato** – *con i colleghi che in questi*

anni hanno lavorato con me. L'idea iniziale, rimasta ancora oggi il principale obiettivo, è di essere presenti laddove nasce la sofferenza. Questa è stata la vera novità del nostro lavoro che ha trovato fin dall'inizio la condivisione della Provincia e della Protezione civile».

Il presidente della PAT ha evidenziato che quando si verifica una catastrofe naturale, ci si preoccupa, all'inizio, dei danni materiali e a mettere in sicurezza le persone.

Ma oltre ai danni materiali e fisici ci sono anche i danni psicologici, causati da eventi violenti o dall'aver perso persone care o importanti beni personali. Ecco quindi che il sostegno psicologico a supporto dell'emergenza, è davvero di notevole e concreta importanza e l'Associazione "*Psicologi per i Popoli*" ha sempre operato con grande umanità, dedizione e professionalità.

LICIA CAPPATO

ALIMENTAZIONE E BEN-ESSERE



L'AUTUNNO PER TORNARE AL CENTRO

Quest'anno il passaggio dall'estate all'autunno è avvenuto il 22 settembre, chiamato equinozio d'autunno ossia giorno ove le ore di luce e di buio sono uguali. Dal giorno successivo hanno cominciato a predominare quest'ultime, la natura ha iniziato a ritirarsi all'interno e lo stesso sta avvenendo anche per noi gradualmente; la **direzione dell'energia** verso l'esterno tipico dell'estate, ora comincia il cammino opposto, ossia verso il centro, per prepararsi all'inverno.

Come in natura ci sono le **quattro stagioni**: primavera, estate, autunno e inverno anche **in noi esseri viventi** avvengono, le percepiamo allo stesso modo e hanno le medesime caratteristiche; opporvisi o vivere senza considerarle significa andare contro sé stessi e quindi nel mal-essere, perché le stagioni **influiscono sul nostro bio-ritmo**.

Se osserviamo la **Natura** ora si tinge di colori che vanno dal giallo a colori scuri, nelle varie tonalità di rosso e marrone; per molti animali comincia il letargo; in agricoltura inizia il periodo della semina. Rispetto alle gradazioni estive che stimolano azione ed intraprendenza, le **tinte autunnali** invitano la nostra psiche alla **riflessione**, alla **solitudine**, all'**os-servazione** e alla **calma**. Queste attività introspettive assumono un significato vitale e necessario per il nostro mondo interiore.

Ci si avvia verso una **morte esteriore apparente**, che ha come scopo interno la rigenerazione e successivamente la rinascita. È un ciclo continuo di **morte-rinascita** per la natura, ma anche per noi. Il seme che, in questo periodo dell'anno, scende nelle profondità del terreno per attivarsi lentamente e germogliare verso la superficie in primavera, ha un valore simbolico molto potente per la nostra psiche. In **autunno** si può tendere a cadere in sentimenti di **malinconia** o di **depressione**, per i più **sensibili**; in realtà proprio in questo periodo è importante dare **nutrimento alla forza**, quella forza animica che permette di lasciare andare il vecchio, ciò che non ha più senso tenere per preparare il "terreno" al nuovo. Per questo apprendere la gestione delle emozioni è

fondamentale ed integrarsi con i cambiamenti della Natura, Essere Vivente come noi, nonché nostra madre per eccellenza. La forza va nutrita per domare il drago interiore, non a caso è stato da poco anche il periodo dedicato a **S. Michele**, l'Arcangelo che con la sua spada domina il drago che rappresenta i nostri mostri interiori: paure, debolezze, attaccamenti, ecc. Parliamo di domare per poi **lasciare anche andare**... Portiamo l'attenzione agli alberi che sono grandi maestri di quest'ultimo aspetto: lasciano cadere le foglie e i semi che poi daranno nuovi frutti nella stagione estiva; nel lasciare andare le foglie l'energia della pianta si ritira nel fusto e nelle radici per poter riposare e rigenerarsi. Se rapportiamo in noi tutto questo: lasciare andare le paure, gli attaccamenti, ecc... la nostra energia non va sprecata in rimuginii e controllo eccessivi, ma conservata per rigenerarci. La conoscenza delle cose porta lo svanire della paura, per questo l'importanza di conoscere le forze naturali che in questo momento possono avere influenza su di noi.

Come possiamo interagire al meglio con questo momento dell'anno? È bene sapere che il cibo, nonché la routine giornaliera che scegliamo di vivere, influenzano le emozioni e l'umore, e viceversa.

Se desideriamo mantenere uno stato di equilibrio di mente e corpo, sulle nostre emozioni e sulla nostra salute, occorre avere il più possibile stili di vita sani: a) alimentazione sana in sintonia con i frutti della natura; b) prendersi il tempo di passeggiare all'aperto: il contatto con la natura abbassa stress, ansia e depressione; c) fare scorta anche del Sole, la preziosa vitamina D, gratis per tutti; d) svegliarsi presto per godere delle energie del mattino, magari dedicandoci a del movimento e a momenti di meditazione; e) rallentare le attività pomeridiane anche facendo pause rigeneranti; f) evitare sforzi mentali e fisici la sera; g) coltivare relazioni sane; h) prendersi tempo per dedicarsi alle proprie passioni; i) concedersi momenti di piacere e rilassamento durante le giornate. Auguro un ottobre di equilibrio benefico a tutti.

Licia

Alimentazione
e ben-Essere
secondo natura
di Licia Cappato



NOVITÀ
PERCORSO
OLISTICO



Licia Cappato



Sara Trovò

Io sono, Io voglio, Io posso

Olis ti propone incontri individuali per riconoscere la tua unicità, sviluppando l'intuito, la tua sicurezza, il tuo vero sentire, la tua creatività e tutte le qualità ancora non riconosciute e quindi inesprese, liberandoti dagli schemi e condizionamenti acquisiti malsani. Imparerai ad usare pensieri, parole ed emozioni per compiere un cammino di vero ben-Essere.



Programmi Nutrizionali Personalizzati

Olis ti accompagna a ritrovare una sana alimentazione per il benessere personale e con essa la forma migliore.

- dimagrimento
 - educazione alimentare
 - elaborazione menù personalizzati
 - soluzioni ai problemi di peso
 - gestione intolleranze e allergie
 - gestione celiachia
 - alimentazione sportiva
 - alimentazione vegana
 - alimentazione di supporto in caso di patologie (es.: colesterolo o glicemia elevati, ecc...)
 - alimentazione vegetariana
- ... e molto altro!



PRIMO INCONTRO
DI CONOSCENZA
SENZA IMPEGNO

CI TROVI A Borgo Valsugana

Via Hippoliti, 11 (sopra la Volksbank) int.6 - 38051

www.olis-benessere.com

per appuntamenti e informazioni

Tel. 0461 752 087

Licia Cappato 340 80 35 400

olis.licia

e-mail olis.licia@gmail.com



CLICCA E SCOPRI IL MONDO DI OLIS



Premio Eva 3000 Catajo 2021

Grande serata di musica e spettacolo

Si è svolta presso lo splendido Castello del Catajo a Battaglia Terme ai piedi dei Colli Euganei la cerimonia di consegna del "Premio Eva3000 Catajo 2021" dedicato ai personaggi e alle trasmissioni televisive preferiti dal pubblico. I vincitori sono stati scelti attraverso un contest lanciato ad inizio estate dalle riviste Eva 3000 diretta da Sofia Micarelli. La Kermesse è stata presentata da Iva Zanicchi e Beppe Convertini con la partecipazione di Marco Baldini. Il Castello è di proprietà dell'imprenditore veneto Sergio Cervellin, che l'ha rilevato nel 2016 e ne ha curato la ristrutturazione e il restauro, rendendolo fruibile al pubblico come bene museale. I Premi sono opera d'arte in vetro di Murano, del Maestro vetraio Giancarlo Signoretto.

Il "Premio Eva3000 Catajo 2021" è stato assegnato a programmi di grande successo come "Striscia la notizia", "Made in Sud", "I fatti vostri", "Dalla parte degli animali", "Ballando con le stelle", "Linea Verde", "Uomini e donne", "Grande Fratello Vip", "Verissimo", "Lol chi ride è fuori".

Al Bano Carrisi ha ricevuto il premio alla carriera, così come Iva Zanicchi. Premi speciali sono stati assegnati in memoria e ricordo di due grandi personaggi televisivi scomparsi nel 2021, Raffaella Carrà e Gigi Proietti, rispettivamente a Enzo Paolo Turchi e a Massimo Boldi.

Tra i premiati anche Vittorio Sgarbi, Alda D'Eusanio, Valeria Marini. Tra gli ospiti musicali Francesco Baccini. Il Cinque era presente all'evento.



Iva Zanicchi e Al Bano

AL BANO: il vino, l'olio e il fiore del ciliegio

di GIUSEPPE FACCHINI
BATTAGLIA TERME



Al Bano, hai ricevuto il meritato Premio alla carriera assegnato direttamente dal pubblico. Con te non si può non parlare del Festival di Sanremo...

«Per l'edizione 2022, vedremo cosa succederà. I Maneskin vincitori quest'anno stanno avendo un incredibile successo mondiale. È veramente straordinario che gli americani stiano impazzendo per loro ed è una grande gioia.»

Al Premio Eva3000 hai cantato con Iva Zanicchi "Il ragazzo che sorride" un tuo grande successo scritto da Mikis Theodorakis recentemente scomparso...

«È la canzone che ho cantato come sigla televisiva per "Europa giovani" su Raiuno e ha avuto un successo enorme e che Iva cantò più avanti. E' una canzone ancora molto attuale che mette in brividi, perché l'attacco alla democrazia è sempre in agguato. All'epoca mi invitarono a conoscere Theodorakis che allora era agli

arresti domiciliari nel periodo del regime dei colonnelli greci. Mi disse: "la vedi la gente che gira intorno a me, sono i miei angeli custodi all'inverso, ma nessuno riuscirà a fermarmi a cantare le cose in cui credo e che voglio cantare". Fu un incontro storico anche per me, vi era una invasione della dittatura e quando questo succede c'è sempre un motivo in più per impegnarsi perché grazie a Dio sappiamo che cos'è la democrazia che in quel caso avevano messo in carcere, è un bene vivere di democrazia. È stata una gioia passare una serata storica con lui. E da lì è nata una bella amicizia.»

Sei sempre impegnato in tantissime cose. Da metà ottobre ti vedremo letteralmente in pista come concorrente di "Ballando con le stelle".

«Io non so come andrà a finire ma so che riesco a cavarmela in quasi tutte le situazioni della mia esistenza e ce la farò. Erano anni che Milly Carlucci mi corteggiava per partecipare, io dicevo sempre di no per onestà professionale perché non sono un ballerino. Mi hanno poi fatto vedere un video del grande

Giorgio Albertazzi chiedendomi di fare una cosa di quel tipo. Mi sono detto che potevo farlo e ho accettato, di sicuro ci divertiremo, non dico altro.»

Chi sarà la tua partner nello spettacolo?

«Una signora russa molto brava. Mi fa piacere ballare con lei, ho sempre avuto un bel rapporto con quel popolo.»

Sempre immerso nella musica, ma tu hai ballato ancora?
A mattonella, il ballo del mattone, il valzer ma oltre a quello non sono andato.»

Come è andata la raccolta dell'uva a Cellino San Marco?

«Molto bene grazie a Dio e sto costruendo la terza cantina. Voglio arrivare a 5 milioni di bottiglie l'anno, la mia vecchiaia la dedicherò solo a fare il vino e a curare tutto ciò che sta nel comparto. Ho 78 anni, intorno agli 82, 83 anni finirò di cantare, perché il mio repertorio come tu ben sai non è di quelli facili, occorre molto fiato, è per giovani ma al momento ci riesco ancora bene. Per la raccolta dell'olio d'oliva abbiamo avuto problemi gravissimi le-

gati al batterio Xylella che ha massacrato molte piante di Cellino. Le altre specie però si sono salvate...»

Qual è il tuo piatto preferito?

«Primo sceglievo solo i piatti italiani, ora mi piace un po' di tutto, apprezzo il buono indipendentemente da dove è fatto.»

Come è andata la campagna come testimonial per il vaccino anti-covid?

«Siamo in democrazia, esprimo quello che sento parlando con chi sa di queste cose. I vaccini hanno da sempre salvato l'umanità, vogliamo girare le spalle a questa verità? Io non le giro, meno male che ci sono altrimenti chissà quanti morti in più avremmo avuto. Il virus è sempre in agguato ma grazie a Dio ce la faremo.»

Al Bano poche ore dopo la nostra intervista è diventato nonno per la terza volta. E' volato fino a Zagabria dove la figlia Cristel ha dato alla luce la piccola Rio Ines, un nome giapponese, il cuore del fiore del ciliegio.

MARCO BALDINI: «La radio sta morendo... e questo non mi va!»

di GIUSEPPE FACCHINI
BATTAGLIA TERME



Marco Baldini, una vita per la radio. Come ti definisci?

«Appartengo quasi alla preistoria, abbiamo ormai una certa età.

Penso di essere un povero pirla che ha avuto la fortuna di essere proiettato nel mondo dello spettacolo. Ancora oggi non riesco a capacitarmi di come sia riuscito a fare certe cose, forse per aver trovato uno come Fiorello che mi ha dato fiducia e mi ha buttato sul palco.»

Ti sei comunque impegnato in molte cose anche con alcune difficoltà...

«Più che impegnato mi sono sempre divertito, e come tutti ho avuto i miei problemi che però sono quisquiglie in confronto a quello che tanta gente ha dovuto passare.»

Il futuro della radio?

«La radio sta morendo amici miei, ve lo dico io, perché purtroppo ha perso l'essenza, la radio che parlava, adesso è diventata un surrogato di juke-box, parli due minuti e metti due canzoni, ma la gente se vuole ascoltare le canzoni va su spotify.

Non ci sono più, tranne qualche eccezione, i personaggi radiofonici, ci sono degli annunciatori che spesso parlano del niente o se uno preferisce il pandoro o il panettone, l'estate o l'inverno.

Manca chi parla e dice veramente come la pensa e la rete presto assorbirà la radio che perde perché manca di personalità.

Il futuro è il podcast e ognuno si farà la propria radio ideale, ascolterà il programma che vuole e quando vuole. Io mi sono fatto un canale youtube e faccio finta che sia un po' la radio.»



Marco Baldini ed Enzo Paolo Turchi



Iva Zanicchi e Francesco Baccini

ENZO PAOLO TURCHI «Un vero artista non ha età né generazioni»

Enzo Paolo Turchi, ballerino, sei legato indissolubilmente a Raffaella Carrà, a Canzonissima, al mitico Tuca-tuca. Al Premio Eva3000 hai ricevuto proprio il riconoscimento legato a lei...

«Raffaella rappresenta la mia vita, l'inizio della mia carriera, insieme abbiamo girato mezzo mondo, Cina, Messico, Argentina con tutte le difficoltà del momento. Oggi sarebbe più facile, all'epoca prendevamo la borsa e partivamo perché bisognava farsi conoscere. Grazie a Raffaella e al mio piccolo contribu-

to dopo qualsiasi apparizione in ogni nazione il giorno dopo eravamo già famosi e conosciuti.

Oggi sarebbe più facile o difficile?

«È tutto senza età, se uno è un artista come Raffa non ci sono generazioni, è come un quadro, esprime sempre qualcosa. Un giovane avverte il carisma e le onde positive e poi è molto importante il rispetto del pubblico. Oggi è più facile farsi conoscere ma è più difficile mantenere il successo.»



VERONICA BORZAGA:

la perginese prefinalista di Miss Italia

di GIUSEPPE FACCHINI
PERGINE VALSUGANA



Veronica, parlati di te...

«Ho 18 anni, vivo a Pergine anche se trascorro le estati a Cavareno in Val di Non. Mi piace stare nel bosco immersa nella natura, andare in montagna, fare ferrate. Frequento l'ultimo anno dello Scientifico e poi vorrei fare Medicina.»

I tuoi hobby?

«Uscire con gli amici e la mia famiglia, leggere, ascoltare musica, ballare in discoteca. Fino all'anno scorso ho fatto atletica leggera a livello agonistico con il Gs Valsugana e ho praticato tantissimi sport: nuoto, danza, ginnastica artistica, palestra, arrampicata, judo, sci da discesa e da alpinismo. Ma amo tanto anche mangiare: mi piace tutto, ma il mio piatto preferito sarà sempre la pizza!»

Il tuo carattere, pregi e difetti?

«Sono solare, simpatica, estroversa. Mi piace fare amicizia con persone nuove, conoscere tante realtà, essere

al centro dell'attenzione. Prendo tutto come una nuova esperienza con il sorriso, vedo il bello della vita e non mi arrendo mai. Quando mi pongo un obiettivo faccio di tutto per raggiungerlo. Sono però ritardataria, ci metto molto a prepararmi, voglio essere sempre perfetta.»

La tua famiglia?

«Ho un bellissimo rapporto con loro e tifano per me, soprattutto mia mamma e mia sorella Ilenia che ha due anni di meno. Siamo molto legate, usciamo tanto insieme.»

Come sei arrivata a Miss Italia?

«Nel 2020 partecipai come mascotte. Quest'anno mi ha contattato Sonia Leonardi per chiedermi se volessi partecipare in gara. Ho detto di sì con una mia amica. Una nuova esperienza, di cui sono molto contenta e che vivo come un gioco. Non mi aspettavo dei risultati così buoni.»

Il tuo rapporto con i social?

«Sono su Instagram ma non pubblico cose troppo personali, sto molto attenta all'uso dei social.»

I valori a cui tieni di più?

«L'amicizia, la solidarietà. Tengo molto agli animali e ad aiutarli se sono in difficoltà. Anche nel volontariato se posso fare qualcosa per loro, lo faccio.»

Il tuo rapporto con il Trentino?

«Mi piace tantissimo viverci. Belle le vacanze al mare, ma poi tornare a casa tra laghi e montagne, in autunno e in inverno a sciare, non ha paragoni.»

Cosa detesti?

«Le amicizie false, forzate e di convenienza. Le ingiustizie nel mondo del lavoro o della scuola.»

Fotoservizio Giuseppe Facchini.

Si ringrazia Castel Pergine per la location





ARTE. Un altro illustratore dalla Valle Incantata

Andrea Oberosler junior

artista con radici mochene

Ho scoperto di recente l'artista illustratore **Andrea Oberosler**, a cui ho aggiunto l'aggettivo latino *junior* perché a **Fierozzo** vive un altro artista scultore del legno che porta i suoi stessi dati anagrafici. **Andrea Oberosler senior** è nato qualche anno prima nel 1972 e la sua bottega è nota come *Barbel Art*. Il nostro **Andrea** è nato a Trento il 25 maggio 1988 e il papà **Giovanni**, nato a **Fierozzo** nel 1950, è stato per lunghi anni stimato medico neurologo e fisiatra all'ospedale *Villa Rosa* di **Pergine Valsugana**. La famiglia vive a **Trento** e trascorre i periodi di vacanza a **Fierozzo**.

Andrea è nato con la matita in mano e, come ha detto in un'intervista: «Disegno da quando ho memoria, per me è sempre stato uno strumento potentissimo per esprimere cose che a parole può essere difficile dire. Il mio primo amore è stata l'animazione che ho scoperto, come tantissimi altri, grazie ai film Disney e uno dei miei sogni nel cassetto era proprio imparare a fare cartoni animati».

Dopo aver frequentato l'Istituto d'Arte *Alessandro Vittoria* a **Trento** **Andrea** si spostò a **Firenze** per studiare disegno animato alla *Scuola Internazionale di Comics*. Dopo la trasferta in terra toscana **Andrea** è tornato a vivere nella città natale, dove lavora come illustratore e animatore *freelance*. Nel 2015 **Andrea** è risultato il primo classificato nella categoria *Cartoon&Comics* del *Pistoia Corto Film Festival* per "Il ragno stanco", video musicale realizzato per il gruppo **I PLEBEI**. Nello stesso anno per la casa editrice trentina **Erickson** ha illustrato una serie di divertenti giochi didattici, varianti del classico domino, ottimi per sostenere apprendimenti e automatismi soprattutto nel calcolo, curati da **Flavio Fogarolo**. Nel 2019 **Andrea** ha ottenuto il premio oro nella sezione Editoria dell'*Annual 2019 di Autori di Immagini* per "L'uomo che piantava gli alberi". Nel 1953 in **Francia**



ANDREA OBEROSLER

fu pubblicato il breve racconto "L'homme qui plantait des arbres" (L'uomo che piantava gli alberi) scritto da **Jean Giono** che ebbe un grande successo, tanto che numerose furono le sue trasposizioni sia nel cinema che nel teatro. Nel 1987 **Frédéric Back** (disegnatore, illustratore, sceneggiatore, regista) realizzò il cortometraggio con lo stesso titolo e con quest'opera ricevette numeri premi tra cui l'Oscar per il miglior cortometraggio d'animazione. Nel 2006 il racconto fu adattato per il teatro di **Edimburgo** da **Richard Medrington**. Nel 2019 la rivista mensile "Illustrati" ha dedicato grande spazio al racconto di **Jean Giono** e molti sono stati gli illustratori che hanno preso parte all'iniziativa. Uno dei bozzetti di **Andrea Oberosler** è stato scelto come copertina nella quale ha interpretato il personaggio di **Elzéard Bouffier**, che guarda la ghianda che tiene in mano immaginando la grande foresta che ne sarebbe potuta nascere, rappresentata dagli alberi sul cappello.

Sempre nel 2019 **Andrea** ha pubblicato due libri per bambini da lui illustrati e narrati dal titolo "La leggenda dei sempreverde" e "La leggenda delle ghirlande" per **Risfogli** di **Armando Curcio editore** e "La Maschera della Morte Rossa e altri racconti di Edgar Allan Poe" per la casa editrice **Bakemono Lab Edizioni** con cui dà il via alla sua esplorazione dell'illustrazione gotica. Alla sua attività artistica unisce quella di docente di animazione 2D all'Istituto *Design Palladio* di **Verona**. La "Valle incantata" è un'autentica cucina di artisti illustratori e scultori, tra i quali **Giorgio Fontanari** nato a **Sant'Orsola** naturalizzato belga, i fratelli **Pio** e **Paolo Pintarelli** di **Fierozzo**, **Remo Marchel** di **Sant'Orsola** e l'omonimo del nostro artista **Andrea Oberosler**. Sicuramente ci sono altri artisti nati nella valle solcata dalla **Fersina**.

LINO BEBER



Elzéard Bouffier

Il sogno che hai nel cuore, al prezzo che hai in mente!

L'Immobiliare Casa Casa

Le nostre nuove proposte ed occasioni

TITOLARE/RESPONSABILE: BONECHER DIEGO | 329 9029927

www.immobiliarepuntocasa.it

PERGINE VALSUGANA - Via C. Battisti 2
Fax 0461 533451 - Tel 0461 533373 • agenzia17@immobiliarepuntocasa.it



€ 89.000,00

MALA DI SANT'ORSOLA Vendesi, in zona panoramica, tranquilla, soleggiata, con splendida vista, "LOTTO TERRENO EDIFICABILE" di mq 812 - Ideale per villa singola o bifamiliare -- "ZONA RESIDENZIALE DI COMPLETAMENTO" = Documenti, Progetto e informazioni ulteriori in ufficio !!! - A17C35963 -



€ 385.000,00

PERGINE VALSUGANA - VIALE DANTE - Vendesi Casa singola, esclusivamente indipendente con circa 570 mq cortile-giardino privato - composta da: 3 cantine al piano scantinato - A piano terra: Negozio di 65 mq (attualmente locato a pizzeria al taglio d'asporto-dettagli contratto in ufficio) - A 1° piano Appartamento abitabile da 90 mq netti - A piano sottotetto: Soffitta (possibilità seconda unità abitativa) - A.P.E. IN FASE DI RILASCIO - A17C35990



€ 218.000,00

PERGINE VALS. - Vendesi Appartamento da 87 Mq netti, secondo piano, servito da ascensore, composto da: entrata, soggiorno con pogggiolo, cucina indipendente, tre camere da letto, due bagni, ripostiglio, cantina, posto auto coperto e secondo posto auto esterno di esclusiva proprietà - Riscaldato con caldaia autonoma a metano - Edificio di Classe "C+" - EPgl= 61,54 KWh/mq2a - A17C36002



€ 220.000,00

PERGINE VALSUGANA - Frazione di Madrano - Vendesi Lotto TERRENO EDIFICABILE - Completamente pianeggiante di mq 620 - "B3" - Mq 372,6 di SUN (Superficie utile netta) - Superficie minima di costruzione mq 223 - Ideale per Villa Singola o Bifamiliare - Altri dettagli in ufficio - Ottima Posizione !!! - A17C36014 -



€ 118.000,00

CIVEZZANO - Vendesi Casa d'abitazione del centro storico, vicina alla piazza principale, composta da Abitazione (adattandosi abitabile) di 120 mq, posta su due piani (una cucina, soggiorno, tre camere da letto e due bagni), ampio portico al piano terra con due cantine e una soffitta al terzo piano - A.P.E. in Corso - A17C36000



VOGLIA D'AUTUNNO?

[SHOPPING] [avvolgente!]

Lo Shop Center Valsugana ti aspetta con tutte le novità delle collezioni autunno inverno per un look caldo e confortevole.



Polo's
SUPERMERCATI

REGINA
SUPERMERCATI

unieuro

Conbipel

Bata

cisalfa

PIAZZA ITALIA

50 NEGOZI
E RISTORAZIONE

APERTO TUTTI I GIORNI DA LUNEDÌ A DOMENICA: 9.00 - 20.00

PERGINE VALSUGANA - Via Tamarisi, 2

FREE
WiFi

www.shopcentervalsugana.it

f

Instagram

SHOP
CENTER
VALSUGANA

CENTRO COMMERCIALE



**Vivi le finestre
in modo nuovo.**
Ti aspettiamo in
uno Studio Finstral,
anche online.

**Scopri in uno Studio Finstral
le tre qualità della finestra perfetta:
bellezza, benessere, sostenibilità.**

Scegli tra visita individuale o
videoconsulenza.
finstral.com/studios

**È il momento di cambiare le finestre:
approfitta dell'ecobonus.**



 **FINSTRAL**